

## NAZIONALE

QUOTIDIANO NAZIONALE	06/09/2016	15	<a href="#">Gli scrocconi del sisma = Altolà agli scrocconi del sisma Ora per la mensa ci vuole il pass</a> <i>Maria Matteo</i>	6
QUOTIDIANO NAZIONALE	06/09/2016	15	<a href="#">Salva dopo 10 giorni la gattina Carina</a> <i>Redazione</i>	8
QUOTIDIANO NAZIONALE	06/09/2016	20	<a href="#">Sicilia Odissea migranti Gommoni stracarichi, altri 15 morti in mare</a> <i>Redazione</i>	9
AVVENIRE	06/09/2016	2	<a href="#">A voi la parola - Gli angeli terrestri raccontano</a> <i>Adriana Verardi Savorelli</i>	10
AVVENIRE	06/09/2016	2	<a href="#">Inferno di fuoco nel paradiso turistico</a> <i>Redazione</i>	11
AVVENIRE	06/09/2016	3	<a href="#">Ricostruire bene: sogni e realismo</a> <i>Angelo Picariello</i>	12
AVVENIRE	06/09/2016	11	<a href="#">Arriva la pioggia sulle tendopoli Scuole da riaprire = Arriva la pioggia. Via dalle tende subito</a> <i>Viviana Daloisio</i>	14
AVVENIRE	06/09/2016	11	<a href="#">Diecimila capi di abbigliamento Il dono della Guardia di Finanza</a> <i>Redazione</i>	16
AVVENIRE	06/09/2016	11	<a href="#">Gaetano, la ruspa contro il "mostro"</a> <i>Chiara Gabrielli</i>	17
AVVENIRE	06/09/2016	15	<a href="#">Un'altra strage in mare: 15 le vittime In 23 missioni salvate 2.700 persone = Un'altra strage in mare: quindici morti</a> <i>Paolo Ferrario</i>	18
CONQUISTE DEL LAVORO	06/09/2016	1	<a href="#">Casa Italia: oggi confronto tra governo, parti sociali ed enti locali</a> <i>Giampiero Guadagni</i>	20
CORRIERE DELLA SERA	06/09/2016	14	<a href="#">Parte lo scuolabus della speranza Tutti insieme per non essere tristi</a> <i>Goffredo Buccini</i>	21
CORRIERE DELLA SERA	06/09/2016	21	<a href="#">L'anno dei rossi</a> <i>Luciano Ferraro</i>	23
FATTO QUOTIDIANO	06/09/2016	8	<a href="#">Sisma, l'ultimo corpo è di un rifugiato afghano ad Amatrice</a> <i>Redazione</i>	24
FATTO QUOTIDIANO	06/09/2016	8	<a href="#">La scuola che aveva retto in Molise ma fu ristrutturata: ora è inagibile</a> <i>Antonello Caporale</i>	25
FATTO QUOTIDIANO	06/09/2016	8	<a href="#">Sfollati, ecco pioggia e freddo: il "dopo tende" è un'incognita</a> <i>Enrico Fierro</i>	26
FATTO QUOTIDIANO	06/09/2016	9	<a href="#">L'inchiesta fa sul serio Verifiche sugli appalti e perizie sui materiali</a> <i>Davide Vecchi</i>	28
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO	06/09/2016	10	<a href="#">Amatrice, corsa contro il tempo per la costruzione della scuola</a> <i>Fabrizio Colarieti</i>	29
GIORNALE	06/09/2016	38	<a href="#">La stanza di Gian Galeazzo Biazzì Vergani - Confortano le belle parole del sindaco di Amatrice</a> <i>Gian Galeazzo Biazzì Vergani</i>	30
GIORNALE D'ITALIA	06/09/2016	6	<a href="#">Farmacap: appalto pilotato, commissario nei guai</a> <i>Marco Compagnoni</i>	31
GIORNALE D'ITALIA	06/09/2016	9	<a href="#">Il maltempo piomba sulle zone terremotate = Sugli sfollati arriva l'incubo maltempo</a> <i>Barbara Fruch</i>	32
GIORNALE D'ITALIA	06/09/2016	9	<a href="#">In campo per le vittime</a> <i>Redazione</i>	34
GIORNALE D'ITALIA	06/09/2016	10	<a href="#">Aggrediscono capotreno, picchiati dai passeggeri</a> <i>Redazione</i>	35
ITALIA OGGI	06/09/2016	34	<a href="#">Volontariato retribuito</a> <i>Carla De Lellis</i>	36
LIBERO	06/09/2016	10	<a href="#">Animali di cuore - Fedeltà e istinto di sopravvivenza cani e gatti simboli di rinascita</a> <i>Marinella Meroni</i>	37
LIBERO	06/09/2016	11	<a href="#">Nelle tendopoli ora si paga il caffè per dare il ricavato ai terremotati = Il caos nelle tendopoli - Gli sfollati pagano il caffè. il ricavato... ai terremotati</a> <i>Fosca Bincher</i>	39
LIBERO	06/09/2016	11	<a href="#">Recuperato il corpo del profugo afghano</a> <i>Redazione</i>	41
LIBERO	06/09/2016	14	<a href="#">Fuoco nel paradiso spagnolo delle vacanze</a> <i>Redazione</i>	42
OSSERVATORE ROMANO	06/09/2016	6	<a href="#">Il credo di Isa Solá</a> <i>José Beltran</i>	43

# Rassegna Stampa

06-09-2016

REPUBBLICA	06/09/2016	14	<a href="#">Anche Accumoli senza il piano antisismico Ecco la mappa</a> <i>Matteo Marinis</i>	44
REPUBBLICA	06/09/2016	16	<a href="#">In crociera sulla nave che visse undici volte = Le undici vite della nave che affondò l'Andrea Doria</a> <i>Massimo Minella</i>	45
SECOLO XIX	06/09/2016	6	<a href="#">Migranti, Genova cerca altri 350 posti = Arrivano a Genova nuovi migranti: posti esauriti, si cercano alternative</a> <i>Redazione</i>	47
SECOLO XIX	06/09/2016	11	<a href="#">Con gli aiuti in favore dei terremotati rinasce la scuola di Arquata del Tronto</a> <i>Redazione</i>	48
SOLE 24 ORE	06/09/2016	20	<a href="#">Casa Italia punta sul bonus fiscale per la prevenzione antisismica = Casa Italia, decolla il sisma-bonus</a> <i>Massimo Frontera</i>	49
SOLE 24 ORE	06/09/2016	20	<a href="#">Il bilancio delle vittime a quota 295 La tendopoli affronta il maltempo</a> <i>An.ga.</i>	51
STAMPA	06/09/2016	23	<a href="#">Nelle Marche Incubo maltempo sugli sfollati</a> <i>Redazione</i>	52
STAMPA	06/09/2016	23	<a href="#">Con Specchio dei tempi già raccolti 1,2 milioni di euro</a> <i>Angelo Conti</i>	53
TEMPO	06/09/2016	11	<a href="#">La Madonna piange sangue a Trevignano</a> <i>Grazia Maria Coletti</i>	54
TEMPO	06/09/2016	12	<a href="#">I furbetti generosi delle seconde case</a> <i>Valeria Silvia</i>	56
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	06/09/2016	1	<a href="#">L'urgano che devasta la costa Atlantica: 3 morti, inondazioni ovunque</a> <i>Redazione</i>	57
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	06/09/2016	1	<a href="#">Vasto incendio minaccia la Costa Calma, migliaia di evacuati</a> <i>Redazione</i>	58
meteoweb.eu	06/09/2016	1	<a href="#">- Terremoto: dopo 12 giorni estratta viva Carina, la gatta sorella di Gioia - Meteo Web - - - - -</a> <i>Redazione</i>	59
meteoweb.eu	06/09/2016	1	<a href="#">- Terremoto: recuperato il corpo del ragazzo afgano individuato ieri sotto le macerie di Amatrice - Meteo Web - - - - -</a> <i>Redazione</i>	60
meteoweb.eu	06/09/2016	1	<a href="#">- Portogallo: incendi devastano ettari di foreste vicino Coimbra e a Colmeias - Meteo Web - - - - -</a> <i>Redazione</i>	61
meteoweb.eu	06/09/2016	1	<a href="#">- Terremoto: ad Amatrice è iniziata la costruzione della scuola, sarà pronta per il 13 settembre - Meteo Web - - - - -</a> <i>Redazione</i>	62
meteoweb.eu	06/09/2016	1	<a href="#">- Terremoto, il sindaco di Arquata torna in Comune: "È peggio di quanto si pensasse, è scioccante" - Meteo Web - - - - -</a> <i>Redazione</i>	63
meteoweb.eu	06/09/2016	1	<a href="#">- Terremoto: ad Amandola preoccupano le tende isolate e il maltempo - Meteo Web - - - - -</a> <i>Redazione</i>	64
meteoweb.eu	06/09/2016	1	<a href="#">- Terremoto: danni anche all'Osservatorio Inaf di Teramo, ordinato lo sgombero - Meteo Web - - - - -</a> <i>Redazione</i>	65
meteoweb.eu	06/09/2016	1	<a href="#">- Terremoto: Renzi, non aumenteremo le accise sulla benzina per la ricostruzione - Meteo Web - - - - -</a> <i>Redazione</i>	66
meteoweb.eu	06/09/2016	1	<a href="#">- Terremoto, Errani a Norcia: "adesso bisogna mettere in sicurezza popolazione" - Meteo Web - - - - -</a> <i>Redazione</i>	67
meteoweb.eu	06/09/2016	1	<a href="#">- Maltempo: frana sulla statale della val Gardena, strada chiusa - Meteo Web - - - - -</a> <i>Redazione</i>	68
meteoweb.eu	06/09/2016	1	<a href="#">- Terremoto, Roberti: bisogna impedire le infiltrazioni della mafia nella ricostruzione - Meteo Web - - - - -</a> <i>Redazione</i>	69
adnkronos.com	06/09/2016	1	<a href="#">Ciclone Morgana pronto all'impatto: ecco dove colpirà?</a> <i>Redazione</i>	70
ansa.it	06/09/2016	1	<a href="#">Sisma: sindaco Arquata torna in Comune, «? scioccante» - Marche</a> <i>Redazione</i>	71
ansa.it	06/09/2016	1	<a href="#">Londra brucia 350 anni dopo, ma ? modello - Europa</a> <i>Redazione</i>	72
ansa.it	06/09/2016	1	<a href="#">Prende fuoco fienile a Gais, distrutto - Trentino AA/S</a> <i>Redazione</i>	73
ansa.it	06/09/2016	1	<a href="#">Incendio in condominio a Torino - Piemonte</a> <i>Redazione</i>	74

# Rassegna Stampa

06-09-2016

ansa.it	06/09/2016	1	<a href="#">Anziani coniugi morti, omicidio-suicidio - Cronaca</a> <i>Redazione</i>	75
ansa.it	06/09/2016	1	<a href="#">Spagna: incendio in paradiso britannici - Europa</a> <i>Redazione</i>	76
ansa.it	06/09/2016	1	<a href="#">Rogo casa centro Genova,c'era bimba sola - Liguria</a> <i>Redazione</i>	77
ansa.it	06/09/2016	1	<a href="#">Sisma del 2012, Maroni firma ordinanze - Lombardia</a> <i>Redazione</i>	78
ansa.it	06/09/2016	1	<a href="#">Tamponamento catena su A7, 4 feriti - Piemonte</a> <i>Redazione</i>	79
ansa.it	06/09/2016	1	<a href="#">Sisma: Iacop, Fvg mette a disposizione sua esperienza - Friuli Venezia Giulia</a> <i>Redazione</i>	80
ansa.it	06/09/2016	1	<a href="#">Schianto auto-moto, muore 48enne - Sardegna</a> <i>Redazione</i>	81
ansa.it	06/09/2016	1	<a href="#">Israele: crolla edificio in costruzione, 1 morto 20 feriti - Medio Oriente</a> <i>Redazione</i>	82
ansa.it	06/09/2016	1	<a href="#">Ubriaco in A11, oltre un km contromano - Toscana</a> <i>Redazione</i>	83
ansa.it	06/09/2016	1	<a href="#">Rogo centro storico, edificio inagibile - Liguria</a> <i>Redazione</i>	84
ansa.it	06/09/2016	1	<a href="#">Cadavere affiora dalle acque del Ticino - Lombardia</a> <i>Redazione</i>	85
ansa.it	06/09/2016	1	<a href="#">Incendio in casa centro storico Genova - Liguria</a> <i>Redazione</i>	86
ansa.it	06/09/2016	1	<a href="#">Maltempo nel Teramano, crolla lucernario - Abruzzo</a> <i>Redazione</i>	87
ansa.it	06/09/2016	1	<a href="#">Etiopia: incendio in carcere, 23 morti - Africa</a> <i>Redazione</i>	88
askanews.it	06/09/2016	1	<a href="#">Renzi: non aumenteremo accise benzina per ricostruzione sisma</a> <i>Redazione</i>	89
askanews.it	06/09/2016	1	<a href="#">Investe moto, fugge e incendia auto: 2 denunciati nel Napoletano</a> <i>Redazione</i>	90
askanews.it	06/09/2016	1	<a href="#">Coldiretti: in Lombardia atteso calo produzione vendemmia del 13%</a> <i>Redazione</i>	91
espresso.repubblica.it	06/09/2016	1	<a href="#">I posteri (purtroppo) non votano di M.Ainis</a> <i>Redazione</i>	92
espresso.repubblica.it	06/09/2016	1	<a href="#">Amatrice merita un piano Marshall</a> <i>Redazione</i>	93
espresso.repubblica.it	06/09/2016	1	<a href="#">I posteri (purtroppo) non votano</a> <i>Redazione</i>	94
liberoquotidiano.it	06/09/2016	1	<a href="#">La pace mondiale appesa a una scaletta: lo schiaffo cinese agli Usa</a> <i>Redazione</i>	95
liberoquotidiano.it	06/09/2016	1	<a href="#">Pioggia e Tramontana, Morgana anticipa l'autunno</a> <i>Redazione</i>	96
liberoquotidiano.it	06/09/2016	1	<a href="#">Turismo: Sicilia `regina` dell'estate, boom all'ombra dell'abusivismo (2)</a> <i>Redazione</i>	97
repubblica.it	06/09/2016	1	<a href="#">Cilento, ad Acciaroli si nasconde il segreto della longevità</a> <i>Redazione</i>	98
repubblica.it	06/09/2016	1	<a href="#">Firenze, il ministro Franceschini&amp;#x3a; "Art bonus ai beni ecclesiastici colpiti dal terremoto"</a> <i>Redazione</i>	99
repubblica.it	06/09/2016	1	<a href="#">Londra in fiamme, ma ? la rievocazione dell'incendio del 1666 - Repubblica.it</a> <i>Redazione</i>	100
repubblica.it	06/09/2016	1	<a href="#">Timur Vermes&amp;#x3a; "Catastrofe emozionale in Germania, e Angela ha perso ai rigori"</a> <i>Redazione</i>	101
corriere.it	06/09/2016	1	<a href="#">Londra brucia 350 anni dopo,ma &amp;#232; modello</a> <i>Redazione</i>	102
corriere.it	06/09/2016	1	<a href="#">Auto tampona camion,2 morti,grave bimbo</a> <i>Redazione</i>	103
corriere.it	06/09/2016	1	<a href="#">Sisma, scosse tra Amatrice e Accumoli</a> <i>Redazione</i>	104
corriere.it	06/09/2016	1	<a href="#">Spagna: incendio in paradiso britannici</a> <i>Redazione</i>	105
corriere.it	06/09/2016	1	<a href="#">Anziani coniugi morti, omicidio-suicidio</a> <i>Redazione</i>	106

# Rassegna Stampa

06-09-2016

corriere.it	06/09/2016	1	<a href="#">Sisma:Curcio,bilancio vittime sale a 295</a> <i>Redazione</i>	107
corriere.it	06/09/2016	1	<a href="#">Olbia, su rogo bombardamento d'acqua</a> <i>Redazione</i>	108
corriere.it	06/09/2016	1	<a href="#">Serie B&amp;#44; volano Benevento e Cittadella Un Pisa commovente supera il Novara</a> <i>Redazione</i>	109
corriere.it	06/09/2016	1	<a href="#">Sisma: Renzi, domani incontro Errani</a> <i>Redazione</i>	110
corriere.it	06/09/2016	1	<a href="#">Rogo in Ogliastra, in azione 7 velivoli</a> <i>Redazione</i>	111
corriere.it	06/09/2016	1	<a href="#">Maltempo: ancora temporali al Centro-Sud</a> <i>Redazione</i>	112
corriere.it	06/09/2016	1	<a href="#">Sisma: 4.807 le persone assistite</a> <i>Redazione</i>	113
corriere.it	06/09/2016	1	<a href="#">Massimo Oddo onlus: asta per terremotati</a> <i>Redazione</i>	114
corriere.it	06/09/2016	1	<a href="#">Sisma, in tendopoli istruzioni temporale</a> <i>Redazione</i>	115
corriere.it	06/09/2016	1	<a href="#">Sisma: passerelle di legno fra tende</a> <i>Redazione</i>	116
corriere.it	06/09/2016	1	<a href="#">Etiopia: incendio in carcere, 23 morti</a> <i>Redazione</i>	117
huffingtonpost.it	06/09/2016	1	<a href="#">Angela e demoni?]?Roberto Sommella</a> <i>Redazione</i>	118
ilgiornale.it	06/09/2016	1	<a href="#">Operazione al cuore ?per Franz Beckenbauer</a> <i>Redazione</i>	120
ilgiornale.it	06/09/2016	1	<a href="#">Travolta disabile in carrozzina: orrore in tangenziale a Venezia</a> <i>Redazione</i>	121
ilgiornale.it	06/09/2016	1	<a href="#">Scoppia l&amp;#039;incendio nel palazzo fantasma</a> <i>Redazione</i>	122
ilgiornale.it	06/09/2016	1	<a href="#">I 7 superstiti della città incantata che ogni giorno rischia di morire</a> <i>Redazione</i>	123
ilgiornale.it	06/09/2016	1	<a href="#">Quei vigili del fuoco eroi che salvano pure i ricordi</a> <i>Redazione</i>	125
ilgiornale.it	06/09/2016	1	<a href="#">"Da Grillo un sms di sostegno". E la Raggi si scopre garantista</a> <i>Redazione</i>	126
ilgiornale.it	06/09/2016	1	<a href="#">Referendum, Boschi: "Non finisce il mondo se vince il no"</a> <i>Redazione</i>	127
ilgiornale.it	06/09/2016	1	<a href="#">Dalla Germania all&amp;#039;Austria: l&amp;#039;avanzata della destra archivi l&amp;#039;Ue filo migranti</a> <i>Redazione</i>	128
lastampa.it	06/09/2016	1	<a href="#">Scatta l&amp;rsquo;operazione sicurezza per il Raduno di vele, potenziati i controlli dopo l&amp;rsquo;attentato di Nizza</a> <i>Redazione</i>	129
lastampa.it	06/09/2016	1	<a href="#">AAA cercansi sparring partner per l&amp;rsquo;F-35</a> <i>Redazione</i>	130
lastampa.it	06/09/2016	1	<a href="#">Il Csv: "Stop ad azioni isolate per aiutare i terremotati&amp;rdquo;</a> <i>Redazione</i>	131
lastampa.it	06/09/2016	1	<a href="#">Bus in fiamme a Saluzzo</a> <i>Redazione</i>	132
lastampa.it	06/09/2016	1	<a href="#">Incendio in valle Divedro, un uomo ustionato po</a> <i>Redazione</i>	133
lastampa.it	06/09/2016	1	<a href="#">Bardineto, liberato lo speleologo bloccato nella grotta</a> <i>Redazione</i>	134
lastampa.it	06/09/2016	1	<a href="#">Ubriaco al volante del camion in contromano per due chilometri: le polemiche dopo la tragedia</a> <i>Redazione</i>	135
lastampa.it	06/09/2016	1	<a href="#">Alla Treccate palestre chiuse da sei anni</a> <i>Redazione</i>	136
protezionecivile.gov.it	06/09/2016	1	<a href="#">Terremoto Italia centrale: indicazioni operative per censimento danni e verifiche di agibilità</a> <i>Redazione</i>	137
protezionecivile.gov.it	06/09/2016	1	<a href="#">Terremoto Italia centrale: popolazione assistita</a> <i>Redazione</i>	138
protezionecivile.gov.it	06/09/2016	1	<a href="#">Maltempo: temporali al centro-sud</a> <i>Redazione</i>	139

# Rassegna Stampa

06-09-2016

vigilfuoco.it	06/09/2016	1	<a href="#">Varese, i Vigili del Fuoco impegnati in quattro diversi interventi di rilievo</a> <i>Redazione</i>	140
vigilfuoco.it	06/09/2016	1	<a href="#">Padova, soccorsa anziana signora caduta in casa</a> <i>Redazione</i>	141
vigilfuoco.it	06/09/2016	1	<a href="#">Campobasso, ricerca persona scomparsa nel comune di Torella del Sannio</a> <i>Redazione</i>	142
vigilfuoco.it	06/09/2016	1	<a href="#">Milano, incendio all'interno di un palazzo nella periferia est</a> <i>Redazione</i>	143
vigilfuoco.it	06/09/2016	1	<a href="#">Ancona, in fiamme una bombola contenente acetilene</a> <i>Redazione</i>	144
vigilfuoco.it	06/09/2016	1	<a href="#">La Spezia, vasto incendio nel bosco di Varese Ligure</a> <i>Redazione</i>	145
vigilfuoco.it	06/09/2016	1	<a href="#">Pavia, incontro con i bambini del distretto di Chernobyl</a> <i>Redazione</i>	146
vigilfuoco.it	06/09/2016	1	<a href="#">Emergenza sisma nell'Italia Centrale - Aggiornamento del 5 settembre 2016</a> <i>Redazione</i>	147
agi.it	06/09/2016	1	<a href="#">Istat: crescita mai vista. ?Necessaria?azione di responsabilit? per dare nuovo slancio al sistema economico</a> <i>Redazione</i>	148
agi.it	06/09/2016	1	<a href="#">Terremoto: Regione Marche, diga Cingoli ok, ma presto verifiche</a> <i>Redazione</i>	149
agi.it	06/09/2016	1	<a href="#">Meteo: temporali in arrivo con il ciclone ?Morgana?;</a> <i>Redazione</i>	150
stradafacendo.tgcom24.it	06/09/2016	1	<a href="#">Il freno automatico d'emergenza fa accelerare la sicurezza: "Aeb di serie su tutte le auto nuove"</a> <i>Redazione</i>	151

## Gli scrocconi del sisma = Altolà agli scrocconi del sisma Ora per la mensa ci vuole il pass

Arquata, le associazioni: In tendopoli a tavola un terzo di abusivi

[Maria Matteo]

Altolà agli scrocconi del sisma> Ora per la mensa ci vuole il pass Arquata, le associazioni: In tendopoli a tavola un terzo di abusivi Maria Grazia Lappa Matteo Porfiri ARQUATA DEL TRONÍO (Ascoli) NELLE tendopoli marchigiane fino a pochi giorni fa bastava molto poco per riuscire a rimediare a scrocco un pasto caldo. E l'altro lato della medaglia (d'oro) dell'ondata di solidarietà che ha prodotto tonnellate di beni donati ai terremotati: dal 24 agosto in poi non sono stati pochi quelli che sono arrivati fino ad Arquata o a Montegallo per fare pranzo e cena in compagnia del popolo delle grandi tende blu, gli sfollati del terremoto, quelli che hanno visto la propria vita precedente crollare in un mucchio di polvere e calcinaccio, senza poi trovare un amico o un parente dove piazzarsi in attesa che qualcuno costruisca il futuro. FENOMENO isolato? Macché. Per avere un'idea della faccenda basta chiedere il numero di pasti serviti prima e dopo l'introduzione del pass per accedere all'area mensa da parte della protezione civile e delle varie associazioni che da quasi due settimane lavora nelle zone colpite dal sisma. Siamo passati da 750 a 500 servizi, spiega Pier Bellusci della onlus Club Mattei di Fano, che si occupa della cucina a Borgo di Arquata. A Montegallo da 250 si è calati fino a quota 120. Altrove le cifre sono simili e la proporzione è proprio questa: circa un terzo delle vivande cucinate sono unite a chi avrebbe potuto tranquillamente mangiare a casa propria, quantomeno perché ce l'ha ancora una casa. E INVECE nei primi giorni dell'emergenza i mangiapane a ufo (è il caso di dirlo) sono passati inosservati: tanto era il caos e c'erano troppe cose urgentissime da fare per potersi concentrare sul caso. Poi, mano a mano che la situazione ha cominciato ad assumere una parvenza di normalità, le segnalazioni di persone che si facevano vedere solo a ore pasti sono aumentate. Le raccomandazioni a evitare di autoinvitarsi a mangiare da persone che hanno perso tutto si sono rivelati vani, e alla fine i vari responsabili si sono visti costretti a limitare l'accesso alle mense, con diverse persone che si sono viste Morti a quota 295 La contabilità dei decessi causati dal sisma ha toccato ieri quota 295, con il recupero del corpo del giovane afgano Sayed 4807 assistiti La Protezione civile assiste 4807 persone tra campi, tende diffuse, altri alloggi: Lazio 1143, Marche 2074, Umbria 1115, Abruzzo 475 negare l'ingresso. Non abbiamo potuto fare altrimenti- dice ancora Bellusci, quasi scusandosi - ma la situazione non era più accettabile. GLI fa eco Claudia Casadei, responsabile del campo di Balzo: Abbiamo affrontato il problema degli scrocconi istituendo i ticket. Da noi possono pranzare gli ospiti della tendopoli e gli operatori, i loro nomi sono in un elenco che ci è stato fornito direttamente dal sindaco. Oltre al gesto in sé non molto edificante, gli scrocconi del terremoto contribuivano anche a erodere il patrimonio di alimenti donati: si calcola che ogni pasto (primo, secondo, contomo, frutta, acqua e caffè) abbia un costo più o meno intorno ai quattro euro. LA NOSTRA SOTTOSCRIZIONE MOLTIPLICARE la cifra per qualche centinaio e per due volte al giorno porta a evitabilissime perdite da centinaia di euro quotidiane, soldi che si sarebbero potuti usare in maniera più utile, cibo che avrebbe potuto rimanere nelle mense per quando in tanti si saranno scordati del sisma e le donazioni caleranno di intensità. Difficile, d'altra parte, trovare aggettivi per chi ha deciso di salire tra i paesini di montagna al confine tra le Marche e il Lazio soltanto per togliere il cibo di bocca ai terremotati. Letteralmente. Per aiutare i terremotati fate una donazione a questo conto corrente ' Barica Un ' ' ' ' ' ; ' ' ' ' ' ' Iban: IT72H0200802515000104427989 Intestazione conto beneficiario: SOTTOSCRIZIONE TERREMOTO CENTRO ITALIA Raccolti a oggi: 122.273,59 euro, per 723 versamenti \* importo aggiornato al 3/9/2016 Oltre 5.300 scosse Dopo le 3.36 d

el 24 agosto, l'Ingv ha registrato oltre 5.300 eventi sismici: 159 di magnitudo tra 3.0 e 4.0, 15 tra 4.0 e 5.0. uno 5.4 Buoni per mangiare solo a chi è negli elenchi distribuiti dal sindaco I responsabili dei campi: non abbiamo potuto fare altrimenti, ora può accedere alle strutture solo chi ha il ticket OBBLIGATORIO Sopra il pass per accedere alla mensa di Arquata del Tronto (Labolognese), a destra i volontari della Croce Rossa (Aff>) -tit\_org- Gli scrocconi del sisma -

Altolà agli scrocconi del sisma Ora per la mensa ci vuole il pass

## Salva dopo 10 giorni la gattina Carina

[Redazione]

Salva dopo 10 giorni la gattina Carina La gattina Gioia era stata salvata dopo sei giorni sotto le macerie, ad Amatrice. Ieri i Vigili del fuoco hanno estratto viva la sorella Carina a 10 giorni dal sisma -tit\_org-



## Sicilia Odissea migranti Gommoni stracarichi, altri 15 morti in mare

[Redazione]

Sicilia Odissea migranti Gommoni stracarichi, altri 15 morti in mare PALERMO. Si continua a morire nel Canale di Sicilia: 15 corpi sono stati recuperati ieri, vittime di traversate su gommoni precari e stracarichi. Oltre 2.700 i soccorsi in una ventina di interventi. E oggi al Viminale, il ministro dell'Interno, Angelino Alfano ed il presidente dell'Anzi, Piero Fassino, si vedranno per mettere a punto un piano di redistribuzione dei migranti presenti nel sistema di accoglienza. EMERGENZA In migliaia arrivano dalla Libia (LoPresse) -tit\_org-

## A voi la parola - Gli angeli terrestri raccontano

[Adriana Verardi Savorelli]

a voi la Darola GLI ANGELI TERRESTRI RACCONTANO Caro direttore, sorelle, al vescovo Giovanni, ai sacerdoti e  
aio non c'ero in quel tragico mercoledì 24 a- gli altri volontari che in questi drammatici gusto ad Ascoli Piceno, dove  
ormai vivo da momenti danno tutto l'Amore di cui sono oltre vent'anni. Parenti e amici mi hanno ri-  
capad ai superstiti del sisma. Con la loro preferito di aver vissuto un evento simile all'e- senza è assicurato il conforto per cercare di  
splosione di una bomba. Pareva la fine del superare il dolore per la perdita dei propri mondo perché la prima scossa  
di terremoto familiari e dei beni. Ringrazio questi cari anè durata interminabili secondi e ha vera-  
geli terrestri che ci fanno riflettere sui nostri mente terrorizzato. Ho seguito le notizie at-  
doveri, in un mondo dove si pensa soprattutto i vari media, ma in particolare ho tutto a far valere i nostri diritti. Cari saluti a  
appreso racconti dettagliati e commoventi lei e ai suoi validi collaboratori. dall'amica della Congregazione delle Suore  
Adriana Verardi SavoreUi ospedaliere del Sacro Cuore di Gesù. La Ma-  
Ascoli Piceno ore supcriora di questa struttura che ospita diversi disabili, assai preziosa per il territorio ascolano,  
è suor Mariella Giannini che conosco da tanti anni e stimo molto. Mi sento particolarmente vicina a lei, alle sue con-  
-tit\_org-

## Inferno di fuoco nel paradiso turistico

[Redazione]

LA COSTA VALENCIANA Migliaia di turisti, soprattutto britannici, sono stati costretti ad evacuare ville e hotel nei pressi di Xabia, celebre resort spagnolo sulla costa valenciana minacciato dalle fiamme, che hanno già distrutto almeno 20 edifici. La zona è nota come "paradiso turistico" in Gran Bretagna, visto l'alto numero di sudditi di Sua Maestà che passano le vacanze in Costa Bianca o hanno acquistato là case e ville. Le fiamme sarebbero di origine dolosa: un gruppo di 15enni sarebbe finito in manette. Oltre 300 pompieri, con l'appoggio di 20 aerei, stanno combattendo l'incendio scatenatesi a Javea. Mille persone sono state evacuate da Javea e dal resort turistico di Benitaxell presso Benidorm, frequentatissimo da turisti inglesi e tedeschi. -tit\_org-

## Le seconde case, il ruolo dei Comuni **Ricostruire bene: sogni e realismo**

[Angelo Picariello]

Le seconde case, il ruolo dei Comuni RICOSTRUIRE BENE: SOGNI E REALISMO di Anaelo Picariello a nomina di Vasco Errani a commissario unico per la ricostruzione delle aree terremotate del Centro Lazio costituisce di per sé un ottimo segnale. L'individuazione di una figura specifica per l'opera di ricostruzione che va ad affiancare il capo della Protezione Civile lascia intendere che si vuoi procedere diversamente dall'Aquila, tenendo ben distinti i due piani: niente case definitive gentilmente donate, ma costruite a 10 chilometri, bensì casette provvisorie dignitose in legno, che potranno agevolmente essere rimosse quando la ricostruzione verrà ultimata. Nessun taglio di nastro eclatante nella fase dell'emotività mediatica, con la speranza di registrare negli anni, a riflettori ormai spenti, uno scaglionato rientro di ciascuno nelle proprie abitazioni. Bene così, purché ci si renda conto del sentiero impervio in cui ci si è incamminati e si abbia voglia di percorrerlo per intero. Non serve dire ricostruiremo dov'era e com'era se non ci si rende conto quanto questo sia dispendioso e complicato. A costo di dire una banalità, c'è infatti da progettare case con tecniche costruttive all'avanguardia, che conservino all'esterno lo skyline (altezza e configurazione degli edifici) con l'individuazione di vincoli estetici (per facciate e portali) che la Soprintendenza alle Antichità, di concerto con le istituzioni locali, andrà a individuare. Operazione non facile. Si tratta di conservare (come la Soprintendenza sta già facendo) materiali e strutture di pregio finiti le macerie, ci sarà da acquisire foto, progetti e documentazione di quel che era e ci sarà poi da dotarsi di strumenti urbanistici idonei ancor prima di ricollocare una sola pietra. Ma c'è un aspetto ulteriore specifico di questo sisma - che potrebbe decretare alla fine la vittoria o meno della scommessa: la presenza di proprietari di seconde case in misura del 70-75% ad Amatrice come ad Arquata del Tronto, ad Accumoli come a Norcia. Se, a fronte di un interesse meno stringente di questi proprietari non residenti, si aggiungesse per loro una contribuzione ridotta da parte dello Stato, è già facile pronosticare che al progetto di realizzare la ricostruzione tal quale potrebbe venir meno la metà degli interlocutori. Che fare, allora? Con buona dose di realismo Errani ha chiesto 34 settimane per rendersi conto di persona della situazione e poter così proporre un decreto di ricostruzione adeguato alle esigenze. Perché - altro aspetto cruciale una volta che il governo ha scelto, correttamente, di puntare sugli enti locali - ora serve una legge. Legge che è mancata nel terremoto dell'Aquila, andando avanti per anni con la decretazione d'urgenza e le ordinanze di protezione civile, con la conseguenza di ritrovarsi ben presto cittadini e amministratori a Roma con cartelli e megafoni a reclamare - dopo i giorni della solidarietà - un briciolo di attenzione. Si parla tanto del Friuli. La rivista Formiche ha pubblicato un articolo in cui rievoca chi fu il "padre" della scelta, 40 anni fa, di puntare tutto sulla Regione e sui Comuni, a partire da Gemona. Una scelta che reca impresso il marchio di fabbrica di uno statista, l'allora presidente del Consiglio Aldo Moro. Ma per non fallire, anche stavolta occorre una visione. Occorre decidere sin da ora - d'intesa con gli enti locali, proprio come fece Moro - se si vuoi ricostruire i paesi così com'erano o ridimensionare le attese, mettendo in conto il venir meno di una quota di proprietari dal concorso alle spese. Amatrice, per dare un'idea, è un centro da 10 mila abitanti quanto ad abitazioni, ma di 2.500 residenti, scesi ora a circa 2.300 per il triste bilancio dei decessi. E se il Friuli deve fare scuola, non deve mancare il coraggio di prevedere nella legge un potere di intervento della mano pubblica, come previsto allora, a sostegno dell'iniziativa privata che, troppo parcellizzata o poco incentivata, potrebbe far registrare ritardi di cui pagherebbero un po' tutti. In altre parole, se si ritiene la ricostruzione di questi paesi un interesse privato ma di rilevanza pubblica, in capo al proprietario oltre a un diritto va individuato anche un dovere civico da adempiere, fatto salvo un diritto di recesso eventuale da comunicare per tempo. E la proposta dell'Anci, di rispolverare le cosiddette Stu (sodetà di trasformazione urbana) è un'idea seria da prendere in considerazione per favorire una pianificazione coordinata fra istituzioni, consorzi di imprese e associazioni di proprietari che, rafforzandoli senza esautorarli, affianchi questi piccoli Comuni nel portare in porto un'impresa che



potrebbe rivelarsi troppo pesante per le loro forze. -tit\_org-

Terremoto

## Arriva la pioggia sulle tendopoli Scuole da riaprire = Arriva la pioggia. Via dalle tende subito

*Curcio (Protezione civile): servono accordi coi comuni. Le casette entro 7 mesi*

[Viviana Daloisio]

Terremoto Arriva la pioggia sulle tendopoli Scuole da riaprire La perturbazione che incombe fa salire la preoccupazione per gli sfollati. Recuperato corpo di profugo afgano, sale a 295 il numero delle vittime. Scuole, si tenta un inizio puntuale, ma crescono le richieste di controlli negli istituti colpiti. Renzi oggi incontra Errani. PRIMOPIANO PAGINE 1 O E 11 Arriva la pioggia. Via dalle tende subito Curcio (Protezione civile): servono accordi coi comuni. Le casette entro 7 me VIVIANA DALOISO Le tende, assicurano i cartelli appesi qua e là nei campi di Amatrice ed Arquata, sono in grado di resistere a qualunque nubifragio, sono sigillate e isolate, hanno strutture robuste. Magra consolazione, per chi nel sisma del 24 agosto ha perso tutto, ma la parola d'ordine - ora che ha preso a diluviare - è assicurare gli sfollati che tutto andrà bene, che macerie, caos, persino il freddo e il fango delle prossime ore non fermeranno ne i soccorsi ne il percorso che di qui a qualche mese dovrà riportarli alla normalità. La road map l'ha tracciata ieri il capo della Protezione civile: via delle tende il prima possibile, perché vivere adesso, nelle tende, non è possibile. A cominciare dai più fragili, anziani e bambini. Ecco allora la necessità di studiare e concordare soluzioni alternative coi sindaci dei comuni colpiti, mettendo in campo l'impiego di seconde case non danneggiate (e libere durante l'inverno), di altre strutture rimaste agibili o anche studiando la possibilità di gemellaggi provvisori. È il caso di San Benedetto del Tronío, che ha deciso di adottare provvisoriamente l'intera popolazione terremotata di Accumoli: per il "trasloco" della comunità è già pronto un protocollo operativo, con tanto di avviso pubblico per i gestori delle strutture ricettive (concordato con la Regione, i due comuni e le associazioni di categoria), scuole pronte ad accogliere gli studenti, spazi dove sistemare le associazioni culturali, sportive, ricreative, persino la banda del paese. Li ospiteremo finché ci sarà bisogno, assicura il sindaco Pasqualino Piunti. Cioè fino alla seconda scadenza, quella più attesa: le casette. Per quelle, ha spiegato ancora Curcio, ci vorranno almeno 7 mesi. Il commissario Errani, con lui in sopralluogo nel cratere, ha confermato. Se saranno di legno, o di altro materiale, è ancora tutto da stabilire, ma ad essere certe sono le cose che contano: Non saranno container ma alloggi coibentati, con allacci luce, gas, fognie, acqua - ha assicurato Curcio -. Ci saranno servizi, negozi, e luoghi per la comunità. Quindi servono progetti, appalti, con divisioni con i comuni per individuare le aree da urbanizzare. Ci vogliono tempi amministrativi conseguenti. Alla fine, però, nel Centro Italia colpito dal sisma si potrà tornare a vivere davvero, nell'attesa della ricostruzione. Un po' come avvenuto ad Onna, la frazione cancellata dal terremoto dell'Aquila e rinata come un piccolo villaggio provvisorio proprio lì, sopra le sue macerie. Che gli abitanti, in Abruzzo come qui, non hanno cuore di lasciare. C'è però anche un'altra operazione da portare a termine, e subito: quella di un censimento dei campi e delle tendopoli effettivamente presenti sul territorio colpito dal sisma. Il numero degli sfollati negli ultimi giorni è salito vertiginosamente: ieri il bilancio della Protezione civile parlava di 4.807 persone assistite. Non tutti, però, si trovano in insediamenti strutturati. Nella sola Amatrice, tanto per fare un esempio, ci sono 10 tendopoli, ad Arquata 4, ad Accumoli altre 4. Nel Lazio, se 1.088 persone sono ospitate nei 13 campi ufficiali altre 55 sono alloggiate in tende distribuite in modo diffuso tra i comuni colpiti; il numero sale a 978 nelle Marche (contro le 1.096 negli 11 campi). Collocazione ancora da stabilire dettagliatamente, invece, per i 1.115 sfollati assistiti in Umbria e i 475 in Abruzzo. Una mappa sarà pronta nei prossimi giorni, spiegano dal Centro funzionale della Protezione civile di éáé. E proprio da quella mappa si dovrà cominciare a capire chi dovrà essere

spostato prima, come e dove. 11 tutto se, ovviamente, il maltempo di questi giorni non ci dovesse porre di fronte a particolari emergenze, aggiunge proprio la responsabile del centro di Terni, Paola Pagliara. Ottimista, ma non del tutto tranquilla. Nella corsa contro il tempo (anche atmosferico) c'è spazio anche per un nuovo bilancio delle vittime: 295,

con il ritrovamento avvenuto domenica del corpo di Sayed, il rifugiato afghano rimasto sepolto sotto le macerie della sua casa ad Amatrice. E poi ci sono gli sciacalli, una piaga che nelle ultime ore sta acquistando forme addirittura indecenti: ieri al gip di Ascoli Julianna Filippello è toccato convalidare gli arresti per due romani arrestati per aver rubato, tra le altre cose, i giocattoli destinati ai bambini del Campo Base Rio di Acquasanta Terme allestito per l'emergenza terremoto. I pannolini, persino. Si erano accreditati come "soccorritori" fin dalle prime ore del sisma. A sorprenderli, le forze dell'ordine or mai dislocate in quantità nei comuni ñ piti: complessivamente, tra agenti e mili ri ci sono circa 500 addetti al controllo, gente, sull'Appennino ferito, dice che < cora non bastano. Il commissario Errani pensa al modello Éé villaggi provvisori che nascano in prossir dei borghi distrutti. Niente container, i saranno negozi e luoghi di aggregazione. per fare bene serve tempo Il futuro degli sfollati L'uso delle seconde case e i gemellaggi tra paesi le ipotesi in campo per superare l'inverno. Fa scuola l'iniziativa di San Benedetto del Tronío, che ha "adottato" Accumoli. Al via il censimento delle tendopoli: Tante quelle non strutturate. E il bilancio delle vittime sale a 295 åå o o o Beige Verde acqua Azzurro chiaro Marrone Realizzate perle famiglie Le casette sono a un piano. A ognuno dei due appartamenti si accede da porte separate Sono dotate di elettrodomestici televisore a schermo piatto mobili moderni e di colori tenui pavimenti in parquet LE TIPOLOGIE > 24 da 45mq 1 stanza da letto > 40 da 52mq 2 stanze > 30 da 74mq 3 stanze -tit\_org- Arriva la pioggia sulle tendopoli Scuole da riaprire - Arriva la pioggia. Via dalle tende subito

## **Diecimila capi di abbigliamento Il dono della Guardia di Finanza**

[Redazione]

Diecimila capi di abbigliamento Il dono della Guardia di Finanza Diecimila capi di abbigliamento. È il dono che la Guardia di Finanza ha deciso di fare alle popolazioni colpite dal sisma dello scorso 24 agosto. Si tratta del vestiario sequestrato dalle Fiamme Gialle di Avezzano (L'Aquila), nuovo ed ancora confezionato negli imballi originali, con tanto di marchi delle più note griffe nazionali ed estere. Il Tribunale di Avezzano aveva incaricato il Reparto operante di restituire gli articoli rinvenuti ai derubati i quali, però, hanno espressamente manifestato la volontà di non procedere al loro ritiro, acconsentendo, di contro, all'atto di beneficenza. La consegna dei capi di abbigliamento avverrà questa mattina a L'Aquila. Nel frattempo continua a crescere la cifra raccolta per le popolazioni colpite dal sisma sia al numero della Protezione civile (con gli sms arrivati al 45500 si sono superati i 13 milioni di euro e a Milano, per chi aderisce all'iniziativa al ristorante, sono previsti due euro di sconto), sia sul conto corrente gratuito intestato a Poste Italiane con Croce Rossa Italiana (2 milioni e 600mila euro). -tit\_org-



## Gaetano, la ruspa contro il "mostro"

*La storia.*

[Chiara Gabrielli]

La storia. Gaetano, la ruspa contro il "mostro CHIARA GABRIELLI ÀÌÀÒÈÑÃ Non c'era neanche la luna. Qualche éé volta, i miracoli accadono. E, qual - che volta, il nostro miracolo, abbiamo bisogno di raccontarlo. A Gaetano ne è capitato uno, la notte del terremoto. E adesso vuole sfogarsi, perché i suoi bambini sono vivi, per un pelo ma sono vivi, nella città che non c'è più, Amatrice, ridotta a cumulo di macerie dal sisma del 24 agosto. "Il mostro", come lo chiamano quelli del posto. Quella sera ero stato a vedere la Roma, che ha perso tré a zero col Porto. Avrei dovuto capirlo da subito, che era una serata sfortunata - sorride appena -. Avevo lasciato la piccola di nove mesi da mia madre che però alle 23, inspiegabilmente, mi chiama e mi dice che me la vuole riportare a casa. Non aveva senso. Lei ama tenere i bambini con sé. Infatti, le chiedo se va tutto bene. Lei mi dice Sì, però la bimba stasera la devi tenere a casa con tè". Perplesso a dir poco, rientrato a Roma prendo la bimba, me la riporto a casa. Poche ore dopo, la casa dei genitori di Gaetano non esiste più. Rasa al suolo. A casa nostra, invece, siamo sopravvissuti tutti. Papa, papa, guarda che l'ho capito che avete buttato giù le case con la palla. Non avrete esagerato?. Le parole del figlio di Gaetano, 4 anni, sdrammatizzano tutto. Credevo fossero morti tutti e due. Appena la casa ha iniziato a tremare - ricorda -, mi sono buttato sopra mia moglie, istintivamente, per proteggerla. Non era un terremoto, era un mostro. Ne abbiamo sentite qui, di scosse, ma stavolta era diverso, non era ondulatorio. Sembrava che una mano, nel cuore della notte, ci avesse preso e ci sbattesse, a lungo, su e giù. Diceva "Adesso ti ammazzo, non ti salvi". Gaetano non riesce ad alzarsi dal letto, è come paralizzato. Poi, il primo pensiero: i bambini. Ho gridato con quanta forza avevo, ho gridato, non rispondevano. Ho guardato il soffitto, che aveva resistito, ho guardato la casa crollata. Ho gridato ancora. Niente. Li ho parlato col mostro, gli ho urlato "Uccidimi, piuttosto, ma, ti prego, non farmi sopravvivere ai miei figli". La corsa in camera dei piccoli. Non c'è neanche la luna quella notte, non si vede niente. Nel buio, la bambina ha detto "gnè". Era viva. Mi sono precipitato verso l'altro bimbo. Il suo letto era schiacciato dall'armadio. Gridavo il suo nome, ma nessuna risposta. Ero sicuro fosse morto. Allora ho iniziato a fare a pezzi quell'armadio maledetto. mostra le mani ferite. Il piccolo esce fuori, gli si arrampica addosso. Sono nato una seconda volta. Col crollo l'armadio, più alto della lunghezza della stanza, si è come appoggiato sul piccolo senza schiacciarlo. Gli ha lasciato 20 centimetri di spiraglio. 20 centimetri di vita. Poi, la corsa all'esterno, per urlare al mondo quella gioia di essere ancora vivi. Non mi ero reso conto, fuori era l'Apocalisse, Il girone dei dannati, coi lamenti, le grida agghiaccianti, le mani che escono fuori dalle macerie. Ricordo il fatto di non poter essere felice di essere vivo. Non poterlo dire a nessuno, con quello che c'era intorno. Ho preso l'escavatrice, di mia proprietà, ho soccorso chi potevo. Quella notte, ne ho estratti vivi solo tré. Gaetano va prima dove sa che abitano anche dei bambini. Ne tira fuori due, di 8 e 12 anni, sotto gli occhi della mamma. Morti. Non vuole essere considerato un eroe. Un eroe, semmai, è mio padre - dice -, un pulcino bianco e rosso, dopo il crollo di casa sua. Pieno di sangue e polvere, ha scavato sotto le macerie dal momento del sisma per 24 ore, finché non hanno dovuto ricoverarlo, gli è venuta un'infezione alle gambe. Amatrice? Era perfetta perviverci. Un'oasi, con i ritmi calmi di una volta. E con quella scuola, dove i miei figli sarebbero cresciuti, dall'asilo alle superiori. Padre di due bambini, la notte del sisma li ha tirati fuori dalle macerie di casa per poi dedicarsi agli altri. Non chiamatemi eroe -tit\_org- Gaetano, la ruspa contro il mostro

Emergenza migranti

## **Un'altra strage in mare: 15 le vittime In 23 missioni salvate 2.700 persone = Un'altra strage in mare: quindici morti**

*Sette caduti dal gommone a un passo dalla salvezza. Recuperate 2.700 persone*

[Paolo Ferrario]

Emergenza migranti Un'altra stragemare: 15 le vittime In 23 missioni salvate 2.700 persone FERRARIO A PAGINA 15 Un'altra strage in mare: quindici Sette caduti dal gommone a un passo dalla salvezza. Recuperate 2. PAOLO FERRARIO MILANO Un'altra giornata di super-lavoro per la Centrale operativa della Guardia Costiera, che ieri ha coordinato 23 operazioni di soccorso ai migranti nel Canale di Sicilia, portando in salvo 2.700 persone. In azione anche unità navali della Marina militare, del dispositivo Eunavformed e di ong come Sos Mediterranee, Medici senza frontiere e Moas. Purtroppo, anche ieri si sono contati dei morti. Quindici migranti hanno perso la vita in tre differenti circostanze: sette cadaveri sono stati recuperati dalla Marina Militare durante il salvataggio di 118 superstiti di un gommone in difficoltà, altri sette sono caduti in acqua da un'imbarcazione durante le operazioni di salvataggio, mentre l'ottavo cadavere è stato recuperato a bordo di una piccola imbarcazione diretta verso le coste italiane. Intanto, oggi al Viminale, il ministro dell'Interno, Angelino Aliano ed il presidente dell'Anci, Piero Passino, si vedranno per mettere a punto un piano di redistribuzione dei migranti presenti nel sistema di accoglienza. Sette delle quindici vittime, cinque donne e due uomini, sono cadute in mare durante le operazioni di salvataggio condotte dal Moas e dalla Croce Rossa, in uno dei soccorsi più difficili dall'inizio della missione congiunta nel Mar Mediterraneo, riferisce una nota del Moas. Altre 183 persone, divise su tre diverse imbarcazioni, sono state salvate dall'equipaggio di Responder nel corso della giornata, mentre 171 sono state trasferite da altre navi di ricerca e soccorso presenti in mare, per un totale di 354 persone attualmente salve a bordo della nave Moas e ora sottoposte alle cure del team medico sanitario di Croce Rossa. Dopo aver avvistato un gommone stracarico di persone- raccontano i soccorritori - l'equipaggio di Responder si è avvicinato per cominciare a distribuire i salvagenti come da procedura standard. In un attimo, le persone migranti, a bordo del gommone già pieno d'acqua, sono entrate nel panico - terrorizzate anche a causa dell'abbondante fuoriuscita di gasolio dal motore - e hanno cominciato a gettarsi in acqua per cercare di salvarsi raggiungendo la nave di Moas il prima possibile. Alcuni membri dell'equipaggio si sono lanciati per soccorrere le persone in mare. Alla fine, 134 persone, tra cui 99 uomini, 29 donne e 6 bambini, sono stati tratti in salvo su Responder. Sulle coste italiane sono così proseguiti gli arrivi dei profughi. Ieri pomeriggio è approdata nel porto di Reggio Calabria la nave "Capitano Michele Fiorillo" con a bordo 119 migranti tra cui due sole donne e 117 uomini adulti. I profughi sono stati soccorsi dal pattugliatore d'altura della Guardia costiera nell'ambito degli interventi davanti alle coste libiche. Non sono stati segnalati particolari problemi di ordine sanitario tra i 119 che provengono da Bangladesh, Marocco, Pakistan, Libia, Senegal, Nigeria e Sudan. Sulla banchina del porto è subito entrata in attività la rete di accoglienza ed assistenza che, con il coordinamento della Prefettura di Reggio Calabria, vede impegnati i medici di frontiera del Ministero della Salute, del servizio 118, i volontari dell'Ordine dei Medici, il coordinamento ecclesiale sbarchi della Caritas diocesana di Reggio Calabria, Croce Rossa e associazioni di volontariato. La Protezione civile regionale ha allestito la tenda pressurizzata per il trattamento dermatologico dei profughi, che vengono forniti del necessario prima di essere identificati e fotografati. Tutti saranno destinati in centri di accoglienza della regione. Infine, resta critica la situazione nell'hotspot di Lampedusa, dove sono ospitati più di mille profughi, rispetto a una capienza massima di circa 480 posti. I posti a disposizione dentro il centro sono attualmente anche meno a causa di un padiglione per 150 persone ancora fuori uso dopo un incendio avvenuto lo

scorso maggio. Dai 1.600 dei giorni scorsi il numero è sceso con alcuni trasferimenti che sono avvenuti con aliscafo a gruppi di 150 persone dirette a Porto Empedocle. Il numero che rimane ancora alto lascia immaginare anche delle situazioni difficili di vivibilità all'interno del centro che sono abbastanza precarie come sottolinea Mediterranean Hope, l'associazione di prima accoglienza/ assistenza che opera a favore dei migranti durante gli sbarchi. Intanto secondo quanto riferisce la prefettura, sarebbero previsti < tri trasferimenti per snellire numericamente la struttura di prima accoglienza dell'isola. Inoltre a Lampedusa, domenica, sono arrivati anche 38 tunisini che non sono passati di hotspot ma sono stati subito trasferiti a Porto Empedocle. Migranti Altre sette salme trovate dalla Marina militare, un altro corpo su un'imbarcazione Oggi al Viminale vertice tra il ministro Alfano e il presidente dell'Ance Fassino -tit\_org- Un'altra strage in mare: 15 le vittime In 23 missioni salvate 2.700 persone - Un'altra strage in mare: quindici morti

## Casa Italia: oggi confronto tra governo, parti sociali ed enti locali

[Giampiero Guadagni]

Casa Italia: oggi confronto tra governo, parti sociali ed enti locali. Riapre la sala verde Palazzo Chigi per fare il punto sulla ricostruzione post sisma, la messa in sicurezza del territorio, delle case e del patrimonio architettonico. Questa mattina infatti il governo incontrerà e forze sociali, gli ordini professionali, il mondo delle associazioni ambientaliste, gli enti locali per parlare del progetto Casa Italia. Un progetto per il quale serve davvero l'apporto sereno di tutti, proprio nel momento in cui le condizioni atmosferiche stanno cambiando e arrivano pioggia e freddo a rendere ancora più complicata la vita quotidiana dei quasi 5 mila sfollati costretti nelle tendopoli nelle zone colpite. Il capo della Protezione civile Curcio spiega che si stanno individuando le aree per realizzare in sette mesi casette prefabbricate. Che sottolinea il commissario alla ricostruzione Errani avranno qualità abitativa e non emergenziale. La ricostruzione, insiste Errani, dovrà rispettare l'identità del luogo. Il premier Renzi propone un piano pluriennale per la sicurezza, investendo finalmente sulla prevenzione. L'apertura del confronto è salutata naturalmente con favore dalla segretaria generale della Cisl Annamaria Furlan. "Abbiamo bisogno di una nuova politica per la sicurezza del territorio", sottolinea Furlan che auspica ci sia "davvero una svolta per un piano nazionale per la prevenzione delle calamità naturali. Nessuno ce la fa da solo. Se c'è una cosa di cui abbiamo bisogno, la prima riforma da fare è come creare condizioni di solidarietà, di coesione sociale e di partecipazione che hanno caratterizzato per molti anni il nostro Paese e anche gli equilibri dell'Europa e del mondo occidentale". Giampiero Guadagni Gocnujste del La L'HallasInfen] L-?: -tit\_org-

IL REPORTAGE TRA I BORGHI DEL SISMA

**Parte lo scuolabus della speranza Tutti insieme per non essere tristi***[Goffredo Buccini]*

II. REPO in 'AGE TRA I BORGHI DEL SISMA : dal nostro inviato Goffredo Buccini ACQUASANTA TERME (ASCOLI PICENO) Sbuca Come un folletto da una tenda verde piantata nel giardino di casa. E ridacchia: Mamma adesso le sta a leva', ma dovevi vedere la tenda grossa all'inizio: ci dormivano pure mia zia, mia cugina, un sacco di gente! Paura io? Un po' sì e un po' no.... Un po' orrore e un po' gioco, è l'età. Frazione di Paggese, otto e mezza del mattino. Tra le valli e i dirupi sopra Acquasanta, a mezz'ora da Ascoli, la speranza è dipinta di giallo: come le fiancate di questo scuolabus che, per la prima volta dal terremoto, ricompare come fosse un lunedì qualsiasi, col faccione buono di Ortensio l'autista al volante, a raccogliere i bambini dei borghi, strizzati da notti accampate tra le scosse, arruffati come gatti nella bufera, eppure flessibili come giunchi e vitali come argento vivo. Come Elisa, terza elementare. Caschetto castano, 8 anni, voglio fare l'attrice! dice beata all'idea che le propone la direttrice scolastica Patrizia Palanca: portare in scena coi compagni le amatissime fiabe locali di Angela Latini: Za il Tartufaio o i Lupi di Pito, eroi silvani di questi monti, scaturiti assieme alla fantasia e alle fobie popolari da una terra che balla e che spaventa. La professoressa Palanca un personalissimo terremoto creativo se lo porta dentro in permanenza, dalla notte del 24 agosto tiene in macchina guardaroba e carte d'ufficio, gira come una furia le 56 frazioni di Acquasanta riorganizzando una scuola in ginocchio, acciuffando colleghi e ingaggiando psicologi: In queste tragedie il pericolo più grande per i bambini è la solitudine. Dobbiamo sconfiggerla, farli stare assieme, reagire anche noi. Perciò sta riaprendo la scuola nelle tendopoli così presto, perciò questo è quasi un lunedì normale, con lei sullo scuolabus accanto al fido Ortensio. Frazione di Ponte d'Arli, altro stop per prendere a bordo due fratellini, Lorenzo u anni e Riccardo 8. Lorenzo va in prima media ed è perplesso, un altro po' di vacanza se la farebbe e quest'idea di intruparsi in tenda coi compagni e le professoresse mica gli va tanto a genio, però è preparato quanto un sismologo: L'energia si accumula sottoterra, e più s'accumula peggio è. Riccardo, zainetto giallorosso, sembra ancora molto preso dalle faccende che più gli stavano a cuore prima dell'estate: Abbiamo fatto bene a te ne' Totti!. Si sale ancora, si passa Corneto. È comune di Acquasanta ha un territorio enorme e nemmeno tremila abitanti, anche in questo il terremoto è diverso, parcellizzato, con il monte Vettore che nella notte maledetta pareva deciso a stritolare tutti, come un gigante cattivo delle favole della Latini che qui è molto ricordata, avendo umanizzato una natura aspra ad uso dei bimbi della valle. Frazione Centrale, ultima tappa. Sale Angelica, io anni, quinta elementare, ancora sottosopra: L'ho sentito, eccome. E lo sentiamo tutte le notti, però adesso va un po' meglio. Sale Daniele, 8 anni, terza elementare, spazzoletta di capelli rossi, fiero di mollare il fratellino Leo giù sul marciapiede con la mamma: Sai, ha due anni, è proprio piccolo. Gli fa ciao ciao dal finestrino e si accoccola a chiacchierare fitto coi compagni nel pulmino: Quando fanno le scosse papa mi fa coraggio e io divento coraggioso. Ad Acquasanta, nella tendopoli di Parco Rio sulla Salaria, altri bambini delle elementari e delle medie, accompagnati qui dai genitori, aspettano quelli dello scuolabus. È come ritrovarsi dopo ogni estate ma è diverso da ogni altra volta. Abbracci tra migliori amici, in due sulla stessa seggiola, prime corse dietro un pallone, sacrosante smorfie ai fotografi dei giornali. Barzellette sceme: Se car significa macchina e men significa uomo, mia nonna Carmen è un Transformer?, sghignazza uno gnometto, declinando in postmoderno le famose quattro ruote del nonno. È un po' scuola e un po' no, come la paura di Elisa per il terremoto. Una cinquantina di bambini e ragazzini ondeggia sulle panche, in una specie di simulacro di classe collettiva sotto il tendone di quello che fu un parcheggio comunale. Bentornati! State tranquilli, niente voti, non vi guardiamo i compiti delle vacanze!, si sgola Iride Spalazzi, vicaria della Palanca. In programma ci sono disegno e drammatizzazione, primo approccio al famoso spettacolo che fa gola a Elisa e si potrebbe portare in scena addirittura al Ventidio Basso di Ascoli, magari per le vacanze di Natale. Poi ci sarebbero i laboratori. Nooo, la matematica no!, protesta una vocina dal fondo. Si plana su un compromesso dignitoso, cominciamo cantando tutti l'inno della scuola, composto (tempo addietro) dal maestro

di educazione musicale. Mauro Sabatini. S'è portato la pianola il buon Mauro, e adesso sotto il tendone grande conduce il coro sgolandosi su strofe che in questi giorni un po' mettono i brividi (ma come sfam.fortunati/ fra i monti a essere nati/ la scuolamovimento/ ci insegna ogni momento/ a conservare la natura...) e che invece, giustamente, il maestro rivendica anche oggi: I nostri figli non devono avere paura della loro terra, devono amarla, il terremoto non deve spezzare questo legame. Che qualcosa si sia spezzato dentro, e sia da riparare con fatica, è visibile soprattutto tra i più grandi, quelli delle medie, tendone accanto, già nella terra di mezzo che conduce alla coscienza adulta e alle sue angosce. Serena Valentini insegna lettere e scrittura creativa. Ha messo sei allievi di seconda e terza davanti a una pila di bigliettini e li ingaggia sulla poetica haiku intrisa di ambiente ed emozioni: Abbiamo três scatoline: una per gli aggettivi, una per le sensazioni, una per espressioni legate alla natura. Riempitele. Poi leghiamo le parole. Giorgia e Sofia, le più mature, sono delegate alle sensazioni. Hanno scelto le loro in un momento: Agitazione. Paura. Tristezza. La parola DIRITTO ALLO STUDIO Lo prevede la Costituzione italiana commi 304 dell'articolo 34 e afferma il diritto dei capaci e meritevoli (anche se privi di mezzi economici) di raggiungere i gradi più alti degli studi nonché dovere della Repubblica a rendere effettivo questo diritto. Il diritto allo studio è anche uno dei diritti fondamentali ed inalienabili della persona sancito dalla Dichiarazione universale dei diritti umani dell'Organizzazione delle Nazioni Unite grazie all'articolo 26. RIPRODUZIONE RISERVATA 4.807 Le persone ospitate nei campi e nelle strutture del Centro Italia 1074 Le persone assistite nelle Marche. Altre 1.143 nel Lazio 24 I campi allestiti nel Lazio (13) e nelle Marche (11)per gli sfollati 5.500 Le scosse registrate dalla notte del 24 agosto scorso fino a ieri 15 Gli eventi sismici di magnitudo compresa tra 4 e 5 dal 24 agosto scorso MARCHE Ascoli Piceno..-Acquasanta Terme" UMBRIA ' '.. LAZIO Amatrice / '...' Aquila All'aperto La maggior parte degli studenti si ritrova riunita al piazzale della tendopoli. Sono 56 le frazioni attorno ad Acquasanta Terme, in provincia di Ascoli Piceno, dalle quali partono decine di studenti per andare a studiare in tendopoli Musica Il vicepresidente dell'istituto scolastico, Mauro Sabatini, alle prese con una lezione di musica assieme ad alcuni degli alunni all'interno della tendopoli (il servizio fotografico di questa pagina è di Ignacio Maria Coccia / Contrasto) -tit\_org- AGGIORNATO

## L'anno dei rossi

[Luciano Ferraro]

di Luciano Ferraro Sarà l'anno dei grandi rossi. Riccardo Cotarella, il presidente di Assoenologi e dell'Unione mondiale dei tecnici del settore, ha sul tavolo centinaia di report da tutte le regioni. Ha preparato un dossier con le previsioni sulla vendemmia 2016, appena iniziata. Molte incognite e qualche certezza: Il clima favorisce i vitigni autoctoni che un tempo avevano bisogno di più tempo per maturare: il Nebbiolo di Barolo e Barbaresco, il Sangiovese di Brunello e Montepulciano, l'Aglianico. Mai come ora sono i cambiamenti climatici, con sferzate di tipo tropicale, a fare la differenza da vigna a vigna, spiega Cotarella. Come andrà quest'anno? La quantità di vino sarà minore del 5% o uguale allo scorso anno, circa 49 milioni di ettolitri. La qualità sarà ottima con alcune punte di eccellenza. I primi a vendemmiare sono stati i vignaioli pugliesi, sardi, siciliani. Tra gli ultimi a impugnarle le forbici saranno, tra la fine di ottobre e novembre quelli della Valle d'Aosta e dell'Etna. La quantità media degli ultimi dieci anni è stata di 45,4 milioni di ettolitri. Quindi le stime per il 2016 sono comunque positive. L'incremento maggiore, di circa il 10%, secondo Assoenologi, si registrerà in Emilia-Romagna, Abruzzo e Puglia, doppio di quello previsto in Friuli-Venezia Giulia. Per contro la Sicilia e la Campania produrranno ben il 20% in meno rispetto al 2015. In calo Trentino-Alto Adige, Veneto (che resta la regione più produttiva con 9,3 milioni di ettolitri), Toscana, Marche, Lazio e Umbria. In Piemonte e Sardegna si stima una produzione pressoché uguale al 2015. Quello che più importa, comunque, è captare i segnali sulla bontà dell'annata, con tutte le precauzioni del caso, perché i giochi saranno chiari solo a vendemmia ultimata. Il verdetto di Assoenologi: Per i vini rossi il 2016 potrebbe essere incorniciato come un millesimo da ricordare. Se le prossime settimane saranno ricche di sole e con le giuste piogge, avremo rossi armonici, ricchi di struttura, dai profumi complessi e da lungo invecchiamento, e bianchi profumati, con un giusto equilibrio di acidità, alcolicità, finezza. Ecco il dossier in sintesi. Nord In Piemonte, la grandine ha compromesso alcune zone del Nizza. In Franciacorta hanno sofferto di più i vigneti biologici nell'ordine del 5-10%. Se la cava bene la Valtellina, con qualità assai interessante. In Trentino i grappoli bianchi pesano meno del solito. Flessione, del 5% in Veneto, dovuta anche a grandinate e trombe d'aria. È andata bene nei Colli Euganei e nelle doc vicentine. Prospettive positive per Garganega e Corvina (le uve appassite per l'Amarone) e per il Prosecco (uve Glera). Nonostante il maltempo in primavera, sale il Friuli-Venezia Giulia. Centro Ottime prospettive per il Sangiovese in Romagna e in Toscana, buone per le varietà storiche del Lambrusco in Emilia. Nelle Marche si attendono Verdicchio e Pecorino di notevole freschezza e rossi espressivi negli aromi. Un'ottima annata con vini molto profumati ed equilibrati dai Castelli romani. In Umbria, a Montefalco, patria del Sagrantino, si farà i conti con un 2016 buono per qualità ma con rese inferiori alla media. Per il Montepulciano d'Abruzzo potrebbe essere una stagione da incorniciare. Sud e isole In Campania si stima una produzione di circa il 20% inferiore rispetto allo scorso anno, con una buona resa uva/vino e un'ottima qualità. Maturazione accelerata in Puglia: In termini di qualità le attese sono elevate. Bene la Sicilia, dove le uve che finiranno in cantine potrebbero essere in calo del 20%. La siccità dimezzerà la produzione di Zibibbo a Pantelleria. In Sardegna le piogge primaverili non hanno reintegrato le riserve idriche, ma hanno permesso alle viti un germogliamento uniforme e precoce. RIPRODUZIONE RISERVATA Le previsioni di Assoenologi sulla vendemmia 2016 Avremo vini profumati e ricchi di struttura Sarà un millesimo da ricordare L'esperto Cotarella: Il clima favorisce i vitigni autoctoni, dal Nebbiolo all'Aglianico I record Per i vini rossi, per i quali quest'anno si preannuncia una stagione particolarmente buona, negli ultimi settanta anni le migliori annate si sono registrate nel 1947, 1964, 1971, 1978, 1985, 1988, 1990, 1997 e 2001 Le cifre -tit\_ org-anno dei rossi

LA VITTIMA 295

**Sisma, l'ultimo corpo è di un rifugiato afghano ad Amatrice***[Redazione]*

LA VITTIMA 295 Sisma, l'ultimo corpo è di un rifugiato afghano ad Amatrice O È DI UN GIOVANE rifugiato afghano l'ultimo corpo estratto dalle macerie ad Amatrice. Si chiamava Sayed ed era rimasto sepolto sotto i resti della casa nella quale si trovava al momento del terremoto del 24 agosto. Stando a quanto reso noto dai vigili del fuoco, il suo cadavere era stato individuato già domenica sera, ma i lavori, molto difficoltosi, sono andati avanti da ieri mattina fino alle 19.40. "Con il ritrovamento del ragazzo afghano disperso ad Amatrice, sale a 295 il numero delle vittime causate dal sisma", ha affermato Fabrizio Curcio, capo della Protezione Civile, intervenendo all'assemblea plenaria della Conferenza dei presidenti dei consigli regionali, riunitasi ieri a Roma. Si tratta però - ha precisato - di cifre ancora provvisorie. Secondo Curcio il terremoto "ha colpito in modo eccezionale, provocando un bilancio drammatico e tragico rispetto alla popolazione di quei territori". Proseguono, intanto le scosse: l'Istituto Nazionale di Vulcanologia ne ha registrato oltre 5.500 dopo il 24 agosto, in una scala di magnitudo che sta progressivamente diminuendo, tra i 2.0 e 3.0 della scala Richter. -tit\_org- Sisma, l'ultimo corpo è di un rifugiato afghano ad Amatrice



## La scuola che aveva retto in Molise ma fu ristrutturata: ora è inagibile

[Antonello Caporale]

A Fossalto I lavori ordinati dopo la tragedia di San Giuliano di Puglia (2002; quando la fantasia supera la realtà accade quel che è avvenuto a Fossalto, un paesino di 1400 abitanti a una decina di chilometri da Campobasso. Aveva una scuola agibile e anche sistemata bene e dopo 473 mila euro di lavori è divenuta inagibile. I bambini avevano aule ampie, una palestra, la mensa. Dopo i lavori di adeguamento sismico sono dovuti sloggiare. Quintali di cemento e di ferro, e valutazioni e progetti e calcoli e ricalcoli e pilastri incatenati e alla fine, come il pan degli angeli venuto male in forno, un grandiosissimo flop. Straordinario, magico esperimento di ingegneria sismica, da intendere nel senso letterale del termine: progettisti e maestranze avevano scosso talmente tanto e talmente bene il manufatto, scekerandolo in un turbinio di lavorazioni, che si era piegato ai voleri dell'uomo e da agibile era divenuto inagibile. Il palazzetto, tré piani al centro del paesino, era riuscito a superare senza un graffio i contraccolpi, in verità assai tenui data la distanza dall'epicentro, del sisma che toccò e uccise 27 bambini a San Giuliano di Puglia nel 2002. Però l'amministrazione comunale, vigile sui pargoli, chiamò due anni dopo un ingegnere a valutare se i pilastri facessero dormire sonni tranquilli anche in futuro. E l'ingegnere incaricato vergò il suo parere: l'edificio era vulnerabile. Aveva resistito bene in quel terribile frangente, ma avrebbe risposto con uguale brillantezza a una scossa più grave? DA QUI LA RICHIESTA all'ufficio del commissariato straordinario regionale e una primatranche di soldi assicurata: 140 mila euro e la resistenza al sisma sarebbe notevolmente migliorata. Ma a Fossalto vollero fare di più e a Campobasso compresero l'assillo: erano bambini! Asilo, elementari e medie. In tutto 140, da tutelare prioritariamente e con ogni riguardo. Così il commissario regionale scucì un altro assegno: 280 mila euro per elevare al top il grado di invulnerabilità. La scuola sarebbe divenuta un cubo d'acciaio, una torre inespugnabile dalla natura. Nel 2005 l'iter si mise in moto, nel febbraio dell'anno successivo si perfezionò e a giugno finalmente il cantiere. La giunta comunale deliberò d'urgenza e decise, benché l'appalto fosse di quasi mezzo milione di euro, di affidare direttamente a un'impresa costruttrice l'esecuzione dei lavori. Perché? Spiegato in delibera: quell'impresa era in condizione di restituire ai bambini già a settembre dello stesso anno la scuola recuperata e ristrutturata a regola d'arte. E così davvero fu. I bimbi ritornarono, si festeggiò tutti e si brindò e sebbene i lavori avessero avuto bisogno di un ultimo aiutino finanziario (53 mila euro) l'esito dello sforzo era stato tale. Due anni dopo, mutata l'amministrazione comunale, l'ufficio tecnico è allertato da una richiesta delle insegnanti: vogliamo un certificato che attesti che le opere siano a regola d'arte. Il geometra del Comune fa un sopralluogo e s'allarma: pilastri e travi non sono collegati, galleggiano nel vuoto. A novembre del 2009 il nuovo sindaco, letta la relazione, ordina l'evacuazione e la sospensione dell'attività scolastica. Viene convocato d'urgenza un perito che verga la propria verità: "Non sussistono le condizioni di sicurezza tali da poter modificare l'inagibilità dell'edificio". Di più: "Le condizioni di pericolosità si sono aggravate e sono andate peggiorando" con l'attività dell'uomo. L'ingegneria a Fossalto subisce un colpo di ko. La Procura indaga e rinvia a giudizio committenti, tecnici ed esecutori. Il tribunale li giudica per tentato disastro e falso ideologico. Tré mesi fa sentenza in primo grado: assolti. PERCIÒ TUTTI FELICI e contenti: la Regione Molise sgancia un altro milione di euro per riparare gli errori combinati con i precedenti 473 mila euro. La giustizia fa il suo corso e, a norma di legge, assolve. I bambini stanno ricoverati in uno stabile di fortuna. Gli unici che dovranno subire un giudizio, e sono in ansia per l'esito, sono i giornalisti del quotidiano online L'InBistrato, querelati dal sindaco committente per diffamazione e rinviati a giudizio. Tutto torna. e RIPRODUZIONE RISERVATA Mezzo milione di euro per l'intervento che non è bastato, ci vuole il doppio per metterla sicurezza L'istituto La scuola di Fossalto (Campobasso), a destra, uno dei pilastri che la rendono inagibile -tit\_org-

## Sfollati, ecco pioggia e freddo: il "dopo tende" è un'incognita

[Enrico Fierro]

Sfollati, ecco pioggia e freddo il "dopo tende" è un'incogniti "Nonsono soluzioni preconfezionate", ammette la Protezione civile Ma c'è già l'appalto per le "casette": anche coop rosse tra gli aggiudicatari ENRICO riERRO La ricostruzione è peggio del terremoto". Slogan drammatico. Lo abbiamo visto scritto sui muri sbrecciati di città e paesi rasi al suolo dai sismi degli ultimi anni da cittadini esasperati da ricostruzioni lente, imbrogli e farlocche. Irpinia, San Giuliano di Puglia, L'Aquila, solo per citare le delusioni più recenti. Ma ad Amatrice non sarà così, giurano Matteo Renzi e Vasco Errani, commissario governativo per la ricostruzione. Insieme alle popolazioni martoriate dalle scosse, lo speriamo anche noi. Recuperati i morti c'è da pensare ai vivi. La bella stagione è finita e in quei paesi inverno, pioggia e freddo arrivano presto, bisogna sgomberare le tendopoli, dare un tetto sicuro e alloggi caldi alla gente. Come? "Non ci saranno soluzioni preconfezionate, c'è ancora molto da chiarire rispetto ai danni e alle esigenze e sono ancora in corso le ricerche. Il percorso è lungo con fasi complesse e tutte con proprie insidie". PAROLE PRONUNCIATE ieri da Fabrizio Curcio, numero uno della Protezione civile. Dove andranno i terremotati? In casette di legno, o meglio confortevoli chalet, è la voce girata nei giorni scorsi. Corretta, in parte, da Curcio: "Non parlate di chalet, non saranno necessariamente in legno. Si tratterà di moduli abitativi coibentati e allacciati alle reti idriche, elettriche e del gas". Insomma, il destino dei 4695 terremotati attualmente ospitati nelle tendopoli è ancora incerto. L'unico dato sicuro è una gara del 9 aprile 2014 indetta dalla Consip per conto della Protezione civile (gestione Gabrielli) e chiusa il 5 agosto 2015. Obiettivo la costruzione di 18 mila moduli abitativi provvisori, spesa prevista 1,2 miliardi di euro, costo medio a metro quadro per abitazione 1.350 euro. A farla da padrone nell'assegnazione degli appalti il Cns, Consorzio nazionale di servizio della Lega Cooperative, balzato agli onori delle cronache su Mafia capitale per l'adesione delle coop di Salvatore Buzzi, più altre società indipendenti. Tra queste, una specializzata "nella realizzazione chiavi in mano di celle frigorifero e stabilimenti per l'industria alimentare". La gara c'è stata, le imprese vincitrici ci sono, ora si tratterà di scegliere il modello da adottare. Piccoli villaggi da rimuovere a ricostruzione conclusa (non meno di dieci anni, per il commissario straordinario Vasco Errani), o le terribili new town realizzate a L'Aquila? La gente di Amatrice e dei Comuni devastati dal sisma ha le idee chiare: le new town mai, non vogliono essere sradicati dai loro borghi, l'obiettivo è la ricostruzione dei paesi. Molto critico sulle imprese scelte dalla Protezione civile è l'architetto veneto Furio Barzón, direttore per l'Europa di Open Architecture collaborative: "La qualità della prefabbricazione proposta è disarmante, roba da anni Ottanta e buona oggi solo per le baracche di cantiere". Staremo a vedere. Intanto c'è da dire che la soluzione dei Map (Moduli abitativi provvisori), insieme ai Mu-sp (Moduli a uso scolastico provvisorio), si è dimostrata un insuccesso nella gestione del dopo-terremoto de L'Aquila. Doveva essere una soluzione rapida e invece i ritardi accumulati furono tanti. Ad ammetterlo, anche in quei mesi di berlusconismo trionfante e di Protezione civile piegata agli interessi propagandistici del premier, lo stesso Guido Bertolaso. "Ci sono ritardi nella consegna a causa delle inadempienze delle ditte e di alcune amministrazioni comunali". LE INCHIESTE giudiziarie sullo scandalo Case (il progetto new town) e sui Map (alcuni addirittura evacuati) si sono incaricati di dimostrare il fallimento di quella operazione. L'unica esperienza positiva, quella di Onna, dove il villaggio con le casette di legno e la scuola venne costruito in cinque mesi: a finanziarlo la Croce Rossa, a realizzarlo la Provincia autonoma di Trento. Il destino dei terremotati e degli sfollati del terremoto di Amatrice è ancora incerto. Gli slogan abbondano (via le tende e subito), ma l'esperienza passata racconta altro. Per affrontare il rigido inverno di quei paesi passerà tempo. Almeno cinque mesi se tutto andrà bene e si riuscirà a ripetere il "miracolo" di Onna. La promessa Il commissario Errani assicura la rapida chiusura dei campi, ma i tecnici frenano: tempi lunghi 1,2 miliardi È il valore dei moduli abitativi provvisori previsti dalla gara Consip I NUMERI DEL DISASTRO Le vittime e chi ha perso tutto È DI 295 MORTI il bilancio, non ancora

definitivo, del terremoto che con tre distinte scosse di magnitudo fino a 6.0, la notte del 24 agosto scorso, ha colpito le zone al confine tra l'Alto Lazio, Abruzzo, Marche e Umbria. Le conseguenze più gravi si sono registrate ad Amatrice (Rieti) che conta oltre 230 vittime, Arquata del Tronío (Ascoli Piceno) 49 e Accumoli (Rieti) 12. Sono state estratte vive dalle macerie 238 persone. Oltre 3.800 i feriti. Registrato uno sciame sismico di oltre 5.000 scosse di assestamento nei giorni seguenti. " SONO 4.700 GLI SFOLLATI, in larga parte ospitati nelle tendopoli allestite dalla Protezione civile e da altri, nel territorio dei paesi colpiti. L'inverno è alle porte, le temperature sono già scese ed è arrivato il maltempo. Il governo ha promesso soluzioni temporanee a breve termine per tutti. Maltempo Nelle tendopoli di Amatrice e degli altri paesi colpiti dal terremoto è arrivata la pioggia, le temperature scendono e gli sfollati non hanno certezze Anso - tit\_org- Sfollati, ecco pioggia e freddo: il dopo tende è un incognita

## L'inchiesta fa sul serio Verifiche sugli appalti e perizie sui materiali

[Davide Vecchi]

Vertice alla Procura di Rieti In arrivo rinforzi da Roma Linchiesta fa sul serio Verifiche sugli appalti e perizie sui materiali DAVIDE VECCHI inviato a Rieti Al ccertare "responsabilità penali di singoli". Lo mettono nero su bianco i magistrati di Rieti titolari dell'inchiesta sui danni provocati dal sisma la notte del 24 agosto ad Accumuli e Amatrice. L'obiettivo è chiaro. Quanto complesso da raggiungere. PER ORGANIZZARE il lavoro e conoscere le esigenze della Procura, ieri si è svolto un incontro con i magistrati a cui hanno partecipato anche il procuratore generale di Roma, Giovanni Salvi, e l'avvocato generale Federico De Siervo. Salvi ha garantito la piena disponibilità di mezzi e strumenti necessari, annunciando la possibilità di inviare anche personale amministrativo e, se necessario, magistrati che possano rinforzare l'organico ma è solo un'ipotesi, ha sottolineato Salvi, se sarà necessario e prospettato dal procuratore capo, Giuseppe Saieva. "Ho trovato magistrati motivati e molto preparati che conoscono bene quali sono le priorità e sono certo che sarà svolto un egregio lavoro", ha aggiunto Salvi annunciando che adisposizione degli inquirenti c'è già il database dell'Antimafia così da agevolare ricerche e verifiche su appalti e aziende. Anche Saieva ha tenuto a precisare che il lavoro del pool di Rieti è pienamente collaborativo e che tra loro c'è un confronto "costante e costruttivo". I quattro pm titolari del fascicolo - Cristina Cambi, Lorenzo Francia, Raffaella Gammarota e Rocco Maruotti - ieri,insiemeSaieva,hanno pianificato il lavoro. Già da oggi potrebbero essere nominati consulenti e periti tecnici individuati tra i molti che hanno dato la propria disponibilità. Poi le indagini seguiranno due percorsi paralleli. Da una parte i rilievi sulle macerie per accertare quali materiali sono stati usati per costruire gli edifici crollati, dall'altra la verifica di singoli appalti e dell'uso di fondi pubblici. In particolare partendo dalla scuola Capranica e dall'hotel Roma, per quanto riguardaAmatrice. Saranno inizialmente escluse le abitazioni private in cui non si sono registrate vittime. Le indagini, guidate da Saieva, saranno complesse e lunghe, ha garantito ancora ie ri il procuratore capo. La difficoltà è anche logistica: lamole di materiale già sequestrato in Regione Lazio, Provincia di Rieti e Genio Civile, ètalmente vasta da non poter essere stipata in un unico edificio. Per questo gli inquirenti e gli uomini della polizia giudiziaria sono costretti a una continua spola tra due edifici della Provincia, la Procura e altre strutture in cui sono conservati i documenti. AL MOMENTO il fascicolo d'indagine è unico, senza indagati e con l'ipotesi dei reati di disastro colposo e omicidio colposo. La priorità è al momento compiere tutti i rilievi possibilinelminortempocosì da permettere un rapido dissequestro degli edifici e far partire la ricostruzione quanto prima. Proprio "per abbreviare i tempi della rimozione delle macerie e delle attività di ricostruzione, così che non vi siano ritardi, il lavoro dei tecnici e della polizia giudiziaria sarà assistito da consulenti in grado di indicare le modalità operative necessarie per acquisire materiale probatorio utile nei procedimenti penali". Da oggi le indagini entrano dunque nel vivo. E per questo gli inquirenti hanno chiesto maggior riserbo. Ieri sia Saie- va sia i quattro magistrati del pool hanno evitato rapporti con la stampa e ripetuto più volte che parleranno solo attraverso comunicati ufficiali della procura se sarà necessario. Lo stessoaieva ha voluto spiegare che a Rieti "non esiste alcun contrasto, ma esiste forse solo su articoli di stampa". Di fatto alcuni quotidiani ieri avevano riportato posizioni contrastanti tra magistrati scrivendo che non sarebbero state usate le consu lenze esterne. E ieri Saieva ha annunciato le consulenze e spiegato che "tra noi c'è sono collaborazione e confronto costruttivo. RIPRODUZIONE RISERVATA I super-consulenti I magistrati nomineranno gli esperti per analizzare le cause dei crolli La scheda "I REATI IPOTIZZATI La Procuradi Rieti procede per disastro e omicidio colposo, al momento a carico di ignoti. La Procura di Ascoli Piceno non ipotizza reati GLI EDIFICI SEQUESTRATI Sigilli agli edifici pubblici crollate, come la scuola di Amatrice ristrutturata nel 2012, ma anche all'Hotel Roma e ad altri, almeno 15, immobili privati. Escluse solo le case in cui non ci sono state vittime" Amatrice Recuperato l'archivio storico del Comune Ansa -tit\_org-inchiesta fa sul serio Verifiche sugli appalti e perizie sui materiali

## Amatrice, corsa contro il tempo per la costruzione della scuola

*E nelle tende sale la preoccupazione per pioggia e freddo*

[Fabrizio Colarieti]

E nelle tende sale la preoccupazione per pioggia e freddo RIETI. È una corsa contro il tempo, ma anche contro l'autunno, le piogge e le basse temperature arrivo tra i monti della Laga, quella iniziata ieri, ad Amatrice, per completare, entro martedì 13 settembre, la sede provvisoria della scuola. I lavori nella frazione di Villa San Cipriano, a circa tre chilometri dal comune reatino più colpito dal sisma del 24 agosto, sono iniziati ieri mattina e prevedono il montaggio di 24 moduli prefabbricati, 20 per le aule e 4 per i servizi igienici. A tirare su la nuova sede dell'istituto omnicomprensivo (che ospiterà alunni iscritti alla scuola dell'infanzia fino alla secondaria di secondo grado) sarà la Provincia Autonoma di Trento. I tecnici trentini puntano a rendere agibile e funzionale la struttura tra soli 7 giorni, così da consentire agli studenti (erano 300 quelli iscritti al precedente anno scolastico) di iniziare regolarmente gli studi. Eventuali rifiniture saranno eseguite dopo l'inizio della scuola, fuori dall'orario delle lezioni, ma la Provincia Autonoma di Trento conta di rispettare la promessa. A guidare la scuola sarà la professoressa Maria Rita Pitoni, 56 anni, reatina, stimata volontaria della Croce Rossa Italiana appena chiamata dal Miur a dirigere il plesso di Amatrice. Sorgerà sempre a Villa San Cipriano, accanto alla scuola, anche il centro socio-educativo per bambini e ragazzi voluto da Save the Children, in collaborazione con la Regione Lazio e il Comune di Amatrice. Sarà uno spazio attrezzato di circa 400 metri quadri, con laboratori dedicati alla musica e alle attività artistiche, un'area dedicata alla lettura, alla navigazione protetta su internet e alla multimedialità. Bisognerà fare presto, perché le temperature scenderanno rapidamente e nei luoghi del terremoto arriverà anche la pioggia. In tal senso la Protezione Civile sta distribuendo nelle tendopoli, da Arquata del Tronío al cratere di Amatrice, istruzioni sui comportamenti da tenere in caso di maltempo. Una situazione che potrebbe aggiungere preoccupazioni a chi sta già patendo una condizione di estremo disagio. Anche se le tende, assicura la Protezione Civile, sono in grado di resistere a qualunque nubifragio, sono sigillate e isolate, hanno strutture robuste. Fabrizio Colarieti Per la pioggia à La promessa: è selveso Bomami Dajlripm  
Â -tit\_org-

la stanza di Gian Galeazzo Piazzini Vere/ani

## La stanza di Gian Galeazzo Biazzini Vergani - Confortano le belle parole del sindaco di Amatrice

[Gian Galeazzo Biazzini Vergani]

la stanza di Gian Galeazzo Biazzini Vergani Confortano le belle parole del sindaco di Amatrice Egregio Biazzini Vergani, ho seguito con commozione in tv le esequie, ad Amatrice, delle vittime del terremoto. Alla fine del rito, viene intervistato il sindaco del paese dal quale sento, con mia grande gioia e sollievo, che lui ci parla della speranza, anzi della certezza della risurrezione, quale sostegno, spinta e valore essenziale nella ricostruzione. La frase da lui pronunciata dovrebbe essere normale per qualsiasi credente, ma è unica nel panorama politico laicizzato dei nostri tempi, da lasciarti meravigliato! Un ottimo esempio anche per i politici cattolici al vertice della cosa pubblica, tanto politicamente corretti da dire che per loro la Costituzione è più importante del Vangelo. Così possono firmare tranquillamente leggi che, oltre che antiumane e antiragione, sono in contrasto con la loro fede. Grazie, perciò al sindaco di Amatrice. Claudio Forti Trento Caro Forti, il sindaco di Amatrice, che ha saputo affrontare con dignità e dedizione una prova terribile, e che ancora oggi è alle prese con scosse residue, oltre ad agire bene, parla anche bene. La parola speranza è la migliore che si possa trovare in momenti come questi. i - -tit\_org-

## Farmacap: appalto pilotato, commissario nei guai

*Ai domiciliari Francesco Alvaro. Gli inquirenti: non aveva alcun titolo per indire una gara per la gestione dell'asilo di via Bossi, rinnovata per sei anni*

[Marco Compagnoni]

11! 11 ' 1. ' 14. 1. 1 Farmacap: appalto pilotato; commissario nei guai Ai domiciliari Francesco Alvaro. Gli inquirenti: non aveva alcun titolo per indire una gara per la gestione dell'asilo di via Bossi, rinnovata per sei anni Un altro terremoto giudiziario ha colpito una municipaluzza del Comune di Roma. Si tratta della Farmacap, che gestisce le 47 farmacie comanali, attenzionata dalla procura di Roma per un appalto della gestione dell'asilo di via Bossi, all'Infernetto, che aveva un peso di 36mila euro l'anno ed era stato rinnovato per sei anni. Agli arresti domiciliari il commissario straordinario di Farmacap, Francesco Alvaro, su disposizione del gip di Roma nell'inchiesta su una turbativa d'asta. Secondo gli inquirenti, Alvaro è accusato di turbativa d'asta e falso con l'imprenditore Giuseppe Giordano, titolare della società Dragona Servizi), nei confronti del quale il gip De Robbio ha deciso la misura cautelare dell'obbligo di firma. L'inchiesta nasce da una denuncia interna del direttore generale di Farmacap e potrebbe portare a ulteriori sviluppi di indagine. Negli anni la Spa ha acquistato una serie di immobili poi affidati in gestione a privati, tra i quali l'asilo nido per il quale è stata bandita la gara finita al centro dell'inchiesta. In base a quanto accertato dagli inquirenti l'appalto sarebbe stato affidato senza altri concorrenti, una gara di fatto creata "su misura" per l'imprenditore. Un appalto giudicato da 36mila euro, sottostimato secondo pm Nadia Plastina e gli investigatori del Nas, per evitare le procedure ad evidenza pubblica. Plurimi gli illeciti contestati al commissario straordinario che dalle intercettazioni avrebbe avuto un rapporto confidenziale con l'imprenditore. La convenzione tra il Campidoglio e la Farmacap era scaduta nel 2015. Secondo gli inquirenti, infatti, la Spa non aveva alcun titolo per indire un appalto. Per di più il commissario non avrebbe potuto comunque, date le limitate funzioni previste dalla legge, procedere all'appalto anche in presenza di una convenzione. Da qui l'accusa del falso. Sempre secondo quanto ricostruito, la convenzione con l'Ente è stata firmata in un secondo momento, ad appalto asse gnato, proprio per coprire le irregolarità. Il commissario, dal canto suo, aveva giustificato con i magistrati l'appalto per la disastrosa situazione economica dell'asilo. L'ennesima inchiesta dunque piomba sulle municipalizzate romane, all'interno delle quali la procura di Roma ha accesso da diversi anni i riflettori riscontrando molte irregolarità: da Atac ad Ama, cui sono tirati in ballo anche ex amministratori, dirigenti e membri dei Cda, passando ora per Farmacap. Marco Compagnoni -tit\_org-

## Il maltempo piomba sulle zone terremotate = Sugli sfollati arriva l'incubo maltempo

*Aumentano le persone che si trovano senza casa. E sale anche il numero delle vittime arrivate a 295. A preoccupare, con la prima ondata di maltempo, sono i tempi per la costruzione delle casette di legno*

[Barbara Fruch]

Attualità maltempo piomba sulle zone terremotate. Ffuchapag. 9 A DIECI GIORNI DAL SISMA CHE HA DEVASTATO IL CENTRO ITALIA Sugli sfollati arriva l'incubo maltempo (Aumentano le persone che si trovano senza casa. E sale anche il numero delle vittime arrivate a 291. A preoccupare, con la prima ondata di maltempo, sono i tempi per la costruzione delle casette di legno. di Barbara Fruch) Corsa contro il tempo nelle zone colpite dal terremoto del Centro Italia, per fornire una sistemazione agli sfollati dell'ondata di maltempo: le previsioni parlano infatti di freddo e pioggia in arrivo. Proprio ieri mattina, sotto le prime piogge, per la prima volta il sindaco di Arquata del Tronto Alessandro Petrucci è tornato con i vigili del fuoco nella sede del Municipio dopo il sisma, anche per poter recuperare il materiale conservato nell'Ufficio tecnico, e la devastazione che trova anche qui lo lascia senza parole. "È peggio di quanto si pensasse. È scioccante - ha detto il primo cittadino - il centro storico di Arquata non esiste più". Ieri, intanto, "sono partite 6 squadre di tecnici abilitati - aggiunge il sindaco - per dare inizio ai sopralluoghi. Cominciano dalle zone meno compromesse, per vedere se ci sono abitazioni agibili, così che qualcuno possa già rientrare a casa". Domenica sera c'è invece stata la prima riunione nella tendopoli per illustrare agli sfollati i provvedimenti varati dal Governo. Sffollatamento - Continuano ad aumentare le persone assistite nei campi e nelle tende allestite dalla Protezione Civile. Gli ultimi dati riferiscono di 4695 sfollati a fronte di 4629 persone censite nel report diffuso sabato e relativo a alcuni giorni fa. In particolare, rende noto un comunicato della Protezione Civile, "nella Regione Lazio sono assistiti in 14 campi 1128 persone mentre altre 29 sono alloggiate in tende distribuite in modo diffuso tra i comuni colpiti, allo stesso modo, nelle Marche sono 1948 le persone assistite di cui 1511 in campi e strutture e 437 in tende distribuite in modo diffuso, Umbria risultano 1115 persone assistite e 475 sono ospitate in Abruzzo". Le vittime - numero delle vittime sale a 295.1 Vigili del fuoco hanno individuato domenica anche il corpo del rifugiato afgano, ultimo disperso del terremoto di Amatrice. Le operazioni di recupero del corpo sono iniziate ieri: si tratta di un intervento molto difficile in quanto quel che resta dell'abitazione è franato e rischia di finire in un dirupo. Nella giornata domenica, inoltre, sono state chiuse ufficialmente dai vigili del fuoco le ricerche nell'hotel Roma: tra le macerie non c'è più alcun corpo da cercare. La terra trema - A dieci giorni dal devastante terremoto del 24 agosto nel centro Italia, non si ferma lo sciame sismico nella zona appenninica compresa tra Lazio, Umbria, Marche e Abruzzo. Dall'inizio della sequenza, con il terremoto di magnitudo 6.0 avvenuto alle ore 03.36 italiane del 24 agosto, la Rete Sismica Nazionale dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV) ha localizzato complessivamente oltre 5.300 eventi: 159 terremoti di magnitudo compresa tra 3.0 e 4.0; 15 quelli localizzati di magnitudo compresa tra 4.0 e 5.0 e uno di magnitudo maggiore di 5.0, quello di magnitudo 5.4 (Mw 5.3) avvenuto il 24 agosto alle ore 04:33 italiane nella zona di Norcia (PG). L'altra notte e per tutta la giornata i sismografi dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia hanno registrato decine di scosse percepibili tra la popolazione già provata dall'emergenza e dall'attesa di sapere cosa accadrà nei prossimi giorni. Una delle scosse più forti degli ultimi giorni è stata registrata ieri mattina alle 6.22: magnitudo 3.2, epicentro sempre tra i Monti Sibillini. Operazioni antischiacciaggio, tre denunciati - Continuano intanto le operazioni anti schiacciaggio. Tre persone, fermate da una pattuglia della polizia stradale di Rieti durante i controlli nelle zone terremotate di Amatrice e Accumoli, sono state denunciate a piede libero. Si tratta di un frusinate di 36 anni, un romano di 32 anni e un altro di Nettuno di 27 anni. Il terzetto, era stato notato dagli agenti mentre, indossando tute mimetiche e a bordo di un'auto, si aggirava in una zona dove molte case sono state abbandonate. Perquisiti sono stati trovati possesso di arnesi per forzare serrature, di armi proibite (un coltello a serramanico e un pugnale) nonché di munizioni per armi



comuni da sparare. È punto sulla ricostruzione - Dalla Ciña ieri il presidente del Consiglio, Matteo Renzi, conferenza stampa al G20, ha fatto sapere che oggi riapre la "sala verde" di Palazzo Chigi per il confronto con le parti sociali sul progetto "Casa Italia". "Vedremo le forze sociali, gli ordini professionali, il mondo delle associazioni ambientaliste, gli enti locali per parlare di 'Casa Italia', dunque inizieremo quella fase di ascolto e di dialogo. Ciò che accaduto colpisce al cuore tutti noi. Domani (Oggi, ndr) farò anche il punto sulla ricostruzione insieme al commissario Vasco Errani. Simbolicamente riapre la sala verde per accogliere tutti i suggerimenti delle donne e degli uomini che credono che questo non è il progetto di qualcuno ma di tutto il Paese, a questo progetto ci accostiamo più da padri che da rappresentanti del governo". A preoccupare maggiormente, con l'imminente arrivo del freddo nei territori colpiti dal sisma, è l'indicazione temporale di sette mesi fornita dal commissario Vasco Errani come termine utile per costruire le casette di legno che dovranno ospitare gli sfollati. Tempi troppo lunghi secondo i sindaci dei comuni distrutti. Intanto il governatore della Lombardia Maroni ha messo a disposizione i prefabbricati di Expo che, assicura, si possono smontare e rimontare dove serve in poche settimane, non nei sette mesi previsti per le casette di legno. Per quanto riguarda la riapertura delle scuole nelle zone colpite dal sisma del Centro Italia, il ministro dell'Istruzione, Stefania Giannini, ha detto che ci sono "novità positive, sempre con la cautela di un ottimismo che dipende anche dalle condizioni atmosferiche. Stiamo lottando contro il tempo". L'anno scolastico inizierà "regolarmente e mi auguro prima possibile e più puntualmente possibile" ha auspicato il ministro, riferendo che ad Amatrice è stata posta la piattaforma su cui saranno montati i moduli del Trentino. -tit\_org- Il maltempo piomba sulle zone terremotate - Sugli sfollati arrivaincubo maltempo

## In campo per le vittime

[Redazione]

Dagli italiani per gli italiani, in campo per le vittime del terremoto. La comunità solidaristica Popoli, Fase 4 e la Polisportiva Passoscuro organizzano sabato 24 settembre alle ore 17 un incontro di calcio tra ex calciatori, attori, cabarettisti e la squadra del Passoscuro per la raccolta di fondi e materiale utile alla causa del popolo terremotato colpito il 24 agosto 2016. La manifestazione si terrà al campo sportivo "Salvo d'Acquisto" in via Selargius 50 a Passoscuro (Roma). I soldi e il materiale raccolto saranno consegnati personalmente sul luogo dai volontari di Popoli, della Fase 4 e di Passoscuro. -tit\_org-

## Aggrediscono capotreno, picchiati dai passeggeri

[Redazione]

LA SPEZIA - ENNESIMO EPISODIO DI VIOLENZA SUI MEZZI PUBBLICI Aggrediscono capotreno, picchiati dai passeggeri // ferroviere è stato malmenato da un gruppo di punkabbestia, ma la folla lo ha difeso: uno si è rifugiato su un albero. Inevitabili le ripercussioni sul traffico, con il convoglio fermo per quasi un'ora. Hanno aggredito un capotreno, ma sono stati a loro volta picchiati da alcuni cittadini. È successo ieri mattina alla stazione di Corniglia, in provincia di La Spezia. Vittima un ferroviere che viaggiava su un Cinque Terre Express, aggredito e malmenato da un gruppetto di punkabbestia. Gli screzi sarebbero iniziati a bordo del treno, per poi proseguire e degenerare quando il treno si è fermato in stazione. Ancora ignote le cause dell'aggressione: forse il ferroviere li aveva redarguiti per qualche motivo o costretti a scendere dopo averli scoperti sprovvisti del titolo di viaggio. Quel che è certo è la reazione aggressiva dei giovani contro il ferroviere che però è stato soccorso da alcuni passeggeri, i quali hanno a loro volta picchiato gli aggressori. I punkabbestia si sono presto dileguati, mentre uno di loro per sfuggire al pestaggio della folla si è arrampicato su un albero fino all'arrivo degli uomini delle forze dell'ordine. Per stabilizzare la situazione è stato infatti necessario l'intervento dei Carabinieri e della Polizia, che hanno fermato e identificato l'aggressore che si era nascosto su un albero. Il ferroviere è stato medicato all'ospedale Sant'Andrea della Spezia. L'episodio ha avuto anche ripercussioni sul traffico ferroviario: il treno coinvolto nell'incidente è rimasto fermo in stazione per oltre 45 minuti, facendo segnare ritardi di 15 minuti anche su altri due convogli. Una situazione allarmante quella denunciata più volte dai cittadini di Corniglia, che da tempo hanno segnalato la presenza di un gruppo di giovani punkabbestia che bivaccano nella zona dell'ex villaggio turistico Europa, da tempo abbandonato. Sull'episodio è intervenuto l'assessore regionale ai Trasporti e al Turismo Gianni Berrino. "Episodi come questo devono far riflettere le autorità competenti sull'assoluta necessità di una maggiore sicurezza e presidio da parte delle forze dell'ordine - ha detto - con implementazione di agenti di polizia, sui treni e in particolare su quelli a maggiore frequentazione come il Cinque Terre Express, che periodicamente diventa bersaglio di scorribande e furti da parte di delinquenti comuni. Non è tollerabile che i treni diventino una sorta di 'terra di nessuno' e che il personale Trenitalia si trovi costretto a fronteggiare borseggiatori e balordi violenti oltre alle implicazioni di sicurezza, si aggiungono i disagi e i ritardi di cui hanno fatto le spese turisti e pendolari su una linea ad alta frequentazione: come Regione valuteremo se costituirci come parte civile nei confronti degli autori di questo episodio scellerato che nuoce anche all'immagine turistica delle Cinque Terre, meta internazionale sotto i riflettori del mondo". B.F. -tit\_org-

## **Volontariato retribuito**

*Permessi ai dipendenti. Autonomi rimborsati*

[Carla De Lellis]

La Fondazione studi dei consulenti su chi presta attività di soccorso. Permessi ai dipendenti. Autonomi rimborsati DI CARLA DE LELLIS Rimborso giornaliero (103,29 euro) a favore dei lavoratori autonomi che svolgono attività di volontariato per la protezione civile; permessi retribuiti ai lavoratori dipendenti. A spiegarlo è la circolare n. 12/2016 con cui la Fondazione studi dei consulenti del lavoro illustra il regime retributivo delle attività svolte dai lavoratori a favore delle organizzazioni di protezione civile per attività di soccorso e di assistenza in occasione di calamità naturali o catastrofi. Lavoratori dipendenti. Questi lavoratori, che in qualità di volontari partecipano all'opera di soccorso, hanno diritto: alla conservazione del posto di lavoro, pubblico o privato; alla conservazione del trattamento economico e previdenziale da parte del datore di lavoro, pubblico o privato; alla copertura assicurativa (specificata, secondo quanto previsto dalla legge n. 266/1991). L'attività di volontariato, alle predette condizioni, è garantita per un periodo non superiore a 30 giorni consecutivi e fino a 90 giorni nell'anno, limiti ai quali il datore di lavoro non può opporsi. Per le attività di simulazione i limiti sono dieci giorni consecutivi e 30 nell'anno, mentre nel caso di stato di emergenza nazionale i termini sono rispettivamente di 60 e 180 giorni. La retribuzione ai lavoratori è anticipata dal datore di lavoro il quale ne richiede il rimborso all'Inps. Restano, però, a carico del datore di lavoro gli oneri previdenziali e assistenziali (cioè i contributi). Lavoratori autonomi. Analogamente ai lavoratori dipendenti, anche i volontari lavoratori autonomi appartenenti ad organizzazioni di volontariato e legittimamente impiegati in attività di protezione civile, che ne fanno richiesta, hanno diritto a un rimborso per il mancato guadagno giornaliero. Calcolato sulla base della dichiarazione dei redditi (modello Unico ) presentata l'anno precedente a quello durante il quale è stata prestata l'attività di volontariato, il rimborso è pari a 103,29 euro giornalieri lordi. Soccorso alpino. Per quanto riguarda il soccorso alpino, i lavoratori hanno diritto di astenersi dal lavoro nei giorni in cui svolgono operazioni di soccorso alpino e speleologico o le relative esercitazioni, nonché nel giorno successivo a operazioni di soccorso che si siano protratte per più di 8 ore, ovvero oltre le ore 24,00. Nel caso di esercitazione (meno impegnativa del soccorso vero e proprio), l'astensione dal lavoro spetta solamente con riguardo al giorno in cui viene svolta, a prescindere dalla durata effettiva.

-tit\_org-

∴ TERREMOTO: SEMPRE IMPREPARATI

## **Animali di cuore - Fedeltà e istinto di sopravvivenza cani e gatti simboli di rinascita**

*le al*

[Marinella Meroni]

∴ 1 ÜÊÛÏ ü: bbMPKfc IMPRHAKA 11 ANIMALI DI CUORE Fedeltà e istinto di sopravvivenza Cani e gatti simboli di rinascita Dal micio trovato vivo sotto le macerie dopo 12 giorni al cane che veglia il padrone di 97 anni sul letto dell'ospedale: le storie del sisma che ci hanno commosso:∴ MARINELLA MERONI Dodici giorni là, sotto le macerie. Dodici giorni senza mangiare ne bere, da sola, al buio. Ma alla fine ce l'ha fatta. La gatta Carina - sorella della gatta Gigia estratta dalle macerie della sua casa di Amatrice a cinque giorni dal terremoto (la sua storia era arrivata fino a Ciña e Giappone) - è stata individuata da una squadra dei Vigili del Fuoco ed è stata tratta in salvo. Sì, dopo quasi due settimane ed è un miracolo nel miracolo perché Carina è riuscita a resistere in condizioni incompatibili con la vita, come le hanno definite i soccorritori che l'hanno salvata. Messa in sicurezza, la gatta è stata immediatamente affidata al Posto Veterinario Avanzato Enpa e ha ricevuto le prime cure (è molto grave e la prognosi è riservata) con la somministrazione di fluidoterapia, antibiotici e vitamine. Una vicenda incredibile, questa di Carina. Una delle tante. Perché gli animali vittime del sisma che ha colpito il Centro Italia sono migliaia: cani, gatti, cavalli, mucche (alcune vagano per strada disorientate e non si scansano neanche davanti alle auto), pecore e tanti altri. In questo dolore immenso, però, "un'onda amica" è corsa in aiuto degli animali per strapparli alle macerie, curarli e restituirli ai loro padroni: sono le molte associazioni animaUste, protezione civile, gruppi cinofili provenienti da tutta Italia, guardie zoofile, ma anche tanta gente comune. In prima fila ci sono gli "angeli blu" di Oipa (Organizzazione Internazionale Protezione Animali), volontari che fanno da prezioso anello di ricongiunzione tra padroni e animali dispersi, poi l'Enpa (Ente Nazionale Protezione Animali), che è presente con una autoambulanza veterinaria, una automedica, un mezzo per il trasporto di animali, veterinari e volontari e infine la LAV (Lega Antivivisezione), che mette a disposizione due mezzi di trasporto animali, cibo, volontari. Tra soccorsi, aiuti e salvataggi ci sono tante storie commoventi, favole a lieto fine e vicende incredibili che valgono la pena di essere raccontate. Come quella di un 97 enne, Antonio Putini di Amatrice, sfollato per la casa inagibile e ora ricoverato in un letto d'ospedale di una palestra (foto grande in alto): accucciato accanto a lui c'è il suo piccolo cane, un maltese, che non lo lascia un secondo. L'animale non è legato, potrebbe andare a fare un giro, ma da 11 non si muove, protegge il suo vecchio amico umano. Ogni tanto Antonio allunga la mano stanca per carezzarlo, lo guarda per controllare che sia ancora lì, lui ricambia lo sguardo, come fanno due amici colpiti da un incubo in cui sono sprofondati. Sempre ad Amatrice ci sono le vicende di Loia (meticcina data per dispersa, ritrovata dopo 7 giorni e restituita al padrone che ha perso tutto: casa, moglie e figlia) e Bravo (il pastore maremmano che ha fatto la guardia ai padroni sepolti sotto le macerie), ma anche quella di Matilde, barboncina di 5 anni ritrovata a 64 ore dal sisma: stava aspettando i padroni davanti a ciò che resta della casa crollata, dopo essere uscita da sola dalle macerie. Tremante per lo shock e ferita è stata vista dalla nipote della proprietaria, Francesca Belar di, che ha subito avvisato i suoi parenti, che increduli ma felici sono corsi a riabbracciarla. Batuffolo e Pilù, invece, sono due meticci (uno è cieco) recuperati e restituiti al padrone grazie ai volontari Enpa che li avevano trovati vaganti tra le rovine di Villanova di Accumuli. A proposito, Accumuli è uno dei paesi più colpiti dal sisma e i suoi cittadini si stanno rendendo protagonisti di un bellissimo gesto d'amore: hanno deciso di adottare assieme il cane del benzinaio, un pastore tedesco randagio noto a tutti per essere sempre nei pressi della stazione di benzina di piazza San Francesco. Gli abitanti

ora si prendono cura di lui con cibo, acqua e un ricovero: è diventato la mascotte del paese. E ancora, altre storie di cani che salvano vite. Come quella di Laga che ha indicato al suo proprietario Carlo Grossi, infermiere del 118 di Amatrice, dove erano sepolti la ex moglie e i due figli. Abbaiva e scavava, poi ha iniziato a piangere. Ho estratto prima la mia ex moglie, ferita ma viva- ha raccontato l'uomo - poi con l'aiuto del cane ho trovato i miei figli Anna di 21

anni e Franco di 23 anni. Per loro non c'era più nulla da fare. Ma la storia più emozionante è quella di Kid, un randagio di Pescara del Tronto che non lascia la casa adottiva distrutta perché i proprietari, che ora vivono in una tendopoli, gli davano da mangiare. Kid non si muove. Tristezza e sofferenza sono incolmabili, quel cane respira a fatica ma non vuole lasciare il luogo e neppure mangiare, anche se i soccorritori cercano di prendersi cura di lui. Kid aspetta il ritorno dei suoi padroni. RIPRODUZIONE RISERVATA Antonio Puttini e il suo cane, un piccolo maltese. L'anziano (97 anni) è ricoverato in un letto d'ospedale e l'usuo amico lo veglia giorno e notte LOLA E VALERIO Loia, una meticcina data per dispersa, è stata ritrovata dopo 7 giorni e restituita a Valerio Puttini, il suo proprietario che aveva perso tutto: casa, moglie e figlia. Loia è riuscita a scappare tra i crolli ed è stata trovata in buone condizioni di salute. Nella foto il momento in cui Valerio l'ha riabbracciata. Gtgia, la gattina ritrovata sotto le macerie dopo 5 giorni: l'ha scoperta casualmente un pompiere -tit\_org-

## **Nelle tendopoli ora si paga il caffè per dare il ricavato ai terremotati = Il caos nelle tendopoli - Gli sfollati pagano il caffè. il ricavato... ai terremotati**

*Il grottesco episodio fotografa la situazione. Mentre la scuola promessa non arriva e la gente non vuole lasciare il paese*

[Fosca Bincher]

Ufficiale: la mamma degli imbecilli è sempre incinta Nelle tendopoli ora si paga il caffè per dare il ricavato ai terremotati di FOSCA BINCHER Da ieri al campo terremotati di Arquata, il più grande del versante marchigiano, se i poveracci ospitati nelle tendopoli hanno voglia di un caffè, devono pagarselo. Dal 29 agosto c'era infatti gratuitamente una macchina distributrice di bevande calde come quelle che si trovano solitamente in ufficio: caffè, tè, cappuccino, cioccolata calda. Tutti offerti dalla generosa azienda Caffè- matik. Ma qualcuno nel campo ha deciso che con la prima settimana di settembre a quella pacchia bisognava mettere fine. Gratis, sì, ma solo fino al 4 settembre, (...) segue a pagina 11:: TERREMOTO: SEMPRE IMPREPARATI IL CAOS NELLE TENDOPOLI Gli sfollati pagano il caffè. Il ricavato... ai terremotati Il grottesco episodio fotografa la situazione. Mentre la scuola promessa non arriva e la gente non vuole lasciare il paese...: segue dalla prima FOSCA BINCHER (...) ha corretto qualcuno il cartello con pennarello nero. E ha aggiunto: Da oggi a pagamento, grazie. Ma con una serie di freccette in evidenza hanno voluto segnalare che nessuno ha intenzione di speculare sui poveri terremotati che debbono tenersi svegli. Sotto al cartello infatti un nota bene segnala che i profitti ricavati dall'esercizio saranno devoluti alle varie associazioni unite per il sisma. Grazie. È la creazione dell'economia circolare in salsa marchigiana: i terremotati si pagano il caffè, e quei soldi finiscono alle associazioni che aiutano i terremotati dal giorno del sisma. Una lezione di vita, così mica devi stare lì con le mani in mano ad attendere il sussidio pubblico: ti finanzia da solo, niente storie. L'episodio, per quanto piccolo, è grottesco. Ma soprattutto è indice del grande caos che sta regnando nei campi terremotati da quando si sono spenti i riflettori mediatici, e ha avuto anche un bel freno la passerella politica dei primi giorni. All'epoca ogni giorno atterrava lì in elicottero un alto papavero del governo centrale o delle istituzioni locali, e iniziava a fare promesse alla povera gente. La prima è stata scegliete voi il vostro futuro, noi faremo quel che ci direte. La seconda è stata: Non vi dimenticheremo. Quest'ultima è apparsa subito una pietosa bugia, soprattutto da questo versante geografico della disgrazia. Perché ad Amatrice ancora qualche passerella accade. Lì la tragedia ha avuto proporzioni più vaste, e ancora ieri è stato recuperato un corpo che era dato per disperso, quello di un povero ragazzo afgano che era ospite di una casa crollata dove avevano sistemato uno Sprar, mini centro di accoglienza di profughi. Però se i riflettori da quelle parti sono ancora accesi, è dovuto in gran parte al grande agitarsi di un rompiscatole vero come il sindaco di quel paese, Sergio Pirozzi, che non molla la presa e ha al suo arco una freccia non da poco: il numero di telefonino privato di Matteo Renzi, che glielo ha fornito nelle prime ore. Ma ad Arquata, Pescara del Tronto e nei Comuni colpiti su quel versante del sisma non c'è il pressing di cui ancora può beneficiare Amatrice. E più di un malumore sta sorgendo fra gli sfollati, che temono anche di essere presi in giro. Le mamme che sono restate in tenda dopo le promesse della prima ora perché dicevano loro che subito sarebbe stata montata una scuola a cui mandare i loro figli, stanno ancora attendendo non solo il fabbricato, ma la scelta delle aree su cui posizionarlo. Non vogliono andare via dai loro paesi, e leggono - stupefatte come la maggior parte degli sfollati le cronache dei quotidiani, e vedono quelle dei Tg dove si dà per scontato che nel giro di due settimane le tendopoli verranno smantellate perché gli abitanti avrebbero accettato di portarsi via le poche cose ed essere ospitati da case popolari e alberghi messi a disposizione a molti chilometri di distanza da lì. Non è così, e se proveranno a togliere le tende loro andranno a dormire nelle roulotte vicino ai paesi che non vogliono lasciare senza vigilanza. È quel che accade già oggi, ed è il frutto della totale mancanza di dialogo fra le istituzioni e le popolazioni colpite in quella area. Di fatto gli unici veri colloqui avvenuti con loro sono stati quelli di Renzi o del capo

dello Stato Sergio Mattarella durante i funerali di Ascoli Piceno e Amatrice. Nessuno di loro ad esempio sarà oggi presente nemmeno a rappresentare gli altri nell'incontro convocato dal premier a palazzo Chigi per l'elaborazione del progetto "Casa Italia" sulla ricostruzione futura. La speranza della politica è che il maltempo e il primo avviso di inverno pieghino questa gente e li costringano a rinunciare ad ogni resistenza possibile, abbandonando quelle zone e consentendo di smantellare le strutture della protezione civile. Ma non fanno i conti con loro, che sono montanari dalla testa dura e abituati a resistere a tutto: maltempo, alluvioni, perfino il terremoto. AVVISIO SURREALE -tit\_org- Nelle tendopoli ora si paga il caffè per dare il ricavato ai terremotati - Il caos nelle tendopoli - Gli sfollati pagano il caffè. il ricavato... ai terremotati



VITTIME A QUOTA 296

## Recuperato il corpo del profugo afghano

[Redazione]

È stato recuperato ieri ad Amatrice il corpo del giovane Sayed, rifugiato afghano - era arrivato in Italia in fuga dalla guerra - che era rimasto sepolto sotto le macerie della casa nella quale si trovava al momento del terremoto del 24 agosto - corpo che era stato individuato nel pomeriggio di domenica. Il bilancio delle vittime sale quindi a 296. Intanto continua a crescere la preoccupazione tra gli sfollati nelle tendopoli a causa dell'ondata di maltempo che, secondo le previsioni dei meteorologi, si sta per abbattere sulle zone terremotate. - tit\_org-

**VASTO INCENDIO A JAVEA, IN COSTA BLANCA. EVACUATI 300 TURISTI**  
**Fuoco nel paradiso spagnolo delle vacanze**

[Redazione]

1/ASTO INCENDIO A JAVEA, IN COSTA BLANCA. EVACUATI 300 TURISTI Più di mille persone sono state evacuate da un sito turistico in Costa Bianca, in Spaglia, a causa degli incendi che stanno devastando la regione. Oltre 300 pompieri, con l'appoggio di 20 aerei, stanno combattendo il rogo scatenatosi a Javea. I turisti sono stati fatti allontanare da Javea e dal resort turistico di Benitatxell presso Benidorm, frequentatissimo da inglesi e tedeschi.

[Lapresse] -tit\_org-

## Ricordo della missionaria uccisa ad Haiti Il credo di Isa Solá

[José Beltran]

Ricordo della missionaria uccisa ad Haiti Il credo di Isa Sola di JOSÉ BELTRÁN Due spari. Volevano rubarle la borsa e l'hanno colpita a bruciapelo mentre si spostava in automobile a Port-au-Prince. Omicidio accidentale, ma che parla della lotta, ad Haiti, per la sopravvivenza a ogni costo, relativizzando il valore della vita per un pugno di dollari. Una rapina ha interrotto l'opera di Isa Sola, religiosa di Gesù e Maria, nata a Barcellona cinquantuno anni fa. Avrebbe potuto essere tutto ciò che si era proposta. Avrebbe potuto essere la prima. Ma ha preferito stare accanto agli ultimi. Per questo ha lasciato la sua casa all'età di 19 anni per dire un sì incondizionato. Ha studiato infermieristica e magistero e poi si è dedicata alla missione, prima come insegnante a Valencia, poi in Guinea Equatoriale e infine in un istituto minorile a Barcellona. Nel settembre 2008 è atterrata a Port-au-Prince, pochi mesi prima del terribile terremoto. Ha visto la scuola in cui lavorava crollare in appena venti secondi. Ha visto il Paese più povero d'America scomparire tra le macerie. Energica, inarrestabile, ha partecipato alla ricostruzione. Prima ha lavorato nell'ambulatorio di ortopedia per dare una seconda vita ai mutilati e alle vittime del sisma in gravi condizioni. Quindi in una clinica mobile per assistere i più poveri tra i poveri. E infine in una scuola, un progetto in erba che senza di lei non rimase orfano. Non cercava protagonismi. Prendeva l'iniziativa, ma poi si metteva subito da parte. Di fatto ha avviato sia l'ambulatorio sia la clinica mobile con medici locali, perché fossero loro a prenderne le redini, perché gli haitiani stessi prendessero le redini del loro presente e del loro futuro. Per ridare loro un po' di dignità in tempi di schiavitù. Si era innamorata del popolo haitiano, della sua forza enorme dinanzi alle sofferenze. Forse si vedeva riflessa in loro come in uno specchio. Irrequieta, decisa, energica, appassionata. Di Dio. Il suo sguardo sempre sorridente lo dimostrava, quello stesso sguardo che Papa Francesco domenica ha chiesto a tutti i cristiani parafrasando la nuova santa di Calcutta. Isa era un'altra Teresa e Port-au-Prince la sua città della gioia. Isa Sola sapeva di star calpestando un terreno poco sicuro. Si giocava la vita ogni giorno, come qualsiasi altro missionario, come qualsiasi altro haitiano. Ma non ha mai pensato di abbandonare. Dio non getta mai la spugna, neanche io voglio farlo, mi ha risposto poco più di un anno fa, nell'ultima intervista che mi ha concesso. Voce di annuncio, con la chitarra in mano, e di denuncia, dinanzi alle ingiustizie. Haiti ha bisogno di meno corruzione, di un governo più organizzato e di priorità chiare. Ci sono tante ong che si arricchiscono con la miseria, è evidente. Era tornata appena due settimane fa dalla Spagna, dove aveva visitato la sua famiglia e la sua comunità di origine. Si era congedata da loro. Per tornare ad Haiti, per continuare la sua professione di fede. Impassibile Dio? Non ho mai visto in vita mia Dio più presente e attivo. Ho gridato di rabbia e di dolore quando mi sono vista circondata dai morti dopo il terremoto, e io ero viva. Poi ho avuto il privilegio di essere testimone di molti miracoli. Gli haitiani mi rendono più credente e mi chiedono ogni giorno di essere coerente con la mia fede. Missionaria io? No. Non so chi evangelizza chi. È questo il credo di Isa Sola. -tit\_org-

**n caso\* Un sindaco su quattro non ha consegnato il documento: 180 in ritardo nelle zone ad altissimo rischio di scosse**  
**Anche Accumoli senza il piano antisismico Ecco la mappa**

[Matteo Marinis]

n caso. Un sindaco su quattro non ha consegnato il documento: 180 in ritardo nelle zone ad altissimo rischio di scosse

À MARINI Ci sono comuni italiani che ancora non hanno un piano di protezione civile per affrontare le calamità naturali. E molti di questi, circa 180, sono in un territorio dove possono verificarsi ( o si sono già verificati ) eventi catastrofici. Parliamo di alcuni comuni del Belice e delle province di Messina e Reggio Calabria. Ma anche nella zona del reatino al confine tra Marche, Umbria e Lazio, alcuni comuni non hanno ancora un documento per la gestione dell'emergenza. Tra questi c'è Accumoli, l'epicentro del sisma del 24 agosto.

sito della Protezione civile raccoglie la lista, trasmessa dalle Regioni, di tutti i comuni che lo hanno approvato. Secondo questo database, aggiornato al 18 settembre 2015, il 77% degli 8mila comuni dispone di un piano. Ma la mappa, realizzata incrociando questi elenchi con la categoria di rischio sismico assegnata a ogni comune, mostra delle zone "nere". Sono quelle dei comuni senza un piano e che sono, allo stesso tempo, classificati in categoria 1, la più alta. L'occhio cade sul cuore della penisola, proprio nella zona in cui si è verificato il terremoto del 24 agosto. Accumoli, l'epicentro della scossa di magnitudo 6.0, non è nella lista della protezione civile. Sul sito internet il piano rimanda a quello di Amatrice. In questo documento, però, non c'è alcun riferimento ad Accumoli. Il piano lo abbiamo approvato e spedito, dice il sindaco Stefano Petrucci. Resta il fatto che tutto ciò non risulta. Matra i comuni che non si sono dotati di un piano figurano anche quelli in altri territori delicati. È il caso di alcuni comuni nel Belice in Sicilia e in provincia di Reggio Calabria e Messina, che hanno subito le catastrofi dei sismi del 1968 e del 1908. Proprio la Calabria mostra la situazione più fragile: tutto il versante tirrenico, dalla punta dello stivale fino a Cosenza è a massimo rischio sismico e 108 anni fa, la scossa che rase al suolo Messina e Reggio fece decine di migliai di vittime. Sui 180 comuni ad alto rischio senza piano sismico, 140 sono in Calabria, maglia nera della classifica. Il piano di Protezione civile è un documento indispensabile per la prevenzione dei rischi e per le operazioni di emergenza. Lo prescrive una legge del 2012 che ne richiedeva l'approvazione dopo 90 giorni dall'entrata in vigore. Utile ai cittadini per sapere come comportarsi e alle istituzioni per organizzare i soccorsi in caso di terremoti, frane, alluvioni, eruzioni vulcaniche o maremoti. Per questo dovrebbe essere reso disponibile anche sui siti web istituzionali. La legge, però, non prevede sanzioni per chi non la rispetta e ne controlli sulla qualità dei piani, fanno sapere dalla Protezione civile. L'unica arma (spuntata) è proprio questa lista, una specie "gogna pubblica". All'appello mancano infine i comuni della Campania, che ha fornito il solo dato numerico (hanno un piano 214 su 551 totali, con appena il 39 per cento, la percentuale più bassa ) e dovrà integrare le informazioni trasmettendo anche l'elenco. E la Provincia Autonoma di Bolzano: Si è trattato di una questione di trasmissione dati sottolinea Günther Walcher, direttore della Protezione civile della Provincia in realtà almeno il 46 per cento dei nostri comuni ha un piano. Ma il primo cittadino nega di non essere in regola: "Lo abbiamo fatto e spedito" Assenti i centri più esposti in Sicilia e Calabria. Maglia nera alla Campania

FONTE PROTEZIONE CIVILE SUREPUBBLICA.IT Su I nostro sito si può consultare la mappa clicca bile con l'elenco di tutti i Comuni italiani che non hanno ancora presentato il piano di protezione contro le calamità naturali -tit\_org-

## In crociera sulla nave che visse undici volte = Le undici vite della nave che affondò l'Andrea Doria

*La storica Stockholm ora si chiama Astoria Tutti i restyling dall'incidente del '56 in poi*

[Massimo Minella]

È A STOCKHOLM AFFONDO LA DORIA In crociera sulla nave che visse undici volte MXNIXIA GENOVA LA NAVE che visse undici volte, che sessant'anni fa colpì e fece affondare l'Andréa Doria, è ancora lì, ferma a una banchina del porto di Genova. A PAGINA 16 Le undici vite della nave che affondò l'Andréa Doria La storica Stockholm ora si chiama Astoria Tutti i restyling dall'incidente del '56 in poi MASSIMO MINELLA GENOVA LA nave che visse undici volte, che sessant'anni fa con la sua prua rinforzata per tagliare il ghiaccio colpì al cuore e fece affondare in mezzo all'Atlantico l'Andréa Doria, che fece parte di flotte poi cancellate dai crac finanziari, è ancora lì, ferma a una banchina del porto di Genova. Il suo undicesimo nome è "Astoria", ma è il primo quello che si deve ricordare, Stockholm, la rompighiaccio svedese in servizio tra Stoccolma e New York che il 26 luglio del 1956 sventrò la fiancata dell'Andrea Doria, facendola affondare. Quarantasei furono le vittime del transatlantico italiano, cinque quelle della nave svedese che arrivò a New York il giorno successivo, con 327 passeggeri e 245 membri dell'equipaggio dell'Andrea Doria, e proseguì la sua vita in mare, iniziata il 21 febbraio del 1948 sotto le insegne della Swedish America line, e mai più interrotta. Guai però a pensare a una vita tranquilla, dopo la tragedia. Perché dentro la storia della Stockholm si può riassumere la tempestosa vita di mare di compagnie armatoriali nate dal nulla e poi fallite, di banchieri d'assalto pronti a tutto, di improbabili operazioni finanziarie. Tutto è passato attorno a quella che oggi è la più longeva nave da crociera in circolazione nel mondo, 68 anni di vita, un presente che si chiama appunto "Astoria", immatricolata a Madeira, Portogallo, per la compagnia Cmv-Cruise & Maritime Voyages. Vita ordinaria, quella dell'"Astoria" che fa tappa a Genova per una crociera nel Mediterraneo e scarica a terra circa quattrocento passeggeri pronti a perdersi per i vicoli del centro storico. Sono felice qui, la vita di bordo mi piace molto e mi trattano bene spiega Paul, membro dell'equipaggio che scendebermuda dalla nave e inizia a scattare fotografie La storia di questa nave? Sì un po' la conosco. Stockholm? No, non so nulla. Poco più in là un'anziana coppia tedesca si avvicina al bus che fa il tour della città. La Stockholm? Certo che la conosciamo, è la nostra nave con il nome cambiato rispondono Ne abbiamo parlato anche a tavola, durante la navigazione. Abbiamo grande rispetto per quella tragedia, ma oggi questa è una nave da crociera che offre un servizio eccellente. Insomma, più "love boat" che nave killer, perché la vecchia prua rinforzata non c'è più e a poppa la nave è stata allargata per renderla più stabile in caso di mareggiate. Un'anziana signora di piccole dimensioni, rispetto a navi da crociera che arrivano alle ZOOMila tonnellate di stazza lorda. Qui siamo a 1 ornita e i passeggeri, a pieno carico, non sono mai più di 500. Conseguenza di interventi continui sullo scafo e di passaggi altrettanto frenetici da un proprietario all'altro. Paradossalmente, il periodo più stabile coincide con quello più drammatico. Dal '48 al '60 naviga per Swedish America Line, che per rimetterla a nuovo dopo l'incidente investe un milione di dollari nei cantieri di New York e tre mesi dopo la rimette in esercizio. Nel '60 viene comprata dal governo della Germania Est. Base a Rostock, servizio passeggeri nel mare del Nord. Avanti così fino all'inizio dell'85, quando l'acquista una compagnia panamense, la Neptunus Rex, che la mette quasi subito in disarmo. Sembra la fine, nessuno vuole più la nave che diventa una caserma galleggiante e un ricovero per rifugiati politici a Oslo. E invece è ancora tempo di rinascita. La nave viene comprata dalla Star Lauro che affida ai cantieri del porto di Genova una profonda opera di restyling. Il nome, "Italia Prima", serve ad annunciare che altre ne seguiranno. Ma la realtà è diversa, la nave resta ferma fino al '93, poi comincia la girandola di proprietari, tutti travolti da crisi finanziarie. Da Ua Valtur ("Valtur Prima") alla Festival Crociere ("Caribe"), cambiano i nomi ma non il destino. La nave entra anche pesantemente nel crac della compagnia creata dall'armatore Giorgio Poulides che Carige aveva finanziato senza riuscire a recuperare i suoi crediti. Finito? Niente affatto. Sulla ex Stockholm sembra quasi abbattersi una sorte di

maledizione quando nel 2008, in navigazione verso l'Australia, nel Golfo di Aden viene assaltata dai pirati somali che la circondano con una flotta di ventinove piccole imbarcazioni. Il destino sembra segnato, ma in attesa dei soccorsi il comandante riesce a tenere testa ai pirati soltanto con l'ausilio degli idranti d'acqua. Poi ancora crociera, senza fermarsi mai, spinta forse da un furore antico o, più banalmente dalla voglia di business che gli armatori hanno davanti al ricco mercato delle crociere. A marzo del 2016, l'Athena diventa Astoria. L'ultima svolta. Per ora. La in alto la Astoria all'ormeggio nel porto di Genova da ieri mattina. La vita della nave è cominciata nel 1948 come rompighiaccio, con il nome Stockholm. Il 26 luglio 1956 speronò la nave passeggeri Andrea Doria nell'Atlantico, ci furono 46 vittime. Sotto, i danni alla Stockholm, a sinistra l'Andréa Doria si inabissa in seguito all'urto. Arrivata ieri a Genova per una crociera, in passato è stata anche una caserma galleggiante e un ricovero per rifugiati politici -tit\_org- In crociera sulla nave che visse undici volte - Le undici vite della nave che affondò l'Andrea Doria

CALAIS, RIVOLTA CONTRO LA "GIUNGLA" L'emergenza

## **Migranti, Genova cerca altri 350 posti = Arrivano a Genova nuovi migranti: posti esauriti, si cercano alternative**

*La storia di Achmed, "evaso" 4 volte verso la Francia*

[Redazione]

CALAIS, RIVOLTA CONTRO LA "GIUNGLA" Migranti, Genova cerca altri 350 posti La storia di Achmed, "evaso" 4 volte verso la Francia ARRIVANO altri 160 migranti, oggi, a Genova. E la Prefettura sta cercando in tutta la provincia 350 posti letto per accogliere altrettanti profughi. A Genova non c'è più spazio. Si moltiplicano intanto le storie drammatiche come quella del sudanese per 4 volte in fuga verso la Francia. E le proteste: ieri è stata la volta di Calais, in rivolta contro la baraccopoli. FORLEO, MARTINELLI e SCULLI 6 e 15 L'emergenza Arrivano a Genova nuovi migranti: posti esauriti, si cercano alternative GENOVA. Gli ultimi posti disponibili a Genova per i migranti saranno esauriti con l'arrivo di 61 profughi attesi in mattinata. Ma già nel pomeriggio dovrebbe arrivare nel capoluogo ligure un altro centinaio di richiedenti asilo: la prefettura cerca altri Comuni dell'area metropolitana fra i quali smistare i nuovi arrivi. Finora i migranti giunti in Liguria (5.284) sono ospitati da un basso numero di Comuni. I prefetti cercano una distribuzione più equa. -tit\_org- Migranti, Genova cerca altri 350 posti - Arrivano a Genova nuovi migranti: posti esauriti, si cercano alternative

L'INIZIATIVA DEL SECOLO XIX CON LA FONDAZIONE STAMPA-SPECCHIO DEI TEMPI

## Con gli aiuti in favore dei terremotati rinasce la scuola di Arquata del Tronto

[Redazione]

L'INIZIATIVA DEL SECOLO XIX CON LA FONDAZIONE STAMPA-SPECCHIO DEI TEMPI Con gli aiuti in favore dei terremotati rinasce la scuola di Arquata del Tronto. L'obiettivo è di consegnare la struttura agli studenti dopo Natale. È UNA CORSA contro il tempo. Perché terminata la ricerca di dispersi e di corpi, adesso l'obiettivo è dare ai sopravvissuti al terremoto, quanto prima, qualcosa che si avvicini il più possibile a un'idea di normalità, concetto ampio che comprende naturalmente anche la ricostruzione. La Fondazione La Stampa-Specchio dei tempi ha raccolto oltre 1,2 milioni di euro per gli interventi a favore dei terremotati. Alla raccolta contribuisce anche il SecoloXIX, che grazie alla generosità dei suoi lettori ha fin qui messo sul piatto oltre 26 mila euro. E, come è tradizione delle due testate, si è immediatamente passati all'azione. Lunedì, cinque giorni dopo il sisma, si è già cominciato a lavorare nella zona a cavallo fra Marche e Lazio. Sono stati visitati i centri colpiti, si è presa visione di diversi siti danneggiati, ascoltato sindaci e funzionari della Protezione Civile. Alla fine, ci si è orientati sulla ricostruzione del complesso scolastico di Arquata del Tronto, uno dei centri più devastati, con 50 morti. Qui c'è da ricostruire scuola materna, scuola elementare, scuola media. Il Secolo XIX e La StampaSpecchio dei tempi hanno immediatamente incontrato il sindaco, il vicesindaco, prattamente tutti gli assessori spiegando loro le intenzioni. La proposta è stata accolta con gioia: dopo aver valutato anche un'altra opzione, la gente di Arquata ha scelto questa iniziativa. E' stata allora informata la Protezione Civile ed è stata avviata la trafila burocratica per l'abbattimento delle scuole danneggiate. Lo faranno i vigili del fuoco, presumibilmente nell'arco dei prossimi 10-15 giorni. Intanto l'altro ieri. Paolo Bernabucci, presidente del Gus, la ONG marchigiana da sempre partner di Specchio dei tempi che rappresenta in loco il progetto, era ad Arquata durante il sopralluogo del commissario per la ricostruzione Errani. Contestualmente è stato anche formalizzato, con la consegna del documento di intenti, l'impegno a costruire. Domani un consulente di Specchio dei tempi e del Secolo XIX sarà ad Arquata per illustrare alla cittadinanza le specifiche tecniche della struttura che verrà realizzata. Entro la settimana successiva, il CdA di Specchio assegnerà il lavoro alla ditta prescelta. Ne saranno valutate cinque: abituali fornitori e non. Probabilmente ancora prima di questo passaggio, Specchio darà incarico ad una impresa locale per la pre parazione della piattaforma di cemento, con tutto il sistema dei servizi (prese acqua, fognatura, luce, telefono, gas). Domenica 11 e lunedì 12 settembre Specchio dei Tempi tornerà in zona per un nuovo incontro con gli amministratori locali e con la preside delle scuole, Patrizia Palanca, così da dimensionare esattamente il progetto (ad esempio andrà valutato quanti vani servizi saranno necessari: aula professori, mensa, refettorio, biblioteca...) e si comincerà a ragionare anche sulla palestra. Il sogno è di dare la scuola ai bambini di Arquata già al rientro delle vacanze di Natale. Nevicate permettendo. BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI LA SOTTOSCRIZIONE Chi vuole aiutare le popolazioni colpite può mandare un bonifico al conto con Iban IT95J0200801107000 103495139 intestato ad associazione NOI di Unicredit Onlus causale "Terremoto Centro Italia" La scuola media Ruffini di Arquata del Tronto -tit\_org-



**OGGI PRIMA RIUNIONE CON RENZI** Il piano di prevenzione. Si confermano i quattro capitoli su messa in sicurezza antisismica, dissesto idrogeologico, scuole e recupero periferie

## **Casa Italia punta sul bonus fiscale per la prevenzione antisismica = Casa Italia, decolla il sisma-bonus**

[Massimo Frontera]

Il rfi Si confermano i quattro capitoli su messa in sicurezza antisismica, dissesto idrogeologico, scuole e recupero periferie Casa Italia, decolla il sisma-bonus Lo sgravio del 65% rivisto ed esteso agli investimenti di prevenzione privati la misura più innovativa Massimo Frontera ROMARiforma del sisma-bonus al centro del "cantiere" Casa Italia, che si apre oggi a Palazzo Chigi. Sarà il premier Matteo Renzi a presiedere e coordinare la mattinata di lavori insieme al sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Claudio De Vincenti, e al rettore del Politecnico di Milano, Giovanni Azzone, cui il premier ha affidato il ruolo di "project manager" del piano. Del post terremoto si parlerà invece nel pomeriggio, in una riunione riservata ai soli ministri interessati (come Infrastrutture ed Economia), al commissario della Protezione Civile, Fabrizio Curcio, e al commissario alla ricostruzione, Vasco Errani, il quale ieri ha anche incontrato il presidente dell'Anac, Raffaele Cantone sul tema della legalità nei gli appalti post sisma. Il primo incontro di Casa Italia sarà dedicato all'ascolto delle proposte che presenteranno oltre trenta soggetti, in rappresentanza di quattro "mondi" legati dal filo rosso della sicurezza e cura del territorio: le autonomie locali e territoriali; il mondo universitario, della ricerca e delle professioni tecniche; l'industria ad ampio raggio in compagnia dei principali sindacati nazionali; le associazioni ambientaliste. I primi numeri sul tavolo sono i circa 12 miliardi di risorse già confluite sui quattro canali che segnano il perimetro della prima fase di Casa Italia: dissesto idrogeologico, edilizia scolastica, beni culturali e periferie (si veda anche il Sole-24 Ore di domenica). Le risorse in campo potrebbero essere anche di più - si sbilancia Giovanni Azzone-. La cosa importante da fare all'inizio di Casa Italia è ascoltare tutti i suggerimenti per capire cosa non funziona e cosa si potrebbe fare per rendere sia gli interventi, sia la spesa, più efficaci e coordinati. Ma il cuore di Casa Italia - sul quale è già partito il lavoro dei tecnici (a cominciare da quelli delle Infrastrutture e dell'Economia) - è l'allargamento e il potenziamento del sisma-bonus attuale. È infatti evidente che la misura, per come è definita oggi, non è minimamente in grado di incidere in modo significativo per arrivare a una efficace e ampia prevenzione sismica. L'obiettivo è proprio quello di realizzare una misura in grado di trasferire i principi della sicurezza e della prevenzione dal regno delle buone intenzioni alla realtà. La quadratura del cerchio passa per un investimento di risorse consistente, da indirizzare sulle situazioni potenzialmente più rischiose. In tema di risorse, il governo ha già anticipato l'intenzione di attivare complessivamente un volume di almeno 2 miliardi l'anno per 20 anni. E un primo segnale è atteso nella legge di Bilancio. Le risorse - abbinate a una azione normativa - sono necessarie a dare stimoli efficaci per l'intervento sul vasto patrimonio edilizio esistente, modulando l'incentivo in base al grado di adeguamento sismico della struttura, in analogia a quanto già avviene per lo sgravio sull'efficienza energetica. Ma prima dell'intervento c'è la diagnosi strutturale dell'edificio che, se condotta con completezza e rigore, comporta anch'essa un esborso significativo per le famiglie. I numeri sono molto rilevanti. Come oggi ricorderà l'Ance, ci sono circa 90 mila immobili nei comuni classificati a maggior rischio sismico (classe I), ma sono in tutto 5,7 milioni gli edifici - tra pubblici e privati, residenziali e non residenziali - nelle zone di rischio sismico I e 2. Proprio perché i numeri in gioco sono rilevanti e l'orizzonte temporale è molto ampio, il premier cerca un consenso di "larghe intese". In questo senso è significativa l'apertura di Susanna Camusso, segretario generale della Cgil (una delle quattro sigle sindacali invitate al tavolo di Casa Italia), che ha riconosciuto che il governo ha fatto le scelte giuste sul terremoto, aggiungendo che da Casa Italia ci aspettiamo che non sia una vetrina ma la messa a punto di un vero piano per la sicurezza del Paese. Rispetto all'attuale incentivo bisogna trovare una modalità che consenta di finanziare i lavori su interi edifici e su un arco di tempo pluriennale. Il piano Casa Italia è stato annunciato dal premier all'indomani del sisma del 24 agosto. L'obiettivo - di lungo termine - del piano è da una parte quello di promuovere la

cultura della prevenzione (sia presso le amministrazioni pubbliche, sia presso le famiglie), dall'altra di ottimizzare diverse fonti di finanziamento per concentrarle sulle priorità 11 coordinamento operativo del piano Casa Italia è affidato al rettore del Politecnico di Milano, Giovanni Azzone, specializzato nei temi della gestione. Azzone lavorerà a Palazzo Chigi, seguito dal sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Claudio De Vincenti. Il progetto guarda alla istituzione di un dipartimento dedicato alla Prevenzione Il piano Casa Italia guarda a tutti gli interventi edilizi e infrastrutturali sul territorio in senso ampio. Tuttavia è stata individuata una prima fase che include i cinque temi sui quali sono programmi in corso e consistenti risorse attivate: prevenzione sismica (ed efficienza energetica), dissesto idrogeologico, edilizia scolastica. Beni culturali e periferie La sfida più ardua del piano Casa Italia è la radicale riforma del sisma bonus: l'attuale sgravio del 65% per gli adeguamenti antisismici (in scadenza a fine anno) non ha minimamente sbloccato l'immenso potenziale di microcantieri edilizi delle famiglie italiane, sia per la scarsa conoscenza dello strumento, sia per la scarsa convenienza rispetto all'impegno richiesto -tit\_org- Casa Italia punta sul bonus fiscale per la prevenzione antisismica - Casa Italia, decolla il sisma-bonus

**Protezione civile al lavoro. Recuperato sotto le macerie il corpo di un rifugiato afgano**  
**Il bilancio delle vittime a quota 295 La tendopoli affronta il maltempo**

[An.ga.]

al Recuperato sotto le macerie corpo di un rifugiato afgano Il bilancio delle vittime a quota 295 La tendopoli affronta il maltempo

Con il recupero sotto le macerie del corpo del giovane rifugiato afgano disperso ad Amatrice, è salito a 295 il bilancio delle vittime del sisma del 24 agosto nel Centro Italia. Lo ha reso noto il capo della Protezione civile Fabrizio Curcio, al termine di un incontro a Roma con la Conferenza dei presidenti delle assemblee legislative regionali, che ha annunciato l'obiettivo di raccogliere la cifra simbolica di un milione di euro da destinare ai quattro progetti che saranno individuati dalle quattro Regioni colpite dal sisma. Curcio ha ribadito che per il dopo sisma non ci saranno soluzioni preconfezionate. E che le scelte verranno fatte seguendo la filosofia del rapporto con il territorio. Il capo della Protezione Civile (che sarà audito giovedì 8 settembre dalla commissione Ambiente della Camera) ha inoltre assicurato di aver salutato con favore la nomina dell'ex governatore Vasco Errani, designato dal governo come commissario unico per la ricostruzione. E ha parlato di confronto schietto, a cominciare dalla scelta sulle sistemazioni temporanee, anche sulla scorta dell'esperienza vissuta con il sisma del 2012 in Emilia Romagna. Errani, che vedrà stamattina il premier Matteo Renzi, ha incontrato ieri il presidente dell'Anac, Raffaele Cantone, per avviare il lavoro di collaborazione. Intanto è corsa contro il tempo, nelle zone terremotate di Lazio e Marche, per trovare una adeguata situazione abitativa agli sfollati, anche alla luce dell'ondata di maltempo che ha iniziato ad abbattersi sul centro Italia. Forti temporali hanno investito da ieri pomeriggio Ascoli e tutto il comprensorio piceno. E cresce la preoccupazione tra chi è ospitato nelle diverse tendopoli di Arquata del Tronto, Montegallo e Acquasanta Terme, in attesa dell'arrivo delle "casette", moduli abitativi coibentati e allacciati alla rete del gas e all'acquedotto fognario. Bisognerà fare presto, perché le temperature scenderanno rapidamente. Anche se la Protezione Civile (che ha aggiornato a 4.807 le persone assistite nei campi e nelle strutture allestite) ha assicurato che le tende sono in grado di resistere a qualunque nubifragio, sono sigillate e isolate e hanno strutture robuste, Curcio ha sottolineato che le tende devono andare via il prima possibile, perché le condizioni meteo sono particolarmente rigide. E ha aggiunto che pur rispettando la volontà della comunità di essere vicina al suo territorio, stiamo pensando a soluzioni alternative da qui a prossimi mesi quando saranno allestite le prime casette provvisorie. Ancora in corso la stima dei danni del sisma. Le schede di valutazione si stanno realizzando -ha spiegato Curcio poi ci sarà un'analisi tecnica e poi tireremo le somme. Ad Amatrice (dove ieri sera ha piovuto), il Comune più colpito dal sisma, sono iniziati nella frazione di Villa San Cipriano i lavori per realizzare la sede provvisoria della scuola, dopo il parziale crollo dell'istituto Capranica. Prevedono il montaggio di 24 moduli prefabbricati. A costruire la nuova sede dell'istituto omnicomprensivo (che ospiterà alunni iscritti alla scuola dell'infanzia fino alla secondaria di secondo grado) sarà la Provincia Autonoma di Trento. I tecnici trentini puntano a rendere agibile e funzionale la struttura entro martedì 13 settembre, così da consentire agli studenti di iniziare regolarmente l'anno scolastico. Intanto sono salite a circa 5.500 le scosse di assestamento registrate dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv), a partire da quella di magnitudo 6.0 avvenuto alle 03,36 del 24 agosto. Le scosse finora sono diminuite di intensità e di numero, ma secondo isismologi è probabile che proseguiranno ancora almeno per i prossimi due mesi. Sul fronte della raccolta di fondi, invece, la Protezione civile ha aggiornato a oltre 12,8 milioni la cifra raccolta attraverso il numero solidale 45500. An.Ga. CURCIO Non ci saranno soluzioni preconfezionate, [le scelte verranno fatte seguendo la filosofia del rapporto con il territorio -tit\_org-

## Nelle Marche Incubo maltempo sugli sfollati

[Redazione]

r è corsa contro il tempo, nelle zone terremotate delle Marche, per trovare una situazione abitativa agli sfollati, soprattutto per via dell'ondata di maltempo che si sta abbattendo in queste ore sul centro Italia. Nelle tendopoli di Arquata del Tronto sono stati distribuiti fogli con raccomandazioni su come comportarsi in caso di nubifragi. Le tende - ha assicurato la Protezione Civile - sono sigillate e solate, hanno strutture robuste. -tit\_org-

## Con Specchio dei tempi già raccolti 1,2 milioni di euro

*I lavori per la nuova scuola di Arquata del Tronto al via a ottobre*

[Angelo Conti]

I lavori per la nuova scuola di Arquata del Tronto al via a ottobre La Fondazione La Stampa-Specchio dei tempi ha raccolto oltre 1,2 milioni di euro per gli interventi a favore dei terremotati. E, come è nella sua tradizione, si è messa subito in azione. Lunedì, cinque giorni dopo il sisma, abbiamo cominciato a lavorare nella zona a cavallo fra Marche e Lazio. Abbiamo visitato i centri colpiti, preso visione di diversi siti danneggiati, ascoltato sindaci e funzionari della Protezione Civile. Alla fine, ci siamo orientati sulla ricostruzione del complesso scolastico di Arquata del Tronto, uno dei centri più devastati, con 50 morti. Qui c'è da ricostruire scuola materna, scuola elementare, scuola media. Abbiamo immediatamente incontrato il sindaco, il vicesindaco, praticamente tutti gli assessori ed abbiamo spiegato loro cosa avremmo potuto fare. La nostra proposta è stata accolta con gioia: dopo aver valutato anche un'altra opzione, la gente di Arquata ha scelto noi. E' stata allora informata la Protezione Civile ed è stata avviata la trafila burocratica per l'abbattimento delle scuole danneggiate. Lo faranno i vigili del fuoco, presumibilmente nell'arco dei prossimi 10-15 giorni. Intanto l'altro ieri, Paolo Bernabucci, presidente del Gus, la ONG marchigiana da sempre partner di Specchio dei tempi che ci rappresenta in loco, era ad Arquata durante il sopralluogo del commissario per la ricostruzione Errani. Contestualmente è stato anche formalizzato, con la consegna del documento di intenti, il nostro impegno a costruire. Domani un consulente di Specchio dei tempi sarà ad Arquata per illustrare alla cittadinanza le specifiche tecniche della struttura che realizzeremo. Entro la settimana successiva, il CdA di Specchio assegnerà il lavoro alla ditta prescelta. Ne valuteremo in 10-15 giorni il tempo stimato per ricostruire la scuola di Arquata del Tronto con i nostri abituali fornitori e non. Probabilmente ancora prima di questo passaggio, Specchio darà incarico ad una impresa locale per la preparazione della piattaforma di cemento, con tutto il sistema dei servizi (prese acqua, fognatura, luce, telefono, gas). Domenica 11 e lunedì 12 settembre Specchio dei Tempi tornerà in zona per un nuovo incontro con gli amministratori locali e con la preside delle scuole, Patrizia Palanca, così da dimensionare esattamente il progetto (ad esempio andrà valutato quanti vani servizi saranno necessari: aula professori, mensa, refettorio, biblioteca....) e cominceremo a ragionare anche sulla palestra. Da quando avremo la piattaforma con tutte le connessioni ci serviranno 100 giorni per costruire. Se riusciremo a partire ad inizio ottobre, l'obiettivo sarà quello di dare la scuola ai bambini di Arquata già al rientro delle vacanze di Natale. Nevicare permettendo. -tit\_org-

## La Madonna piange sangue a Trevignano

[Grazia Maria Coletti]

La Madonna piange sangue a Trevignano Frotte di pellegrini per una statua di Medjugorje come quella di Civitavecchia. Ma la Diocesi ci va con i piedi di piombo. Il sindaco nel panico per la viabilità Grazia Marla Coletti g.coletti@iltempo.it. Se sono lacrime di sangue vero nessuno lo sa davvero. Ma a Trevignano Romano si grida già al miracolo per una nuova statua della Madonna che piangerebbe sporcandosi il volto, proprio come quella di Civitavecchia che lacrimò per 14 volte nel 1995. Anche questa immagine sacra arriva da Medjugorje, proprio come la statuina della città portuale, approdo di crocieristi in visita alla Capitale. Ma la sua proprietaria entrerebbe anche in trance, ricevendo messaggi terribili, impressi sulla sua pelle, che farebbero presagire alla fine del mondo, attraverso predizioni di catastrofi naturali: tsunami e terremoti, che fanno più paura dopo le scosse che hanno martoriato Amatrice e il cuore dell'Italia. Non ci sono boschi come quelli di Forio'Ischia, dove la tragedia delle Torri Gemelle di New York sarebbe stata rivelata dalla Vergine ad alcune bambine sei anni prima del tremendo attacco all'America. Con la visione preveggenza del fuoco e dei crolli davanti agli occhi di una delle tre ragazzine che andavano a pregare nella radura per la salvezza dell'umanità. A Trevignano Romano, la Madonna di terracotta avrebbe pianto tra le mura domestiche di una famiglia del Sud. Nella casa di una coppia di coniugi trasferiti nel ridente paese sul lago alle porte di Roma, quattro anni fa. E il suo annuncio catastrofico non sarebbe stato rivelato con una visione, come sarebbe accaduto per i grattacieli di Manhattan in fiamme, ma impresso sulle braccia della "veggente", che si chiama Gisella. E qualcuno avrebbe già giurato di aver visto comparire addirittura delle lettere sulla sua pelle. La statua è un piccolo oggetto sacro di terracotta alto 20 centimetri, con le fattezze classiche dell'iconografia di Maria. Intorno alle vesti il santo rosario. E avrebbe iniziato a "sporcarsi" di sangue nel marzo scorso. Lo stesso fenomeno, stando ai racconti, sarebbe toccato anche ad un quadro del Sacro Cuore di Gesù, appeso nella stessa casa, macchiato anch'esso. Il tam-tam sul fenomeno - ancorché mai accertato -, ha radunato folle di fedeli nell'abitazione della coppia, sulla parte alta del Paese, troppo piccola per contenerli tutti. Ragione per cui la statuina, è stata trasferita nella chiesa del Sacro Cuore presso la Casa del Fanciullo, dove c'è l'oratorio all'ingresso del paese. Era l'ultimo sabato di agosto scorso. E alla veglia di preghiera era presente anche il vescovo di Civita Castellana, che l'ha visionata. Osservate, è stato questo l'unico invito rivolto ai fedeli da monsignor Romano Rossi. Poi però il vescovo ha vietato altri Rosari davanti alla statua in chiesa. La Diocesi ci va con i piedi di piombo. Ma la notizia è lanciata. Tra scetticismo, credulità e veti, il tam-tam sta portando in paese folle oceaniche. Troppe per il paese, che conta solo 6 mila anime, che in estate diventano 8-9 mila, con le seconde case aperte dei romani e i turisti che amano il lago. Il sindaco è preoccupato. La vicenda - dice Claudia Maciucchi, sindaco di Trevignano - interessa il Comune principalmente per i disagi che potrebbe portare all'attività quotidiana dei cittadini. Per questo motivo abbiamo convocato una conferenza di servizi con carabinieri, polizia, protezione civile e polizia municipale in modo da gestire un possibile aumento di afflusso di persone che potrebbe compromettere la viabilità. La prossima settimana abbiamo sentito dire che sono in arrivo 6 pullman di pellegrini, e abbiamo solo 6 vigili urbani spiega il vice sindaco, Luca Galloni, con delega al Turismo. Che succederà sabato prossimo a Trevignano? In paese, oltre alla Chiesa presso la Casa del Fanciullo, ce ne sono altre tre: la chiesa madre dell'Assunta, San Bernardino e Santa Caterina. Proprio in quest'ultima si sarebbero dati appuntamento i fedeli, sempre alle ore 18. Il vice sindaco esclude la possibilità perché nella piazza centrale e intaserebbe la viabilità. Il sacerdote del paese, Don Gabriel Gabati, interpellato sull'argomento, non si sbilancia e non intende per ora rilasciare dichiarazioni. In parrocchia si preferisce mantenere il massimo riserbo in attesa delle verifiche che in questi casi vengono effettuate dalla Santa Sede. Ma l'unica verifica fatta al momento, è quella a occhio di monsignor Romano. Che ha imposto il massimo riserbo. L'unico tsunami al momento per fortuna è quello della preghiera. Se è sincera porte aperte in paese si augura qualcuno. Terribili profezie I racconti Cataclismi

Sono impresse che fanno paura sulle braccia dopo Amatrice della veggente Vero o falso Nessun accertamento. Mail vescovo Romano Rossi ha visionato la statua, partecipando al Rosario nella Chiesa della Casa del fanciullo, dove la statua era stata trasferita perché la casa dei coniugi, proprietari della statua, era troppo piccola per contenere 200 fedeli Sotto, la Madonnina di Civitavecchia della famiglia Gregori. Avrebbe pianto lacrime di sangue nel 1995 per 14 volte -tit\_org-

## I furbetti generosi delle seconde case

*Ad Amatrice gara per aprire le porte ai terremotati ma in tanti speculano La Procura apre un fascicolo sulle richieste boom per trasferire la residenza*

[Valeria Silvia]

I furbetti generosi delle seconde case Ad Amatrice gara per aprire le porte ai terremotati matanti speculano La Procura apre un fascicolo sulle richieste boom per trasferire la residenza Valeria DI Corrado Silvia Mancinelli Ventinove chiamate in mezza giornata. Il cuore grande degli amatriciani ha mandato in tilt la linea telefonica attivata dal Sindaco Sergio Pirozzi per trovare una soluzione alternativa alle strutture previste dal protocollo della protezione civile. Il numero di cellulare, 338 4996173, messo a disposizione per i proprietari delle seconde case operativo ieri mattina, è stato preso d'assalto. Al punto che, a poche ore dalla sua entrata in funzione, si faticava a trovare libero. Ventinove, dunque, le case messe a disposizione nel Comune di Amatrice per i residenti rimasti senza un tetto dopo il terremoto. Da oggi partiranno "controlli scrupolosi" per verificare l'agibilità e, eventualmente, metterle a disposizione degli sfollati ancora nelle tende. Residenti magnanimi da una parte, furbetti senza scrupoli dall'altra. La Procura di Rieti ha aperto un fascicolo d'indagine per falsa dichiarazione nel quale rischiano di finire indagate le persone che in questi giorni hanno chiesto di trasferire la residenza principale nelle abitazioni di proprietà, qualificate come seconda casa, che si trovano nel cratere del sisma. I carabinieri hanno ricevuto decine di segnalazioni dagli uffici Anagrafe di diversi comuni laziali. A insospettire i funzionari il fatto che ci fossero cittadini interessati a trasferirsi ad Amatrice e Accumoli, in palazzi crollati o fortemente danneggiati. I militari hanno acquisito tutta la documentazione raccolta all'Anagrafe e si apprestano a redigere un'informativa da consegnare ai pm, che svolgeranno un'indagine ad hoc su questo tema. L'ipotesi investigativa è che chi ha la seconda casa nei centri colpiti dal sisma stia trasferendo la residenza principale lì per poter usufruire dei finanziamenti pubblici stanziati per la ricostruzione, concessi solo a chi è residente nell'area colpita dal terremoto. Il reato di falsa dichiarazione ipotizzata dalla Procura è legata al fatto che i cittadini, nel compilare i moduli per la richiesta di trasferimento all'Anagrafe, dichiarino di avere interesse ad abitare in edifici crollati o inagibili, adducendo motivazioni fantasiose. Nei prossimi giorni i pm si apprestano ad affidare una consulenza ingegneristica sui palazzi collassati sotto le scosse del terremoto. Nel frattempo ieri c'è stata una riunione tra il procuratore di Rieti, Giuseppe Saieva, il procuratore generale Giovanni Salvi e l'avvocato generale Federico De Siervo per fare il punto sulle misure straordinarie necessarie per assicurare che la Procura reatina sia posta in grado di proseguire nel difficile impegno di accertare responsabilità penali di singoli. Stiamo organizzando con la procura nazionale antimafia la possibilità di utilizzare un database già strutturato - ha spiegato Salvi - Noi come Procura generale forniremo il cablaggio per i nuovi uffici della polizia giudiziaria e chiederemo immediatamente al ministero della Giustizia gli scanner veloci. L'idea è di portare su supporto informatico tutti i documenti sequestrati e acquisiti presso le amministrazioni pubbliche. Ieri, intanto, tre le persone bloccate dalla polizia stradale e dalla squadra mobile di Rieti nei pressi di Amatrice. Residenti a Roma, Prosinone e Nettuno, in tuta mimetica, avevano in auto arnesi per forzare serrature, coltelli e munizioni per armi comuni. Al momento del controllo non avevano refurtiva, malapolizia ha ipotizzato che i tre stessero per compiere furti nelle abitazioni colpite dal sisma. -tit\_org-



## L'uragano che devasta la costa Atlantica: 3 morti, inondazioni ovunque

[Redazione]

Lunedì 5 Settembre 2016, 16:39 Alluvioni, inondazioni, piogge intense e venti forti. Non risparmia nessun uragano che da giorni sta minacciando la costa americana che si affaccia sull'Atlantico. Allerta in sei stati, 3 morti in Messico, disagi e black-out ovunque. Ha dapprima devastato la costa del Golfo della Florida con venti fino a 130 chilometri all'ora e precipitazioni imponenti che hanno provocato inondazioni, alluvioni e interruzioni della fornitura di energia elettrica che hanno coinvolto almeno 70 mila persone. Ora il ciclone, che ha già causato tre morti, si sta rafforzando ed è allerta in sei stati americani. È allerta in Messico. In Chiapas tre persone sono morte in auto a causa delle strade inondate. A El Paso, in Texas ma vicino alla frontiera messicana, altrettante persone sono state ricoverate in ospedale per un incidente legato alla tempesta. Ad Acapulco, sulla costa messicana, sono state danneggiate una settantina tra scuole e case e 200 persone sono rimaste bloccate. Secondo il National Hurricane Center, la tempesta si è abbattuta sul sud del Messico con venti a 75 chilometri. Previsto un peggioramento entro domani, quando il ciclone arriverà nel golfo della California. La tempesta post-tropicale, con venti che tornano a essere quelli di un uragano, minaccia sei stati che si affacciano sulla costa dell'Atlantico. I preparativi per il suo arrivo sono in corso a New York, dove il sindaco Bill de Blasio ha invitato i cittadini a prendere le necessarie misure. Le spiagge dello stato sono chiuse, i concerti che erano previsti per il fine settimana sono stati cancellati e alcune strade sono state chiuse in via precauzionale. I governatori di Delaware, Maryland, New Jersey e Virginia hanno già dichiarato lo stato di emergenza in alcune aree. Il governatore di New York, Andrew Cuomo, ha allertato la guardia nazionale. L'invito delle autorità è di spostarsi lontano dall'acqua per limitare eventuali danni. L'allerta è alta ad Atlantic City e in altre aree del New Jersey. red/gt

## **Vasto incendio minaccia la Costa Calma, migliaia di evacuati**

[Redazione]

Lunedì 5 Settembre 2016, 17:33 origine anche stavolta è dolosa. Ad appiccicare incendio che sta devastando in queste ore la Costa Calma, in Spagna, sarebbero stati dei ragazzi di 15 anni. Il bilancio provvisorio è di 20 edifici distrutti dalle fiamme e migliaia di turisti evacuati. Un terribile incendio scoppiato in Spagna ha costretto all'evacuazione migliaia di persone ospitate nei centri turistici della Costa Blanca. In particolare è coinvolto il resort di Benitaxell, a Benidorm, frequentatissimo da turisti inglesi e tedeschi. Il rogo sta devastando intera regione e ha già distrutto almeno 20 edifici: oltre 300 i pompieri sono al lavoro per cercare di sedare le fiamme con l'aiuto di 20 aerei. Incendio è divampato a Javea. Sono soprattutto britannici i turisti costretti ad evacuare ville e hotel nei pressi di Xabia, sulla costa valenciana. La zona è nota come un paradiso turistico. Molti gli inglesi che hanno acquistato qua case e ville. Anche stavolta le fiamme sarebbero di origine dolosa e un gruppo di 15enni si troverebbe già in stato di fermo. red/gt

**- Terremoto: dopo 12 giorni estratta viva Carina, la gatta sorella di Gioia - Meteo Web - - - - -**

[Redazione]

Terremoto: dopo 12 giorni estratta viva Carina, la gatta sorella di Gioia Questa mattina i Vigili del Fuoco hanno tratto in salvo la sorella di Gioia, la gatta Carina, sepolta per giorni sotto le macerie del terremoto. A cura di Monia Sangermano 5 settembre 2016 - 15:40 [1472625109-terremoto-gattino] La sua storia aveva commosso il mondo. La foto della gatta Gioia, appena estratta dalle macerie della sua casa di Amatrice, sotto cui era rimasta sepolta per ben 5 giorni, aveva fatto gridare al miracolo ed era arrivata fino in Cina e Giappone. Ma oggi è un miracolo nel miracolo. Questa mattina una squadra dei Vigili del Fuoco è riuscita a individuare e a trarre in salvo anche la sorella di Gioia, la gatta Carina, che, incredibilmente, ha resistito addirittura per dodici giorni. Dodici giorni trascorsi in condizioni incompatibili con la vita, come le hanno definite gli stessi veterinari Enpa. Il fatto poi che si sia trattato di un salvataggio fortunato, i Vigili del Fuoco stavano rimuovendo le macerie della casa per liberare dai detriti il centro storico di Amatrice rende il soccorso di Carina ancora più eccezionale. Messa in sicurezza, la gatta è stata immediatamente affidata alle cure del Posto Veterinario Avanzato Enpa, ai margini della zona rossa. In questo momento, Carina sta ricevendo le prime cure con la somministrazione di fluidoterapia, antibiotici e vitamine; purtroppo le sue condizioni di salute sono molto serie. La prognosi spiegano i veterinari della Protezione Animali è riservata poiché la gatta accusa ipotermia e una grave disidratazione, appare abbattuta e disorientata. In questa situazione potrebbero sopraggiungere complicazioni che, a loro volta, potrebbero causare un peggioramento del quadro clinico complessivo. Di positivo è, tuttavia, che, dopo giorni di digiuno forzato, Carina ha ripreso a mangiare. E ancora troppo presto per stabilire se Carina ce la farà, ma tutti fanno il tifo per lei sperando che il miracolo possa completarsi e che le gatte si possano entrambe ricongiungere con la loro proprietaria.

## **- Terremoto: recuperato il corpo del ragazzo afgano individuato ieri sotto le macerie di Amatrice - Meteo Web - - - - -**

[Redazione]

Terremoto: recuperato il corpo del ragazzo afgano individuato ieri sotto le macerie di Amatrice. Recuperato giovane afgano vittima del terremoto: da Amatrice sarebbe dovuto andare via, lo aspettava un lavoro da pizzaiolo a Torino. A cura di Monia Sangermano. 5 settembre 2016 - 23:52 [Amatrice-6-640x406] LaPress/Reuters. I vigili del fuoco hanno appena recuperato il corpo di Sayed, il ragazzo afgano rimasto sepolto tra le macerie della sua casa ad Amatrice. Il corpo di Sayed era stato individuato ieri dopo giorni di ricerche da parte dei vigili del fuoco. Le operazioni di recupero sono state molto complicate poiché la casa dove abitava il ragazzo insieme ad altri 4 afgani, dopo essere crollata, era scivolata nella vallata. Sayed era in Italia con un permesso di rifugiato politico. Da Amatrice sarebbe dovuto andare via, lo aspettava un lavoro da pizzaiolo a Torino. Il giovane però era voluto rimanere in Paese per la Festa dell'Amatriciana in programma il 27 e 28 agosto.

## - Portogallo: incendi devastano ettari di foreste vicino Coimbra e a Colmeias - Meteo Web -

- - - -

[Redazione]

Portogallo: incendi devastano ettari di foreste vicino Coimbra e a Colmeias Più di 2.000 vigili del fuoco sono a lavoro in Portogallo dove diversi incendi stanno devastando il centro del Paese A cura di Francesca Cipparrone 6 settembre 2016 - 00:17 [incendio-1-640x296] Picasa Più di 2.000 vigili del fuoco sono a lavoro in Portogallo dove diversi incendi stanno devastando ettari di foreste vicino Coimbra e a Colmeias, nel centro del Paese, dove le fiamme vengono sospinte dai venti e dalle alte temperature.

## **- Terremoto: ad Amatrice è iniziata la costruzione della scuola, sarà pronta per il 13 settembre - Meteo Web - - - - -**

[Redazione]

Terremoto: ad Amatrice è iniziata la costruzione della scuola, sarà pronta per il 13 settembre. È iniziato questa mattina il montaggio dei 24 moduli che comporranno la nuova scuola di Amatrice, distrutta dal terremoto. A cura di Monia Sangermano. 5 settembre 2016 - 16:26 [Amatrice-11-640x400] LaPress/Reuters. È iniziato questa mattina il montaggio dei 24 moduli che comporranno la nuova scuola di Amatrice, al lavoro il personale della Provincia Autonoma di Trento, che cercherà di rendere agibile e funzionale la struttura entro il 13 settembre. La struttura sarà composta da 20 moduli ad uso aule scolastiche e 4 moduli per i servizi igienici, avrà un tetto di legno e sarà colorata. Eventuali rifiniture saranno eseguite dopo l'inizio della scuola fuori orario scolastico.

## **- Terremoto, il sindaco di Arquata torna in Comune: "E' peggio di quanto si pensasse, è scioccante" - Meteo Web - - - - -**

[Redazione]

Terremoto, il sindaco di Arquata torna in Comune: E' peggio di quanto si pensasse, è scioccante Il sindaco di Arquata del Tronto Alejandro Petrucci è tornato con i vigili del fuoco nella sede del Municipio dopo il terremoto A cura di Monia Sangermano 5 settembre 2016 - 11:14 [ARQUATA-DEL-TRONTO-2-640x480] E' peggio di quanto si pensasse. E' scioccante. Il sindaco di Arquata del Tronto Alejandro Petrucci è tornato con i vigili del fuoco nella sede del Municipio dopo il terremoto, anche per poter recuperare il materiale conservato nell'Ufficio tecnico. Ciò che ha trovato lo ha lasciato senza parole. Il centro storico di Arquata aggiunge non esiste più. Oggi, tra l'altro, sono attese condizioni meteo avverse in tutto il centro Italia. Inoltre sono partite 6 squadre di tecnici abilitati spiega il sindaco per dare inizio ai sopralluoghi. Cominciano dalle zone meno compromesse, per vedere se ci sono abitazioni agibili, così che qualcuno possa già rientrare a casa. E' ieri sera, prima riunione nella tenda per illustrare agli sfollati i provvedimenti varati dal Governo.

**- Terremoto: ad Amandola preoccupano le tende isolate e il maltempo - Meteo Web - - - - -**

[Redazione]

Terremoto: ad Amandola preoccupano le tende isolate e il maltempo  
Attenzione e controlli e rafforzati ad Amandola in vista dell'ondata di maltempo prevista per oggi  
A cura di Monia Sangermano 5 settembre 2016 - 17:20 [maltempo-temporale-3]  
Attenzione e controlli e rafforzati ad Amandola in vista dell'ondata di maltempo prevista per oggi. Gli sfollati sono 287, la maggior parte è sistemata nel palazzetto dello sport, attrezzato con letti e una cucina, una quarantina di malati sono stati trasferiti dall'ospedale, in parte inagibile dopo il terremoto del 24 agosto, e anche una piccola tendopoli. Ma la preoccupazione maggiore spiega il sindaco Adolfo Marinangeli e per una quindicina di tende isolate, piazzate vicino alle case che i proprietari non vogliono abbandonare, perché ci sono i loro effetti personali e gli animali. Anche per questo, Marinangeli, come altri sindaci dell'entroterra, è favorevole all'autonoma sistemazione con contributo nelle seconde case: ce ne sono e sono agibili. Nel medio termine è la previsione di 43 moduli abitativi, 23 dei quali per persone appartenenti a fasce fragili, anziani, disabili. Nell'immediato, in caso di emergenza siamo pronti a spostare tutto il palazzetto.



## - Terremoto: danni anche all'Osservatorio Inaf di Teramo, ordinato lo sgombero - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Terremoto: danni anche all'Osservatorio Inaf di Teramo, ordinato lo sgombero  
Dopo il terremoto che si è verificato nella zona di Amatrice la notte tra il 23 ed il 24 agosto, anche l'Inaf, l'Istituto nazionale di astrofisica, ha subito alcuni danni. A cura di Monia Sangermano 5 settembre 2016 - 17:32 [inaf-teramo-640x479]  
Dopo il terremoto che si è verificato nella zona di Amatrice la notte tra il 23 ed il 24 agosto, anche l'Inaf, l'Istituto nazionale di astrofisica, ha subito alcuni danni. In particolare a Teramo, a soli 30 km di distanza dall'epicentro del terremoto più intenso, il Centro di calcolo (CED) dell'Osservatorio astronomico ha riportato serie lesioni. Lo comunica Media Inaf. Il Provveditorato alle opere pubbliche, prontamente interessato già nella mattina del 24 agosto, ha effettuato due sopralluoghi e, vista la serietà della situazione, ha deciso di richiedere l'intervento dei Vigili del Fuoco per valutare la stabilità della struttura. A seguito di quest'ultimo sopralluogo, avvenuto il 29 agosto, il Sindaco del Comune di Teramo ha ordinato lo sgombero della struttura e la pianificazione e la realizzazione delle opere per la messa in sicurezza. Gli altri due edifici che compongono il complesso dell'Osservatorio di Teramo (Palazzina Cooke, dove è ospitato il telescopio, e Palazzina Uffici), che risultarono lesionati durante il sisma avvenuto ad Aquila il 6 Aprile 2009, non hanno riportato danno alcuno grazie agli eccellenti lavori di messa in sicurezza e ripristino che sono stati effettuati negli ultimi anni, segnala Media Inaf. Il personale dell'Osservatorio è impegnato nello spostamento delle attrezzature e nella realizzazione di tutti gli interventi necessari per garantire il funzionamento di tutte le infrastrutture di calcolo, nonché nella collocazione all'interno degli altri edifici dell'Istituto delle unità di personale i cui uffici si trovavano nel Centro di Calcolo. Il CED rappresenta circa il 25 per cento dell'area dell'Osservatorio, e oltre ai server per le attività di networking e calcolo ospita anche il 25 per cento del personale. Ricorda il direttore dell'Osservatorio, Roberto Buonanno: «Voglio sottolineare la usuale disponibilità del personale anche in quest'occasione, con cinque persone che si devono spostare, insieme a tutto il Centro di calcolo. Naturalmente una situazione provvisoria, alla quale bisognerà porre riparo».

## **- Terremoto: Renzi, non aumenteremo le accise sulla benzina per la ricostruzione - Meteo Web - - - - -**

[Redazione]

Terremoto: Renzi, non aumenteremo le accise sulla benzina per la ricostruzione"Non aumenteremo il costo della benzina né allargheremo le maglie sul giocod'azzardo e sulle slot per finanziare la ricostruzione" post terremotoA cura di Monia Sangermano5 settembre 2016 - 17:40[terremoto-funerali-13-640x466]LaPresse/Palazzo Chigi/TiberioNon aumenteremo il costo della benzina né allargheremo le maglie sul giocod azzardo e sulle slot per finanziare la ricostruzione post sisma. Lo assicurail premier Matteo Renzi, in un intervista al settimanale Vita Non Profit chesarà in uscita il 9 settembre. (AdnKronos)

## **- Terremoto, Errani a Norcia: "adesso bisogna mettere in sicurezza popolazione" - Meteo Web - - - - -**

[Redazione]

Terremoto, Errani a Norcia: adesso bisogna mettere in sicurezza popolazione A cura di Peppe Caridi 4 settembre 2016 - 23:45 [Vasco-Errani-commissario-per-ricostruzione-dopo-terremoto-visita-ad-Arquata-del-Tronto-19-]La Presse/Settonce Roberto Nuova visita a Norcia del commissario per la ricostruzione Vasco Errani per verificare la situazione dopo il Sisma. Al termine del sopralluogo ha ribadito che la priorità in queste aree è di superare le tende il più rapidamente possibile perché qui presto sarà freddo. Errani è stato accolto a Norcia dalla presidente della Regione, Catuscia Marini, e dal sindaco Nicola Alemanno. Insieme hanno compiuto un sopralluogo nel centro della città, una delle città umbre più colpite dal terremoto. Il commissario, riguardo alla fase successiva a quella delle tende, ha spiegato che si pensa soprattutto all'autonoma sistemazione, ma anche ad altre soluzioni. Auspicio e comunque ha aggiunto che al termine della verifica dei danni il numero reale delle persone da sistemare sia inferiore a quello attuale. Errani ha infine ribadito che obiettivo primario è comunque mettere in sicurezza la popolazione.

**- Maltempo: frana sulla statale della val Gardena, strada chiusa - Meteo Web - - - - -**

[Redazione]

Maltempo: frana sulla statale della val Gardena, strada chiusaLa statale della val Gardena è chiusa dopo una frana verificatasi tra PonteGardena e PontivesA cura di Filomena Fotia5 settembre 2016 - 10:09[frana]A seguito di un forte temporale, la statale della val Gardena è chiusa dopo unafrana verificatasi tra Ponte Gardena e Pontives: la strada è attualmenteinagibile, in corso i lavori di ripristino. Il traffico viene deviato sullaSS242 Chiusa-Pontives.

## **- Terremoto, Roberti: bisogna impedire le infiltrazioni della mafia nella ricostruzione - Meteo Web - - - - -**

[Redazione]

Terremoto, Roberti: bisogna impedire le infiltrazioni della mafia nella ricostruzione" Bisogna evitare attenzioni e appetiti malevoli delle organizzazioni criminali sulla ricostruzione" A cura di Filomena Fotia 5 settembre 2016 - 10:41 [Pescara-del-Tronto-citt] La Presse/ Settonce Roberto Bisogna lavorare molto sulla prevenzione, per evitare attenzioni e appetiti malevoli delle organizzazioni criminali sulla ricostruzione. Soprattutto sui lavori di urgenza, nella fase immediatamente precedente alla ricostruzione vera e propria. Penso ai lavori di rimozione e smaltimento di detriti e rifiuti, al consolidamento degli edifici lesionati ma non crollati, e anche all'allocazione delle casette che avverrà nei prossimi mesi. In questa fase preliminare si annida subito il rischio di infiltrazione della criminalità organizzata: lo ha dichiarato a Voci del Mattino, Radio 1 Rai, il procuratore nazionale antimafia e antiterrorismo Franco Roberti. L'esperienza acquisita durante il sisma de'Aquila in questo senso è stata positiva, perché grazie all'opera delle prefetture e di tutte le istituzioni siamo riusciti a prevenire questi inserimenti criminali. Voglio sottolineare, in quella occasione, il contributo importante della procura nazionale antimafia e antiterrorismo, che attraverso la conoscenza del mondo delle imprese ha permesso alla prefettura aquilana di agire in modo efficace nella prevenzione del fenomeno. Recentemente ha ricordato il magistrato abbiamo stroncato una organizzazione criminale che operava nei settori classici dalla malavita, droga, armi, estorsioni, ma che aveva agganci anche nel settore dell'imprenditoria edilizia, per riciclare denaro sporco. Si tratta di una organizzazione che, peraltro, non aveva partecipato alla ricostruzione de'Aquila. La prevenzione, in questo campo, è un lavoro complesso ma non impossibile ha concluso il procuratore Roberti intervenuto a Voci del mattino un lavoro che va fatto assolutamente. Con le conoscenze che abbiamo e la possibilità di incrociare i dati, tutti elementi di cui dispone la direzione nazionale antimafia, e forti dell'esperienza aquilana, possiamo prevenire le infiltrazioni di imprese che potenzialmente oppure di fatto sono collegate alle organizzazioni criminali.

## Ciclone Morgana pronto all'impatto: ecco dove colpirà?

[Redazione]

Pubblicato il: 05/09/2016 10:39 Anticipo d'autunno. E' in arrivo dal Nord Atlantico il ciclone Morgana che colpirà duramente nei prossimi giorni prima le regioni adriatiche e poi il Sud. La redazione del sito [ilMeteo.it](http://ilMeteo.it) avvisa che oggi il tempo subirà un generale e graduale peggioramento con nuvolosità diffusa e temporali che inizieranno a colpire Romagna, Marche, Abruzzo, Molise, Puglia, Appennini e parte di Toscana e Lazio. Entro sera i temporali raggiungeranno il resto del Sud. Il vortice ciclonico Morgana porterà anche un deciso calo termico su tutta l'Italia, a partire da domani, e venti freschi settentrionali su gran parte dei bacini. Fino a sabato fenomeni temporaleschi continueranno a colpire le regioni adriatiche, buona parte del Sud e alcune zone della Sardegna, mentre altrove la pressione tornerà ad aumentare. Antonio Sanò, direttore e fondatore del sito comunica che "gli effetti del ciclone dureranno circa una settimana, poi l'alta pressione dovrebbe tornare ad impossessarsi del Paese, riportando altri giorni soleggiati e piacevolmente estivi".  
Tweet Condividi su WhatsApp

## Sisma: sindaco Arquata torna in Comune, `? scioccante` - Marche

[Redazione]

(ANSA) - ASCOLI PICENO, 5 SET - "E' peggio di quanto si pensasse. E' scioccante". E' la prima volta che il sindaco di Arquata del Tronto Aleandro Petrucci torna con i vigili del fuoco nella sede del Municipio dopo il terremoto, anche per poter recuperare il materiale conservato nell'Ufficio tecnico, e la devastazione che trova anche qui lo lascia senza parole. "Il centro storico di Arquata - aggiunge - non esiste più". La giornata, peraltro, si annuncia particolarmente difficile, perché sono attese condizioni meteo avverse in tutto il centro Italia, e nelle zone terremotate il maltempo aggiunge problema a problema. Oggi, intanto, "sono partite 6 squadre di tecnici abilitati - dice il sindaco - per dare inizio ai sopralluoghi. Cominciano dalle zone meno compromesse, per vedere se ci sono abitazioni agibili, così che qualcuno possa rientrare a casa". E ieri sera, prima riunione nella tenda per illustrare agli sfollati i provvedimenti varati dal Governo. (ANSA).

## **Londra brucia 350 anni dopo, ma ? modello - Europa**

[Redazione]

(ANSA) - LONDRA, 5 SET - Londra ieri sera ha bruciato ma si è trattato di un gigantesco modello in scala della metropoli, lungo oltre 100 metri, che è stato dato alle fiamme sul Tamigi. È stato così ricordato il Grande Incendio del 1666, quando la capitale britannica venne colpita da una devastante calamità che distrusse qualcosa come 13.200 abitazioni, ponti, luoghi pubblici e di culto, fra cui la cattedrale di St. Paul, e causò un numero di morti imprecisato anche se non elevato secondo gli storici. La scultura in legno data alle fiamme che riproduceva la Londra del 1666 era stata realizzata dall'artista americano David Best.



## **Prende fuoco fienile a Gais, distrutto - Trentino AA/S**

[Redazione]

(ANSA) - BOLZANO, 5 SET - Un grosso incendio ha completamente distrutto un fienile nel comune di Gais in Val Pusteria. Le fiamme - secondo quanto dicono i vigili del fuoco volontari - sarebbero state causate dall'autocombustione del fieno, che sarebbe fermentato dopo essere stato stoccato mentre ancora era umido. Per spegnere le fiamme è stato necessario l'intervento di 150 pompieri volontari di tutto il circondario. Non vi sono stati feriti ed anche il bestiame è stato messo in gran parte in salvo.

## **Incendio in condominio a Torino - Piemonte**

*[Redazione]*

(ANSA) - TORINO, 5 SET - Incendio, nella notte a Torino, in un condominio divisa Giaveno 38, all'angolo di corso Vigevano. Le fiamme sono divampate, per cause accidentali secondo i primi accertamenti, in un appartamento vuoto al secondo piano dell'edificio, che è stato evacuato. Il fumo ha invaso il vano scale e una trentina di persone hanno trascorso alcune ore per strada. Una decina di loro, tra cui alcuni bambini, sono stati trasportati in ospedale per i controlli del caso a scopo precauzionale.

## Anziani coniugi morti, omicidio-suicidio - Cronaca

[Redazione]

(ANSA) - PIOMBINO (LIVORNO), 5 SET - I corpi di una anziana coppia, lei 85anni, lui 91, sono stati trovati nel loro appartamento di Piombino (Livorno). Secondo le prime ipotesi, dopo le verifiche del medico legale, si tratterebbe di omicidio-suicidio: l'uomo avrebbe soffocato la moglie, che aveva problemi di salute, e poi si sarebbe suicidato impiccandosi. A dare l'allarme la collaboratrice domestica che, giunta a casa della coppia, non aveva ottenuto risposta suonando ripetutamente alla porta. Per entrare nell'appartamento sono intervenuti i vigili del fuoco. Gli accertamenti sono stati condotti dalla polizia. Le salme sono già a disposizione dei familiari, come deciso dal sostituto procuratore di Livorno, Massimo Mannucci.

## Spagna: incendio in paradiso britannici - Europa

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 5 SET - Migliaia di turisti, soprattutto britannici, sono stati costretti ad evacuare ville e hotel nei pressi di Xabia, celebre resort spagnolo sulla costa valenciana minacciato dalle fiamme, che hanno già distrutto almeno 20 edifici. Lo riferisce il Daily Mail. La zona è nota come 'paradiso' turistico in Gran Bretagna, visto l'alto numero di sudditi di Sua Maestà che passano le vacanze in 'Costa Blanca' o hanno acquistato case lì. Le fiamme sarebbero di origine dolosa: un gruppo di 15enni sarebbe finito in manette.

## Rogo casa centro Genova, c'era bimba sola - Liguria

[Redazione]

(ANSA) - GENOVA, 5 SET - A dare il primo allarme per l'incendio divampato questa mattina in un appartamento di via Pollaiuoli, nel centro storico di Genova, è stata una bambina di sette anni che era sola in casa perché i genitori, di origini ecuadoriane, erano andati a lavorare. La piccola ha visto scintille uscire da un quadro elettrico e poi il fumo, si è spaventata ed è corsa da un carabiniere che vive in zona e la conosce. La mamma è stata subito avvisata ed è arrivata in pochissimi minuti. Il lavoro di spegnimento è stato complicato per i vigili del fuoco che hanno dovuto segare le sbarre delle finestre per riuscire a entrare. Secondo gli investigatori, lo stabile è privato e non di proprietà di Aster. Quindici persone sono state sfollate in via precauzionale.

## Sisma del 2012, Maroni firma ordinanze - Lombardia

[Redazione]

(ANSA) - MILANO, 5 SET - Il presidente della Regione Lombardia Roberto Maroni, in qualità di Commissario delegato per l'emergenza sisma e ricostruzione in Lombardia, ha firmato nuovi provvedimenti a favore dei territori in provincia di Mantova colpiti dal sisma del 2012. Con l'ordinanza n.241 - ad esempio - è stato approvato e finanziato il progetto relativo agli interventi di riparazione, rafforzamento locale e ripristino delle condizioni di sicurezza della Torre Civica del Comune di Gonzaga, disponendo un contributo provvisorio di 119.586 euro, che riguarda il progetto del primo lotto. Quando sarà presentato anche il progetto del secondo lotto, il contributo sarà adeguato a copertura dell'intero importo di spesa, oggi stimato in 400.000 euro. Con altre due ordinanze è stato deciso di concedere e di erogare in parte i contributi a favore di due aziende agricole di Bagnolo San Vito per complessivi 132.677 euro, a copertura delle spese per i lavori effettuati a seguito dei danni subiti.

## **Tamponamento catena su A7, 4 feriti - Piemonte**

[Redazione]

(ANSA) - TORTONA (ALESSANDRIA), 5 SET - Quattro persone sono rimaste ferite, di cui una incinta, nel tamponamento a catena che si è verificato questa notte sulla A7 Milano-Genova, in direzione del capoluogo lombardo, in territorio di Tortona. Coinvolti un furgone e 2 auto. La donna ha riportato un trauma alla spalla, il figlio è stato trasportato dal personale sanitario del 118 all'infantile di Alessandria per controlli e accertamenti; le altre 2 persone in ospedale della zona. Sul posto anche i vigili del fuoco di Novi Ligure e la Polizia Stradale.

## Sisma: Iacop, Fvg mette a disposizione sua esperienza - Friuli Venezia Giulia

[Redazione]

(ANSA) - TRIESTE, 5 SET - L'assemblea plenaria straordinaria della Conferenza dei Consigli regionali, convocata oggi a Roma dal coordinatore Franco Iacop (FVG) a dieci giorni dall'incontro avuto ad Ascoli Piceno, ha avuto lo scopo di tradurre in termini operativi l'impegno assunto allora dalla Conferenza a supportare l'azione dei Consigli regionali e a elaborare i diversi contributi prodotti dalle singole Assemblee. "Vogliamo dare - ha ricordato oggi Iacop - concretezza a una prospettiva di intervento complessivo, con particolare interesse per la prevenzione dei rischi, e contribuire a tenere alta la sensibilità politica per gli adempimenti evocati nell'emergenza, affinché l'attenzione collettiva non vada scemando con il tempo". Accanto alle iniziative di solidarietà dei Consigli regionali, l'attenzione si è concentrata sul quadro normativo e strategico di pianificazione territoriale e urbanistica, per la difesa del territorio dal rischio sismico e l'esercizio di funzioni di vigilanza e controllo, e una valutazione circa l'uso dei Fondi regionali da assegnare per interventi di miglioramento e adeguamento sismico e gli stanziamenti a favore della ricostruzione nei territori colpiti. "Il FVG - ha puntualizzato Iacop - mette a disposizione la sua esperienza legislativa sperimentata tanto nella fase di emergenza che di ricostruzione. E già domani definirà nella riunione dei capigruppo un intervento specifico del Consiglio regionale. Oggi, come Conferenza, abbiamo anche analizzato una proposta di inserimento nel bilancio europeo di strumenti finanziari sostenuti dall'Ue e dagli Stati membri, e al proposito si è fatto particolare riferimento al Fondo di intervento per emergenza umanitaria in favore dei territori colpiti da calamità naturali - conclude - considerando anche il ricorso a forme di partenariato pubblico/privato". (ANSA).



## Schianto auto-moto, muore 48enne - Sardegna

[Redazione]

(ANSA) - NUORO, 5 SET - In uno scontro fra un'auto ed un moto avvenuto a Tortolì durante la notte ha perso la vita un motociclista di 48 anni, Andrea Marcialis, di Tortolì. L'uomo viaggiava a bordo del suo mezzo in via Tosciri, all'interno del centro abitato, quando per cause ancora da accertare ha impattato frontalmente con l'auto in arrivo dalla corsia opposta. Immediati i soccorsi del personale 118 che ha provato a rianimare il motociclista, ma le ferite riportate nell'urto erano troppo gravi e i medici non hanno potuto fare altro che constatare il decesso. Sul luogo sono intervenuti anche gli agenti della Polizia per ricostruire la dinamica dell'incidente, ed i vigili del fuoco.

**Israele: crolla edificio in costruzione, 1 morto 20 feriti - Medio Oriente**

[Redazione]

I servizi di emergenza di Tel Aviv sono stati attivati in seguito al crollo di un parcheggio sotterraneo in costruzione nel rione di Ramat ha-Hayal, a quantopare a causa del cedimento di una grande gru che si trovava nel cantiere, nel quartiere di Ramat ha-Hayal. La polizia ha riferito di un morto e di un'antina di feriti sono stati soccorsi e ricoverati in un vicino ospedale. Sul luogo del disastro e' intanto giunto il capo della polizia israeliana, Roni Alsheikh.

## Ubrico in A11, oltre un km contromano - Toscana

[Redazione]

(ANSA) - PISTOIA, 05 SET - Ha percorso contromano per oltre un chilometro l'autostrada A11 in direzione Firenze, fino a che non è stato fermato dalla polizia stradale all'altezza di Serravalle Pistoiese, con l'aiuto anche di un carabiniere ed un finanziere liberi dal servizio. È successo ieri sera intorno alle 20. A dare l'allarme al 113 sono stati alcuni automobilisti. Il conducente, un 24enne di origine marocchina, è risultato, secondo quanto spiegato, ubriaco, con un tasso di alcol di oltre quattro volte quello consentito. Agli agenti avrebbe detto che stava andando a prestare soccorso a un amico rimasto in panne lungo la corsia di emergenza. Per lui denuncia per guida in stato di ebbrezza, contravvenzione per la guida contromano, fermo del veicolo e revoca della patente.

## Rogo centro storico, edificio inagibile - Liguria

[Redazione]

(ANSA) - GENOVA, 5 SET - E' stato dichiarato inagibile l'edificio di salita Pollaiuoli, nel centro storico di Genova, dove questa mattina è divampato un incendio all'interno di un appartamento. Le 15 persone sfollate non possono rientrare a casa e adesso si sta provvedendo a sistemarle da parenti e amici in strutture alberghiere. Nella tarda mattinata un residente di circa 70 anni è stato ricoverato in codice verde all'ospedale Galliera per un principio di intossicazione. I pompieri hanno impiegato diverso tempo prima di riuscire a entrare in casa e a spegnere il rogo che sarebbe stato provocato da un cortocircuito a un caricabatterie lasciato attaccato alla presa. A dare l'allarme è stata la bimba di sette anni che viveva con i genitori nell'appartamento, lasciata sola dai due perché erano a lavoro.

## **Cadavere affiora dalle acque del Ticino - Lombardia**

[Redazione]

(ANSA) - PAVIA, 5 SET - Il cadavere di un uomo, dell'apparente età di 80 anni, è affiorato oggi dalle acque del Ticino a Pavia. A scoprirlo, sotto il ponte della tangenziale, sono stati due turisti francesi. Sul posto sono intervenuti carabinieri e i vigili del fuoco, che hanno riportato a riva il corpo che, per il momento, non è ancora stato identificato. Sono subito state avviate le indagini: si sta cercando negli elenchi delle persone scomparse. Il cadavere è stato trasferito all'Istituto di Medicina Legale dell'Università di Pavia, dove verrà effettuata l'autopsia per stabilire le cause del decesso.

## **Incendio in casa centro storico Genova - Liguria**

*[Redazione]*

(ANSA) - GENOVA, 5 SET - Un vasto incendio si è sviluppato questa mattina, intorno alle nove, in un appartamento di proprietà dell'Aster in salita Pollaiuoli, nel centro storico di Genova, a due passi dallo storico caffè degli Specchi. Sul posto stanno intervenendo due squadre di vigili del fuoco, ivigili urbani e la polizia. Ancora da chiarire le cause dell'incendio, l'appartamento sarebbe disabitato. Nessun allarme, al momento per i condomini dell'edificio.

## Maltempo nel Teramano, crolla lucernario - Abruzzo

[Redazione]

(ANSA) - COLONNELLA (TERAMO), 5 SET - Il ciclone Morgana ha colpito con forza la provincia di Teramo, in particolare la zona costiera. L'episodio più grave al Centro commerciale Val Vibrata, a Colonnella (Teramo), dove la violenza della pioggia è stata tale da far crollare uno dei pesanti lucernari che danno luminosità alle 'piazze' di passeggio della galleria di negozi. La struttura è venuta giù con fragore, per fortuna senza coinvolgere nessuna delle tante persone impegnate nello shopping. In pochi attimi il centro commerciale si è trasformato in una bolgia: la gente, in preda al panico, è fuggita spaventata e la direzione del centro commerciale ha deciso di evacuare la struttura, facendo defluire con ordine i presenti, mentre l'area del crollo è stata transennata. Da Martinsicuro a Roseto degli Abruzzi, inoltre, allagamenti, macchine in panne e sottopassi impraticabili un po' ovunque. Numerosi gli interventi dei vigili del fuoco. A Giulianova l'acqua ha raggiunto in alcuni punti anche i 20cm sul manto stradale.

## Etiopia: incendio in carcere, 23 morti - Africa

[Redazione]

Il governo dell'Etiopia ha confermato in un comunicato che 23 detenuti sono morti in un incendio scoppiato nel carcere di Qilinto, alla periferia di Addis Abeba. Secondo le autorità 21 prigionieri sono morti soffocati o calpestati nella calca seguita al divampare delle fiamme, mentre altri due sono stati uccisi mentre cercavano di fuggire. Alcuni media locali hanno invece riferito che numerose vittime, tra cui importanti oppositori, sono state uccise a colpi d'arma da fuoco dalle guardie carcerarie. Proprio ieri l'ambasciatore Usa alle Nazioni Unite aveva espresso "forte preoccupazione" per "l'uso eccessivo della forza contro i manifestanti" in Etiopia.



## **Renzi: non aumenteremo accise benzina per ricostruzione sisma**

*[Redazione]*

Roma, 5 set. (askanews) - "Non aumenteremo il costo della benzina né allargheremo le maglie sul gioco d'azzardo e sulle slot per finanziare la ricostruzione post sisma". Lo assicura il premier Matteo Renzi, in un'intervista al settimanale Vita Non Profit che sarà in uscita il 9 settembre.

## Investe moto, fugge e incendia auto: 2 denunciati nel Napoletano

[Redazione]

Napoli, 5 set. (askanews) - Alla guida dell'auto del padre, ha prima investito un motociclista, poi è fuggito e ha incendiato la vettura, mentre il genitore ha denunciato il furto. E' accaduto nel Napoletano dove i carabinieri hanno scoperto quanto avvenuto e denunciato i due: un 26enne e un 52enne di Ercolano per omissione di soccorso, simulazione di reato e incendio. I fatti nella città degli Scavi dove il giovane, alla guida della Fiat Stilo del papà, ha urtato frontalmente il motociclo di un 28enne di Pollena Trocchia. Il conducente dello scooter è finito a terra riportando escoriazioni, mentre il conducente dell'auto dopo il sinistro è fuggito senza soccorrerlo. Poche ore dopo quella Fiat Stilo è stata ritrovata a Pollena Trocchia, avvolta dalle fiamme. Un'ora dopo il padre dell'investitore ne ha denunciato il furto. Le indagini dei carabinieri, attivate fin dal momento dell'incidente, sono proseguite analizzando le immagini dell'impianto di videosorveglianza di un locale pubblico nei pressi del luogo del sinistro. I militari hanno così identificato il conducente dell'auto, appurando, tra l'altro, che aveva la patente di guida sospesa per aver perso tutti i punti.

## Coldiretti: in Lombardia atteso calo produzione vendemmia del 13%

[Redazione]

Milano, 5 set. (askanews) - La produzione della vendemmia 2016 in Lombardia si attesterà intorno al milione e 188 mila ettolitri di vino e di mosto con un calo del 13% rispetto allo scorso anno. E' quanto prevede la Coldiretti regionale sulla base delle previsioni Ismea. "A livello regionale viene confermato il trend rilevato nella prima settimana di agosto alla vigilia della partenza della vendemmia a livello nazionale a Coccaglio nel Bresciano con le uve da spumante della Franciacorta - ha scritto in una nota Ettore Prandini, presidente di Coldiretti Lombardia - adesso molto dipenderà dall'evoluzione del mese di settembre anche se le buone escursioni termiche fra notte e giorno fanno ben sperare in un'ottima qualità su tutte le uve: dal Mantovano alla Valtellina, dall'Oltrepò alla Franciacorta, fino al Lugana e alle colline del San Colombano". Coldiretti Lombardia osserva che quest'anno il maltempo ha lasciato il segno soprattutto fra i vigneti della Bergamasca e del Mantovano con cali medi di oltre il 10%, ma con punte, per alcune aree colpite dalla grandine, anche del 40%. L'ultima zona a raccogliere sarà la Valtellina con le sue uve rosse intorno alla metà di ottobre, e dovrebbe registrare quantità in linea con lo scorso anno. Coldiretti ricorda che in Lombardia ci sono oltre 20 mila ettari a vigneto dei quali 17.500 sono dedicati a produzioni di qualità Doc, Docg e Igt. Le province a maggiore vocazione vinicola sono Pavia e Brescia, che da sole rappresentano i due terzi delle superfici vitate in Lombardia e il 70% delle oltre tremila aziende agricole lombarde. A seguire si trovano Mantova, Sondrio, Bergamo, Milano e Lodi (con le colline fra San Colombano e Graffignana), ma zone viticole con piccole produzioni si stanno sviluppando anche fra Como, Lecco e Varese. L'intera filiera, fra occupati diretti e indiretti, temporanei e fissi, offre lavoro, stima la Coldiretti regionale, a circa 30 mila persone in Lombardia e la produzione genera un export di circa 280 milioni di euro all'anno, diretto in particolare verso Stati Uniti, Gran Bretagna, Svizzera, Canada e Giappone. "Il vino - conclude Ettore Prandini, Presidente di Coldiretti Lombardia - è uno dei pilastri della dieta mediterranea e un suo consumo responsabile ed equilibrato è fonte di salute".

## I poster (purtroppo) non votano di M.Ainis

[Redazione]

Le leggi italiane tremano, come?i terremoti. Sono instabili, volubili,precarie. Eè qui una prima spiegazione dei lutti che ci cadono addossoquandoimpennaago del sismografo. Emergenze e regole, ecco?il problema.Perché le nostre regole viaggiano sempre sull onda dell ultima emergenza, verao presunta. Eemergenza successiva poi le spazza via. Trascorre un estateinfiammata dagli incendi? Un caso di pedofilia allarmaopinione pubblica? Simoltiplicano gli incidenti stradali? La politica reagisce somministrando normecome sedativi, dall inasprimento di pena per i pedofili alla leggesull omicidio stradale.Servirebbe viceversa uno sguardo lungo, proiettato sul futuro. Ma è pressochéimpossibile, dato che i poster non votano. Allora servirebbe quantomeno undiritto più stabile e più chiaro. Anche sul rischio sismico, anzi soprattutto su questo versante. Nei giorni scorsi un editoriale del New York Times hapuntatoindice sulla nostra incapacità di mettere in sicurezza il territorio,individuandone le cause nell eccesso di corruzione e di legislazione. Dueeccessi che in realtàalimentano a vicenda, perché il corrotto ingrassa nellagiungla delle leggi. Specie quando i ramiaggrovigliano, quando cozzanounocontroaltro.La storia legislativa italiana offre molte prove di questa malattia. Unclassico della letteratura costituzionalistica è?il saggio firmato da SantiRomano nel 1909, sui decreti legge emanati dopo?il terremoto di Messina. Livenne formulata la teoria secondo cuiemergenza, la necessità, è essastessa fonte del diritto, in gradoimporsi su ogni altra regola vigente.Aveva ragione: ogni regola ammetteeccezione, ogni garanzia può veniresospesa o revocata, quando è in pericolo la sopravvivenza collettiva.èinsomma un diritto per il tempo di pace?e un diritto per il tempo di guerra.?Ma in seguito la politica italiana ha reso la guerra permanente. Una guerra diregole, che in ultimo non conosce regole.Così, nel 1962 - dopo il terremoto che colpìAppennino campano, lasciandosidietro una scia di morti e 16 mila senzattetto - intervennero due legginell arcoun mese: la prima per vincolare alle norme antisismiche 39 comunidell Irpinia, la seconda per svincolarli. Così, ogni terremoto deposita unalegge, mentre nei momenti di tregua si deposita un condono (a Roma i trecondoni edilizi del 1985, del 1997 e?del 2003 hanno sanato mezzo milione distrutture). Conclusione? Nonè, sarebbe vano illudersi: la terra continuerà aballare, le leggi pure04 settembre 2016

## Amatrice merita un piano Marshall

[Redazione]

Ora ci si chiede: prevarrà l'italia positiva di Titti Postiglione, tenace signora della Protezione civile, o l'aliaccia dell'incuria e del malaffare che ha ignorato le crepe dell'ospedale di Amatrice? Ancora: sarà la volta buona per immaginare una sorta di Piano Marshall utile a ricostruire un Paese ballerino, come Antonio Cederna auspicava da queste pagine già cinquant'anni fa? E magari diventerà questa tragedia occasione della svolta, oltre che di trattativa con l'Europa su flessibilità e crescita, e perfino la nuova cornice della campagna referendaria? Presto per dirlo, e però stavolta è visto almeno uno sforzo, non sempre riuscito, di far andare le cose in modo diverso. In effetti, ad Amatrice si scavava tra le macerie già un'ora dopo il terremoto mentre i medici scendevano dagli elicotteri; le tendopoli sono state rapidamente allestite; i primi stanziamenti sono partiti subito; la raccolta di denaro, cibo, flaconi di sangue è andata oltre ogni aspettativa; vigili del fuoco e volontari hanno lavorato egregiamente; la compostezza delle popolazioni colpite ha offerto una lezione di civiltà che ora è doveroso restituire. Non andò così in Belice, cinquant'anni fa: lentezze, ricostruzione caotica, un fiume di denaro che arricchì i soliti noti e sollevò un'indignazione generale che sarebbe confluita nella rabbia del Sessantotto. Non andò così nemmeno in Irpinia, dove i soccorsi cominciarono ad arrivare addirittura due giorni dopo i cronisti; Il Mattino titolò Fate presto; Sandro Pertini corse giù, vide lo sfacelo e indignato lo raccontò agli italiani dalla tv menando fendenti contro governo e partiti. Le sue parole, azzardano gli storici, contribuirono ad archiviare la stagione della solidarietà nazionale. Era il novembre 1980. Oggi Sergio Mattarella ha potuto vestire i panni del buon padre di famiglia che consola e rassicura. Certo, non è mancata la consueta litania degli abusi e del malaffare e certo altre magagne scopriremo: appalto a un'impresa sotto inchiesta; il vice sindaco geometra che ha tirato su, male, mezza Amatrice; i lavori continuamente rinviati mentre si accavallavano gli allarmi; i palazzi caduti che svelano più sabbia che cemento, così come il cemento armato dell'Aquila non era armato per niente. Ma stavolta la macchina è partita un po' meglio e il governo, affidandosi alla competenza di Renzo Piano, scommette su un progetto di lunga durata, Casa Italia, tre miliardi annui per rimettere in piedi o insicurezza 120 milioni di vani privati e 26 mila edifici pubblici costruiti come se non fossero in zona sismica. Vedremo. Lo slogan è ben trovato, l'idea è giusta, e sarebbe bello che, dopo tanti morti, macerie fumanti e parole al vento, il piano di risanamento si concretizzasse. Per molte ragioni. Una di queste è che costituirebbe anche un aiuto formidabile per tirar fuori il Paese dalla stagnazione, investimento più efficace di qualunque altra infrastruttura perché meno invasivo e destinato a incidere nel profondo del tessuto urbano, sociale, economico: lavoro, occupazione, risparmio energetico grazie a nuove tecniche di costruzione, rivalutazione dei beni culturali, occasione per cancellare leggi inutili, stabilire una più efficace catena di controlli, fissare precise responsabilità. Difficile dire se tre miliardi annui (per quanti anni?) sarebbero sufficienti o no, ne sono stati bruciati 121 tra il 1968 e il 2012 solo per rimettere a posto quello che era stato distrutto qua e là con la media di un sisma ogni cinque anni. Soldi a volte spesi bene, come in Friuli o a Norcia o in Lunigiana o in Emilia, a volte malissimo come ad Avellino o a San Giuliano o nella povera Amatrice dove per freni burocratici si è riusciti a impegnare poco o niente di quanto stanziato dopo Aquila: La burocrazia uccide più del terremoto, lamentava Danilo Dolci dalla sua Sicilia. Ma nessuno pensi che un progetto di questa portata si possa realizzare dall'oggi al domani e piuttosto speriamo che, passata la sfuriata del referendum e il sogno di cambiare verso, non finisca tutto nel cimitero delle buone intenzioni. Sono sfide lunghe ventitré anni, e forse l'Europa a capirebbe il senso di una flessibilità utile non per ordinaria amministrazione, ma per sanare ferite antiche. La ricostruzione post-bellica, favorita dal Piano Marshall, non è durata un anno. E la differenza del terremoto, di guerra non ce n'è stata una ogni cinque anni. Twitter @bmanfellotto04 settembre 2016

## I posteri (purtroppo) non votano

[Redazione]

Le leggi italiane tremano, come?i terremoti. Sono instabili, volubili,precarie. Eè qui una prima spiegazione dei lutti che ci cadono addossoquandoimpennaago del sismografo. Emergenze e regole, ecco?il problema.Perché le nostre regole viaggiano sempre sull onda dell ultima emergenza, verao presunta. Eemergenza successiva poi le spazza via. Trascorre un estateinfiammata dagli incendi? Un caso di pedofilia allarmaopinione pubblica? Simoltiplicano gli incidenti stradali? La politica reagisce somministrando normecome sedativi, dall inasprimento di pena per i pedofili alla leggesull omicidio stradale.Servirebbe viceversa uno sguardo lungo, proiettato sul futuro. Ma è pressochéimpossibile, dato che i posteri non votano. Allora servirebbe quantomeno undiritto più stabile e più chiaro. Anche sul rischio sismico, anzi soprattutto su questo versante. Nei giorni scorsi un editoriale del New York Times hapuntatoindice sulla nostra incapacità di mettere in sicurezza il territorio,individuandone le cause nell eccesso di corruzione e di legislazione. Dueeccessi che in realtàalimentano a vicenda, perché il corrotto ingrassa nellagiungla delle leggi. Specie quando i ramiaggrovigliano, quando cozzanounocontroaltro.La storia legislativa italiana offre molte prove di questa malattia. Unclassico della letteratura costituzionalistica è?il saggio firmato da SantiRomano nel 1909, sui decreti legge emanati dopo?il terremoto di Messina. Livenne formulata la teoria secondo cuiemergenza, la necessità, è essastessa fonte del diritto, in gradoimporsi su ogni altra regola vigente.Aveva ragione: ogni regola ammetteeccezione, ogni garanzia può veniresospesa o revocata, quando è in pericolo la sopravvivenza collettiva.èinsomma un diritto per il tempo di pace?e un diritto per il tempo di guerra.?Ma in seguito la politica italiana ha reso la guerra permanente. Una guerra diregole, che in ultimo non conosce regole.Così, nel 1962 - dopo il terremoto che colpìAppennino campano, lasciandosidietro una scia di morti e 16 mila senzattetto - intervennero due legginell arcoun mese: la prima per vincolare alle norme antisismiche 39 comunidell Irpinia, la seconda per svincolarli. Così, ogni terremoto deposita unalegge, mentre nei momenti di tregua si deposita un condono (a Roma i trecondoni edilizi del 1985, del 1997 e?del 2003 hanno sanato mezzo milione distrutture). Conclusione? Nonè, sarebbe vano illudersi: la terra continuerà aballare, le leggi pure04 settembre 2016

## La pace mondiale appesa a una scaletta: lo schiaffo cinese agli Usa

[Redazione]

Incidente diplomatico all'arrivo di Barack Obama ad Hangzhou per il G20. Di fronte all'Air Force One appena atterrato, non era la solita scaletta in corrispondenza del portellone di prua ad accogliere l'ospite. Lo staff americano a terra si è affrettato a cercare una soluzione di emergenza, perché il presidente potesse sbarcare dall'aereo. Fotografi e cameramen accreditati alla Casa Bianca sono poi stati aggrediti verbalmente dal cerimoniale cinese, che ha chiesto loro di lasciare la postazione ai piedi dell'aereo del presidente. Un funzionario dell'Amministrazione è intervenuto, spiegando ai cinesi che i rappresentanti dei media non si sarebbero mossi dal punto in cui si trovavano. Questi ha risposto, urlando: "È il nostro paese!" prima di avviare uno scontro verbale con la consigliera per la sicurezza nazionale Susan Rice e con il suo vice Ben Rhodes che si erano avvicinati ai giornalisti accreditati. Funzionari fermati - Ma non solo, appena un'ora prima dell'arrivo dell'aereo ieri, diversi funzionari del cerimoniale della Casa Bianca sono stati fermati, ed è stato impedito loro di entrare alla Westlake Statehouse del G20 in cui si sarebbe svolto l'incontro fra i due presidenti. Anche in questo caso, è stato uno scontro verbale con i cinesi. "Il presidente arriva fra un'ora", ha dichiarato un funzionario esasperato ai suoi interlocutori cinesi, che fra l'altro sono quasi arrivati alle mani fra loro, quando uno di loro ha cercato di aiutare gli americani e un altro gli si è scagliato contro. Venti minuti prima dell'arrivo di Barack Obama e Xi Jinping, le due parti ancora discutevano sulla stanza in cui l'incontro avrebbe dovuto svolgersi, con i cinesi che sostenevano che nel luogo precedentemente concordato non ci sarebbe stato spazio per i 12 giornalisti del pool americano. Infine, ultimo diverbio fra le parti, sul numero di giornalisti che avrebbero dovuto seguire i due presidenti dopo il loro incontro, verso le macchine della delegazione americana. Avrebbero dovuto essere sei, ma i cinesi hanno chiesto che fosse uno solo. "È la nostra soluzione", ha detto un funzionario cinese. "Ma la vostra soluzione continua a cambiare", ha risposto un americano. Alla fine, due giornalisti americani sono stati autorizzati a seguire l'evento. L'incidente a conclusione del mandato di Obama viene considerato, dal Washington Post, come una buona illustrazione dell'impotenza della sua amministrazione a cambiare le relazioni con Pechino e a riempire di contenuto lo slogan del pivot to Asia che avrebbe dovuto caratterizzarla.

## Pioggia e Tramontana, Morgana anticipa l'autunno

[Redazione]

Pioggia e Tramontana, Morgana anticipa l'autunno Roma, 6 set. (AdnKronos) - Brusco stop all'estate con il ciclone Morgana. Temperature giù anche di 10 gradi. Dopo un avvio di settembre dalle caratteristiche prettamente estive, grazie all'anticiclone Bacco, l'Italia si prepara infatti a vivere una fase di maltempo, a seguito dell'arrivo del ciclone Morgana. L'alta pressione Bacco, in ritiro verso Ovest, sta lasciando spazio a correnti fresche e perturbate da Nord che porteranno diffuso maltempo al Centro-Sud fino a sabato, quando gli ultimi temporali colpiranno le estreme regioni meridionali. Contestualmente al peggioramento - spiegano gli esperti del sito [ilmeteo.it](http://ilmeteo.it) - avremo un sensibile calo delle temperature, su molte aree del Belpaese; il calo termico interesserà maggiormente le regioni adriatiche e il Sud peninsulare, per via dei venti di Bora e Tramontana che soffieranno impetuosi con raffiche fino a 70 km/h. Sulle regioni adriatiche e al Sud le temperature caleranno di circa 6-9, mentre sul versante tirrenico di 3-5, così come al Nordest. Al Nord-Ovest il calo sarà quasi nullo, ma l'afa lascerà il posto ai venti di foehn, più secchi, con raffiche fino a 40-50 km/h. I valori massimi difficilmente supereranno i 30, ad eccezione del Nord-Ovest dove potranno toccarsi i 32.



## **Turismo: Sicilia `regina` dell`estate, boom all`ombra dell`abusivismo (2)**

[Redazione]

(AdnKronos) - Un giro d'affari a diversi zero, assolutamente sconosciuto al fisco. "Oltre un milione e mezzo di euro, considerando circa 40mila presenze giornaliere che sfuggono alle statistiche ufficiali e 40 euro al giorno a persona. Una stima al ribasso" assicura Torrisi. Una denuncia, quella del numero uno degli albergatori dell'Isola, rimasta "inascoltata". Da anni. "Il sommerso in Sicilia la fa da padrone - dice -, eppure la politica resta sorda davanti a quest'emergenza, che denunciavamo da tempo e che sta massacrando chi opera nel rispetto della legge". Per Torrisi occorrono innanzitutto "norme più stringenti e una maggiore vigilanza" per tutelare chi opera nella legalità.

## Cilento, ad Acciaroli si nasconde il segreto della longevità

[Redazione]

E il Comune di Pollica si candida a centro ricerca dal nostro inviato ROBERTO FUCCILLO 05 settembre 2016 POLLICA. "NON è che vogliamo portare sei miliardi di persone a Pollica, ma forse un po' di Pollica nel mondo sì". La chiude così, con un pizzico di umorismo, il vicepresidente della Regione Fulvio Bonavita. Anche se il senso della giornata è quello di portare, se non tutto il mondo, almeno i ricercatori americani ad aprire a Pollica un centro di ricerche sui problemi dell'invecchiamento, che certo farebbe del paese cilentano un punto internazionale di riferimento su questi temi, oltre che sulla già rinomata dieta mediterranea. Non a caso il convegno si svolge al Castello Capano, che è già sede del Centro dieta mediterranea intestato all'ex sindaco Angelo Vassallo, ricordato dai presenti perché oggi cadono i sei anni dall'uccisione, e che Pollica ricorderà con vari eventi. Proprio il successore di Vassallo, Stefano Pisani, si è prodigato ieri nell'offrire a David Brenner, vice cancelliere per le Scienze della Salute presso l'Università di San Diego, un miracoloso fico bianco del Cilento, di quelli che secondo la tradizione valgono cent'anni di vita. Poi ha tenuto scherzosamente testa a un altro ricercatore che aveva magnificato la miglior qualità del rosmarino californiano rispetto a quello nostrano: "An error, I'm sure". Ma non c'è solo la dieta mediterranea dietro il progetto, che ieri ha portato a Pollica ricercatori americani, tedeschi e italiani, per un simposio sulle ricerche relative all'invecchiamento, e per riflettere sui primi esiti dello studio pilota intrapreso nell'ambito del progetto Ciao ("Cilento on aging outcomes study") che vede impegnata l'università di San Diego, la Sapienza di Roma, il Waltraut Bergmann Stiftung di Berlino e il Great Italy (Global research on acute conditions team). Studio pilota condotto su 28 ultracentenari di Pollica, confrontati con altri due gruppi di parenti a due diversi stadi di età, 50 e 70 anni. Le analisi a cui sono stati sottoposti hanno rivelato alcune peculiarità. "In primo luogo - spiega Salvatore Di Somma, il professore di geriatria napoletana che ora presiede la scuola di specializzazione in Medicina d'emergenza alla Sapienza - è emersa una bassa concentrazione di bio-ADM. È una proteina collegata a fattori di rischio morte. Agisce in senso difensivo, aumentando la quantità di sangue nella circolazione periferica. Il fatto che sia bassa indica che non deve essere attivata, e dunque che esiste qualche altro fattore protettivo per la popolazione campionata. Ma a San Diego hanno scoperto anche alte concentrazioni atipiche di particolari proteine". Si tratta di proteine legate a processi degenerativi come l'Alzheimer. In definitiva, i centenari cilentani sembrano avere dei meccanismi proteici che difendono dai processi dell'invecchiamento, e vale la pena proseguire la ricerca di questi fattori. "Ad esempio - dice Di Somma allargando il campione anche a altre zone del Cilento e variando anche la dieta per vederne gli effetti. Sono stati presentati anche studi che possono mettere in evidenza subito ad esempio la presenza di determinati batteri assunti col cibo". Resta infatti assodato da altri studi che dieta, usanze e ambiente sociale possano influenzare questa situazione. È emerso ad esempio che i centenari di Pollica consumano molte erbe, spesso raccolte in campagna o nei loro orti, il che è un indizio che sulla loro salute, oltre la qualità del cibo, può influire anche il fatto che camminano e si muovono molto. C'è spazio dunque per testare i molteplici fattori, anche sociali e comportamentali, che forse fanno la fortuna dei centenari di Pollica. Da qui il progetto del centro di ricerca, in collaborazione con San Diego. In California si parla di investimenti possibili fra 3 e 10 milioni di dollari. Pisani chiede alla Regione la partecipazione con i 500 mila euro di budget della legge sulla dieta mediterranea. Il deputato Tino Iannuzzi si impegna a cercare anche l'appoggio del governo. Quel che è certo è che le autorità locali chiedono anche un centro clinico perché la ricerca possa poi produrre anche servizi sociali immediati alla cittadinanza.

## Firenze, il ministro Franceschini: "Art bonus ai beni ecclesiastici colpiti dal terremoto"

[Redazione]

L'annuncio del titolare dei beni culturali: "Ci stiamo lavorando". Sulla loggia Isozaki agli Uffizi: "Scelta condivisa con la città". 05 settembre 2016 Firenze, il ministro Franceschini: "Art bonus ai beni ecclesiastici colpiti dal terremoto". L'Art Bonus, cioè l'agevolazione fiscale per chi investe sul patrimonio artistico italiani, potrebbe andare anche ai beni ecclesiastici colpiti dal terremoto del 24 agosto scorso nel Centro Italia. L'annuncio è stato dato dal ministro per i beni culturali Dario Franceschini a Firenze per un evento sul mecenatismo alla galleria degli Uffizi: "Stiamo lavorando per l'estensione delle donazioni dell'Art Bonus ai beni ecclesiastici colpiti dal terremoto", ha detto Franceschini. "La legge sull'Art bonus che è partita in forma sperimentale ha dato grandi risultati, è stata stabilizzata con la scorsa legge di bilancio e i numeri sono importanti sia per l'Italia che per Firenze". All'evento, organizzato nell'aula di San Pier Scheraggio agli Uffizi, prendono parte, tra gli altri, il direttore della Galleria Eike Schmidt ed il sindaco di Firenze Dario Nardella. "Noi vogliamo che questo sia soltanto l'inizio - ha aggiunto Franceschini - che nell'abitudine dei cittadini entri il crowdfunding, cioè la piccola donazione, per il sostegno al patrimonio della propria città; e, nell'abitudine delle imprese, vogliamo che entri la grande donazione, in modo che la valutazione sul bilancio sociale di un'impresa abbia come capitolo centrale anche quanto un'impresa destina al patrimonio culturale della propria città". Franceschini ha poi parlato anche della loggia di Isozaki, il progetto dell'architetto giapponese per la nuova uscita degli Uffizi vincitore di un concorso bandito negli anni '90 e mai realizzato. "Ne abbiamo parlato con il sindaco. È una scelta talmente importante che dovrà essere condivisa anche dalla città e dagli Uffizi. Presto daremo una risposta", ha detto il ministro. La loggia è stata al centro di numerose polemiche legate all'estetica del progetto stesso. Alcune settimane fa il direttore degli Uffizi Eike Schmidt aveva sollecitato, al riguardo "risposte dal governo".



## Timur Vermes: "Catastrofe emozionale in Germania, e Angela ha perso ai rigori"

[Redazione]

Lo scrittore satirico del best-seller su Hitler "Lui è tornato" ragiona a suo modo sul risultato elettorale. E appare preoccupato: "Il mio è un Paese egoista, per la prima volta Merkel ha rischiato ma i cittadini hanno avuto paura" di FRANCESCA DE BENEDETTI 05 settembre 2016

Timur Vermes: "Catastrofe emozionale in Germania, e Angela ha perso ai rigori" "La Germania che vota il partito antimigranti è un Paese egoista. Questa è una vera catastrofe emozionale, è la vittoria della paura, ed è solo mettendo incampo le emozioni che potremo ribaltare le cose". Timur Vermes è riuscito a trasformare Hitler in satira, riportandolo in vita negli anni Duemila con il suo romanzo bestseller "Lui è tornato". Non stupisce che lo scrittore tedesco riesca anche a trasformare la sconfitta di Angela Merkel in Mecklenburgo in metafora calcistica. "La cancelliera ha sempre saputo come si vincono le partite in Germania - dice lui - e cioè schierando un'ottima difesa e limitandogli errori". Stavolta però la leader più potente d'Europa ha sbagliato ai rigori: proprio nella sua circoscrizione elettorale, si è lasciata sorpassare dalla destra estrema di Alternative für Deutschland. Cos'è andato storto in questa partita elettorale? "Vede, la gente non ha mai amato la Merkel, ma l'ha votata per un decennio perché - come nel calcio - vinci se fai pochi errori e se schieri un'ottima difesa. Con la questione rifugiati, per la prima volta la cancelliera ha corso un rischio. Ha detto: "Dobbiamo affrontare il problema, e farlo in modo umano". Insomma si è comportata da vera leader, perché è questo che un vero leader fa: assumersi un rischio, in nome di una giusta causa. Peccato che su questo gli elettori non l'abbiano seguita". Perché? Cosa spinge un Land con una così bassa presenza di rifugiati a prestare un tale consenso al partito antimigranti? "La paura. Il tema dei rifugiati è la chiave di lettura con cui leggo quel voto. L'Afd non ha schierato buone ragioni, ma ha messo in campo le emozioni. Si è comportata come il peggior condomino, quello che in riunione dice: "Perché buttare a turno la spazzatura? Semplicemente, smettiamo di farlo". Peccato che in ogni condominio qualcuno la spazzatura debba buttarla. E allo stesso modo, in ogni Paese i problemi bisogna affrontarli. Non è certo sparando al confine, come minaccia di fare l'Afd, che si impediscono le grandi trasformazioni di questo mondo". Ma i rifugiati sono davvero soltanto un fardello? Pare possano essere anche una risorsa, economica in primis - così ha sempre sostenuto la Merkel. "Il mio popolo ha paura del cambiamento. Il vero problema non è mai la paura del diverso in sé, la xenofobia, ma la paura di perdere qualcosa: di perdere la propria pur modesta ricchezza, soprattutto se non hai molto, oppure di veder minacciata la propria identità, per esempio". Lei descrive un Paese egoista. "Esattamente: egoista è la parola giusta". Da quando lo è diventata? Il suo romanzo riporta in vita l'incubo del totalitarismo - o meglio, il suo protagonista, Hitler - al giorno d'oggi. Ma il pericolo non era scampato? "La Germania non è diventata egoista. Lo è sempre stata. Finché Merkel diceva all'Europa: "Non spendete troppo", alla sua gente la cosa piaceva, perché siamo un popolo di risparmiatori. Anche per quel che riguarda i rifugiati, prima dell'emergenza attuale c'è stata una lunga, silente crisi. Abbiamo lasciato che fossero la Grecia o l'Italia a sobbarcarsela. Non solo il mio Paese, ma l'intera Unione europea è stata troppo a lungo egoista. Merkel ha scelto poi una strada diversa, e il voto l'ha punita". Che scenario immaginare ora? Una Merkel sempre più indebolita? L'ascesa dell'Afd anche alle presidenziali? "Certamente Merkel è debole, certamente l'Afd diventerà più forte, e lo sarà ancor più se Merkel & co. cederanno alle sue sirene. Ma una cosa va detta: il partito di Frauke Petry non mette in campo argomenti, gioca la carta della paura. Siamo di fronte a una vera catastrofe emozionale. Sa come può uscire la cancelliera? Proprio con le emozioni". Eppure Merkel non è molto amata, dice lei. E dovrà fronteggiare anche il dissenso interno. Può davvero giocare la carta delle emozioni? "Non dico che debba farlo lei, ma dobbiamo per esempio farlo noi: intellettuali, artisti, scrittori. E devono farlo tutti, spiegando - anzitutto ai propri amici - che negare i problemi come farebbe un bambino di 4 anni, o farsi prendere dalla paura, non è un modo per risolvere un bel nulla. Non esistono altre opzioni all'accoglienza. Più tardi lo capiremo, più saremo vittime dei problemi invece di affrontarli".

## Londra brucia 350 anni dopo,ma &#232; modello

[Redazione]

16:02 (ANSA) - LONDRA - Londra ieri sera ha bruciato ma si trattato di un gigantesco modello in scala della metropoli, lungo oltre 100 metri, che stato dato alle fiamme sul Tamigi. E' stato cos ricordato il Grande Incendio del 1666, quando la capitale britannica venne colpita da una devastante calamita che distrusse qualcosa come 13.200 abitazioni, ponti, luoghi pubblici e diculto, fra cui la cattedrale di St. Paul, e caus un numero di morti imprecisato anche se non elevato secondo gli storici. La scultura in legno data alle fiamme che riproduceva la Londra del 1666 era stata realizzata dall'artista americano David Best.

## **Auto tampona camion,2 morti,grave bimbo**

[Redazione]

16:19 (ANSA) - OSIMO (ANCONA) - Incidente stradale mortale lungo l'autostrada A14, tra i caselli di Loreto-Porto Recanati e Civitanova Marche, al km 248 della carreggiata sud. Un'automobile con targa straniera ha tamponato violentemente un autocarro per la manutenzione dell'autostrada fermo sul lato destro della corsia. Sono morti il conducente dell'auto e la moglie, mentre il loro figlioletto di sei mesi rimasto gravemente ferito ed è stato trasportato in elicottero al Salesi di Ancona. Sul luogo i vigili del fuoco che hanno prestato soccorso al bambino ed estratto i corpi dei genitori dalle lamiere. Il traffico nella corsia sud ha subito rallentamenti ed è stato bloccato durante l'atterraggio dell'elicottero.

## Sisma, scosse tra Amatrice e Accumoli

[Redazione]

06:13 (ANSA) - ROMA - Ancora scosse di terremoto nel Centro Italia. Tra Amatrice e Accumoli (Rieti) se ne sono registrate in particolare due di magnitudo 3.5 e 3.2 rispettivamente alle 23:36 di ieri sera e alle 2:18 di stanotte. Una di magnitudo 3 è stata avvertita a 00:49 vicino Preci (Perugia). Non si hanno al momento segnalazioni di nuovi crolli.



## Spagna: incendio in paradiso britannici

[Redazione]

17:13 (ANSA) - ROMA - Migliaia di turisti, soprattutto britannici, sono stati costretti ad evacuare ville e hotel nei pressi di Xabia, celebre resort spagnolo sulla costa valenciana minacciato dalle fiamme, che hanno già distrutto almeno 20 edifici. Lo riferisce il Daily Mail. La zona nota come 'paradiso' turistico in Gran Bretagna, visto l'alto numero di sudditi di Sua Maestà che passano le vacanze in 'Costa Blanca' o hanno acquistato case lì. Le fiamme sarebbero di origine dolosa: un gruppo di 15enni sarebbe finito in manette.

## Anziani coniugi morti, omicidio-suicidio

[Redazione]

12:05 (ANSA) - PIOMBINO (LIVORNO) - I corpi di una anziana coppia, lei 85 anni, lui 91, sono stati trovati nel loro appartamento di Piombino (Livorno). Secondo le prime ipotesi, dopo le verifiche del medico legale, si tratterebbe di omicidio-suicidio: l'uomo avrebbe soffocato la moglie, che aveva problemi di salute, e poi si sarebbe suicidato impiccandosi. A dare l'allarme la collaboratrice domestica che, giunta a casa della coppia, non aveva ottenuto risposta suonando ripetutamente alla porta. Per entrare nell'appartamento sono intervenuti i vigili del fuoco. Gli accertamenti sono stati condotti dalla polizia. Le salme sono già a disposizione dei familiari, come deciso dal sostituto procuratore di Livorno, Massimo Mannucci.

## **Sisma:Curcio,bilancio vittime sale a 295**

[Redazione]

17:24 (ANSA) - ROMA - "Il bilancio delle vittime del terremoto del 24 agosto salito a 295, perch oggi stato recuperato un altro corpo": lo ha reso noto il capo della Protezione civile, Fabrizio Curcio, intervenendo all'assemblea plenaria della Conferenza dei presidenti dei consigli regionali, riunita a Roma. Il riferimento sarebbe al giovane afgano il cui corpo stato localizzato sotto le macerie. Curcio ha sottolineato come si tratti di un bilancio particolarmente "drammatico e tragico" rispetto alla popolazione che risiede in quei territori.

## Olbia, su rogo bombardamento d'acqua

[Redazione]

17:29 (ANSA) - OLBIA - Un tempestivo e imponente intervento della macchinaantincendio regionale ha scongiurato il peggio in Gallura. In una giornata dabollettino meteo contrassegnato con il livello pi alto, "rosso", a causa delcaldo e delle raffiche di vento di maestrale che superano i 60 chilometriorari, nel pomeriggio, dopo le 15, stato bloccato nel nascere, con uncontinuo bombardamento d'acqua, un rogo nella frazione di Berchideddu, nelcomune di Olbia. Le fiamme, vicino ad una stradina di campagna, hannointeressato tre ettari di macchia mediterranea e di pascolo. Sul posto, dovel'allerta era massima, sono stati indirizzati immediatamente tre Canadair, treelicotteri e squadre a terra di Forestali, Vigili del fuoco, Protezione civile.Ora sono in corso le operazioni di bonifica, mentre gli ispettori del Corpo diVigilanza ambientale sono al lavoro per individuare la natura del rogo.

## Serie B: volano Benevento e Cittadella Un Pisa commovente supera il Novara

[Redazione]

Di sorprese ce ne sono state molte in questa seconda giornata di serie B: l'exploit del Benevento che adesso guida la classifica insieme al Cittadella e il mezzo passo falso della super big Verona che a Salerno i tre punti li ha solo sognati e si è dovuta accontentare di un pari. Eppure la vera sorpresa ce l'ha regalata il Pisa che, dopo aver superato il baratro del fallimento, con una squadra rimaneggiata, senza stadio (ha giocato al Castellani di Empoli per l'Arena Garibaldi al momento non a norma) e con allenatore Rino Gattuso in tribuna, ha clamorosamente superato il blasonato Novara. Davanti a diecimila tifosi pisani, che hanno guidato la loro squadra verso una vittoria inattesa, i nerazzurri hanno fatto una partita tutta cuore e grinta con i portieri Cardelli (classe 1995) diventato il portiere-eroe. Il gol della partita è stato firmato da un ex, Lisuzzo, al suo debutto da titolare in serie B. Fischiatissimo il novarese Scognamiglio che, dopo aver firmato per il Pisa, ha rescisso il contratto dopo le perigliose avventure societarie. Molto bene la Spal che ha superato per 3-0 il Vicenza con gol di Arini al 10 dopo una punizione di Antenucci, Cremonesi al 22 su assist dell'ex livornese Schiattarella e al 9 di Antenucci, anche se la partita è stata viziata dall'espulsione di Benussi decretata da Nasca (discutibile la prestazione dell'arbitro) per un fallo del portiere fuori area. Il Trapani di Serse Cosmi ha invece faticato e non poco con la Pro Vercelli che è passata in vantaggio al 10 con l'albanese Vajushi. Il Trapani ha pareggiato solo nel secondo tempo (al 54) con il brasiliano Coronado, pescato da Cosmi dal campionato maltese. Ha rischiato grosso il Carpi trafitto dal Benevento al 70 grazie a un eurogol di Falco che si è insaccato all'incrocio dei pali alla sinistra dell'incolpevole Colombi. Il pareggio è arrivato nel finale, al 82, con Catellani. A reti inviolate la partita tra Latina e Spezia che sono apparsi ancora con gli ingranaggi da oliare. Negli anticipi un Cittadella sorprendente ha superato (2-0 con gol di Litteri e Salvi) la Ternana e la Virtus Entella ha avuto ragione con lo stesso punteggio sull'Avellino. Mentre il Bari si è riscattato dal passo falso della prima battendo il Perugia sul suo campo approfittando di un rigore trasformato al 95 da Maniero e il Brescia ha regolato il Frosinone (2-0) con reti firmate da Morosini al 9' e da Andrea Caracciolo al 63'. Rinviata Ascoli-Cesena per gli accertamenti sullo stadio dopo il disastroso sisma che ha colpito il centro Italia. 4 settembre 2016 (modifica il 4 settembre 2016 | 22:43)

## Sisma: Renzi, domani incontro Errani

[Redazione]

18:05 (ANSA) - ROMA - Domani comincerà la "fase di dialogo e ascolto" per quanto riguarda la ricostruzione del dopo terremoto. Lo ha detto il premier Matteo Renzi in Cina aggiungendo che domani si farà "il punto della situazione della ricostruzione insieme al commissario Vasco Errani". "Casa Italia è un progetto di tutto il Paese, al quale ci avviciniamo più da padri che da rappresentanti del governo", ha aggiunto.

## Rogo in Ogliastra, in azione 7 velivoli

[Redazione]

18:37 (ANSA) - CAGLIARI - Ancora una giornata di incendi in Sardegna. Accanto al rogo scoppiato a Olbia, spento velocemente con l'ausilio di tre elicotteri della flotta regionale e tre Canadair, in corso un imponente rogo a Villagrande Strisaili in Ogliastra. Le fiamme sono divampate in un'area pastorale. Il fuoco sta lentamente "mangiando" ettari di terreno adibito a pascolo. Le squadre a terra composte da Corpo forestale, protezione civile, volontari e vigili del fuoco stanno cercando di arginare le fiamme che si propagano velocemente a causa del forte maestrale. In azione ci sono quattro elicotteri della flotta regionale e tre Canadair. Spento, invece, in un'ora l'incendio divampato nel cagliaritano, nella zona di Pula dove è stato richiesto l'intervento anche di un elicottero.

## Maltempo: ancora temporali al Centro-Sud

[Redazione]

18:50 (ANSA) - ROMA - In arrivo temporali sulla Campania, in estensione dallatarda serata su Puglia, Basilicata, Calabria e successivamente sulla Sicilia. Lo prevede un nuovo avviso meteo della Protezione civile. L'avviso prevede il persistere di venti forti con raffiche di burrasca sulle Marche, in estensione sul Lazio, specie zone montuose oltre che su Abruzzo, Molise e Puglia; possibili mareggiate sulle coste esposte. Persisteranno inoltre precipitazioni su Abruzzo e Molise. I fenomeni temporaleschi saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento. Valutata per oggi allerta arancione (secondo di tre livelli) per rischio idraulico diffuso sui settori meridionali dell'Appennino marchigiano e per rischio idrogeologico localizzato in Basilicata, sul Bacino dell'Ofanto, sulla Calabria e sul versante orientale dell'Umbria. Per domani ancora allerta arancione in Basilicata e Calabria.



## Sisma: 4.807 le persone assistite

[Redazione]

14:18 (ANSA) - ROMA - Sono in aumento le persone assistite in seguito al terremoto che ha colpito l'Italia centrale: attualmente sono 4.807 quelle ospitate nei campi e nelle strutture allestite allo scopo; ieri erano 4.695 e il giorno precedente 4.629. In particolare, riferisce la Protezione civile, nel Lazio sono assistite in 13 campi 1.088 persone, mentre altre 55 sono alloggiate in tende distribuite in modo diffuso tra i comuni colpiti; allo stesso modo, nelle Marche sono alloggiate 978 persone mentre 1.096 sono ospitate in 11 campi. In Umbria sono assistite 1.115 persone e 475 sono le persone ospitate in Abruzzo.

## Massimo Oddo onlus: asta per terremotati

[Redazione]

14:28 (ANSA) - ROMA - Arriva da Pescara un progetto di beneficenza in favore delle popolazioni colpite dal terremoto: l'associazione Massimo Oddo onlus, nata nel 2004 e attualmente impegnata in progetti sociali con il Pescara, ha deciso di coinvolgere squadre e giocatori di Serie A e al fine di dare un contributo concreto alle famiglie colpite dal sisma del 24 agosto. Partiranno domani, infatti, le aste delle maglie procurate dai calciatori e dalle squadre di Pescara, Inter, Roma, Juventus, Bologna, Lazio, Fiorentina, Crotone, Chievo, Sassuolo, Torino, Manchester United, Psg, Milan, Napoli, Sampdoria, Genoa, Empoli, Udinese, Cesena e Perugia. Il ricavato delle vendite servirà ad acquistare beni di prima necessità che saranno suggeriti dalla Croce rossa e dalla Protezione civile. A raccolta fondi ultimata, i rappresentanti dell'associazione si recheranno nelle zone terremotate a consegnare quanto acquistato.

## Sisma, in tendopoli istruzioni temporale

[Redazione]

15:00 (ANSA) - ARQUATA DEL TRONTO (ASCOLI PIC - Dei fogli con istruzioni e raccomandazioni sui comportamenti da tenere nelle tende e nelle vicinanze degli impianti in caso di temporale sono stati affissi nelle tendopoli di Arquata del Tronto, uno dei Comuni devastati dal sisma del 24 agosto. Sfolati e addetti della Protezione civile si preparano ad affrontare l'ondata di maltempo annunciata per oggi da un avviso di condizioni meteo avverse. Ma presso il Com (Centro Operativo Misto) allestito in un ex allevamento ittico lungo la Salara fanno notare che "le tende sono in grado di resistere a qualunque nubifragio, sono sigillate e isolate, hanno strutture robuste". Per soluzioni più stabili, come i moduli abitativi (anche se i sindaci stanno premendo per l'autonomia sistemazione con contributo), invece ci vorrà più tempo.

## Sisma: passerelle di legno fra tende

[Redazione]

19:50 (ANSA) - ACQUASANTA TERME (ASCOLI PICEN) - Assi in legno come passerelle tra le tende nel campo di Acquasanta Terme, dove sta piovendo intensamente. "Per ora ce la facciamo - dice il sindaco Sante Stangoni -, speriamo che la pioggia non aumenti, altrimenti...". Tecnici del Comune e addetti della Protezione civile hanno lavorato, in preparazione dell'ondata di maltempo che si abbatterà sulle zone terremotate, pulendo tombini e rinforzando i canali di scolo. Nella tendopoli ci sono 22-23 tende, un'altra ventina sono dislocate nelle varie frazioni e sono quelle la cui situazione più difficile da controllare. "Abbiamo 400-500 persone che dormono fuori casa - aggiunge Stangoni -, nelle tende o in macchina". Tra le note positive, indicate dal sindaco, "non fa freddo".

## **Etiopia: incendio in carcere, 23 morti**

[Redazione]

19:57 (ANSA) - ADDIS ABEBA - Il governo dell'Etiopia ha confermato in un comunicato che 23 detenuti sono morti in un incendio scoppiato nel carcere di Qilinto, alla periferia di Addis Abeba. Secondo le autorità 21 prigionieri sono morti soffocati o calpestati nella calca seguita al divampare delle fiamme, mentre altri due sono stati uccisi mentre cercavano di fuggire. Alcuni media locali hanno invece riferito che numerose vittime, tra cui importanti oppositori, sono state uccise a colpi d'arma da fuoco dalle guardie carcerarie. Proprio ieri l'ambasciatore Usa alle Nazioni Unite aveva espresso "forte preoccupazione" per "l'uso eccessivo della forza contro i manifestanti" in Etiopia.

## Angela e demoni? | Roberto Sommella

[Redazione]

I demoni di Angela sono gli stessi di tanti leader europei alla ricerca della crescita e della sicurezza perdute. A nulla servono le decine di vertici mondiali come l'ultimo G20 o gli scambi di slides in altrettanti convegni, se non si intercetta cosa passa per la testa e cosa freme nella pancia dell'agente. Il successo della destra xenofoba di Alternative für Deutschland alle elezioni nel piccolo lander Meclemburgo-Pomerania in questo senso è paradigmatico: pervincere qualsiasi confronto politico di questi tempi basta prendere di mira l'Europa e quello che rappresenta nel bene (accoglienza e solidarietà) e nel male (rigidi piani di rientri fiscali). Non servono grandi strateghi o guru economisti. È accaduto la scorsa estate con il no all'austerità della troika sancito dai greci, poi peraltro del tutto ribaltato dal governo Tsipras, è proseguito con le elezioni presidenziali austriache, perse di un soffio dalle leader di ultra destra Hofer (che tra poco in ottobre potrà riprovarci alle consultazioni bis) e con le amministrative francesi, si è concluso con la vittoria della Brexit in Gran Bretagna. Chiunque si schieri contro la politica di apertura delle frontiere, in piena crisi anche nei paesi dell'Est, ha garanzia di successo e costringe i partiti dell'arco europeista a grandi coalizioni perpetue, come accaduto appunto alle regionali transalpine e come accadrà, probabilmente, a Spd e Cdu anche nel piccolo lander dove la cancelliera Merkel ha il suo collegio e dove dirifugiati ce ne sono pochi. Contro le destre anti-immigrazione non c'è che l'ammucchiata, quella che forse i socialisti francesi e i repubblicani di Nicolas Sarkozy dovranno fare al secondo turno delle presidenziali del 2017 per arginare il ciclone di Marine Le Pen e del suo Front National. C'è la crisi, gli immigrati riempiono i barconi, i terroristi vanno a caccia di vittime sacrificali? La reazione è tirare su il ponte levatoio di questa Europa impaurita e stoppare ogni integrazione. È la formula anche di Frauke Petry, la leader dell'Afd, convinta di solleticare in modo vincente il nazionalismo di milioni di tedeschi anche alle prossime elezioni politiche nazionali. E per di più nel paese che cresce più di tutti gli altri e dove la disoccupazione è al 5%. C'è qualche risposta che si può dare a 300 milioni di europei per allontanare questi fantasmi, divenuti concreti nel paese che più degli altri ha aperto le porte ai profughi nel 2015? Chi crede ancora all'Europa unita ha l'obbligo di argomenti solidi e convincenti, serve una massiccia campagna informativa sui perché l'Unione var tenuta un successo, altrimenti tutto affonderà. Alcuni motivi per restare insieme sono incontrovertibili e anche la cancelliera, che può diventare un anello debole della catena comunitaria, dovrebbe cominciare a sbandierarli. Il primo è quello più immediato che si tende a dare per scontato: accordi, trattati e alleanze comunitari, saranno pure stati macchinosi, ma hanno riportato la pace in Europa da settanta anni, dopo due guerre mondiali devastanti, milioni di morti e l'orrore dell'Olocausto. Chi sostiene che proprio l'Unione causerà un nuovo conflitto non ha prove, mentre è probabile che proprio questa appartenenza abbia evitato scontri più gravi nei paesi dell'Est Europa nel pieno dell'emergenza migranti. In secondo luogo, chi professa il ritorno a confini e monete nazionali non tiene conto del fatto che milioni di giovani nati nel nuovo millennio danno invece per naturale la loro identità europea e, dove possibile, trovano sbocchi formativi e di lavoro. La loro patria è l'Europa, la loro moneta l'euro, il loro passaporto la libertà di movimento. La terza considerazione va fatta per la moneta unica. Essa ha rotto un monopolio millenario del dollaro, instaurando nuovi rapporti di forza commerciali con i grandi paesi e le grandi economie. È una moneta imperfetta ma forte, qualcuno, a ragione, dice fatta a somiglianza del marco, ma ormai tutte le banche centrali la annoverano fra le proprie riserve e il suo cambio con il biglietto verde ha spesso innestato dei bracci di ferro valutari con gli Stati Uniti che dimostrano proprio o una sua solidità. Chi critica infine l'eccessiva leadership tedesca dimentica che senza i vincoli che la legano all'Unione Europea la Germania agirebbe nello stesso modo, con conseguenze imprevedibili. Tutto questo Angela Merkel e gli altri leader dell'Ue devono trovare il coraggio di dirlo ai propri elettori. Segui gli aggiornamenti sulla nostra pagina Facebook Per essere aggiornato sulle notizie de L'HuffPost, clicca sulla nostra Homepage Iscriviti alla newsletter de L'HuffPost Segui Roberto Sommella su Twitter: [www.twitter.com/SommellaRobertoAltro:italia-esteri](http://www.twitter.com/SommellaRobertoAltro:italia-esteri)

Angela Merkel g20 troika leadership unione europea brexitgermania

## Operazione al cuore ?per Franz Beckenbauer

[Redazione]

[1473067927-franz]Intervento chirurgico al cuore per Franz Beckenbauer, l'ex presidente del comitato promotore dei mondiali di Germania 2006. A quanto riporta la Bild, "Kaiser" Franz, 70 anni, nell'occhio del ciclone per una inchiesta della giustizia svizzera per riciclaggio di denaro e frode relativa ai mondiali tedeschi, si è dovuto sottoporre a un intervento programmato da tempo per l'applicazione di bypass. Secondo il giornale, Beckenbauer, 70 anni, si trovava ancora nella sua casa di Salisburgo, in Austria, quando le autorità hanno effettuato una perquisizione di due ore. Il giorno dopo, venerdì, si è recato in una clinica nel sud della Germania per preparare l'intervento. L'ufficio del procuratore generale svizzero ha aperto la scorsa settimana un'indagine sulle accuse di frode, cattiva gestione, riciclaggio di denaro e appropriazione indebita che coinvolgono Beckenbauer e due ex presidenti della Federcalcio tedesca in merito al processo di assegnazione del Mondiale 2006 alla Germania. Tag: beckenbauer operazione cuore Annunci



## Travolta disabile in carrozzina: orrore in tangenziale a Venezia

[Redazione]

[1466684295-newpress-20160612143042-19495475]Tragico incidente a Portogruaro. Una donna disabile che circolava in carrozzina al margine della tangenziale è stata travolta da un'auto intorno alle 9.30 di questa mattina. Lo scontro è avvenuto tra la rotonda degli Alpini e lo svincolo per viale Pordenone, nei pressi della stazione di servizio "Beyfin". La donna, Luigia Anese di 84 anni, è stata centrata in pieno dall'auto che stava procedendo nel suo stesso senso di marcia ed è stata scaraventata fuoristrada per una quindicina di metri. Quindi, è morta sul colpo. Inutile è stato l'intervento dei soccorsi, chiamati prontamente dal conducente dell'auto che si è subito fermato per prestare aiuto. Sul luogo sono poi intervenuti anche la polizia e i vigili del fuoco per ricostruire l'accaduto e capire cosa stesse facendo la donna sul ciglio della strada. Inevitabili le ripercussioni sul traffico, già difficile a causa di un tamponamento nel senso di marcia opposto avvenuto tra due mezzi pesanti nel territorio della città di Lemme. Tag: disabile carrozzina incidente tangenziale Annunci

## Scoppia l'incendio nel palazzo fantasma

[Redazione]

L'incendio potrebbe essere doloso. I diversi inneschi trovati nell'edificio abbandonato di via Adriano fanno supporre la natura dolosa - spiega Carmela Rozza, assessore alla Sicurezza del Comune - La cosa desta estrema preoccupazione: non vorrei che ci fosse la volontà di qualcuno di creare allarmismi atti a forzare l'azione del Comune in quell'area. Invito i consiglieri che accusano il Comune - aggiunge l'assessore - a rivolgersi al giudice fallimentare, come sta facendo l'amministrazione, affinché risolva al più presto la situazione di stallo, procedendo con l'assegnazione dell'immobile. Un palazzo noto alle cronache più recenti per lo stupro di una ragazza all'inizio di agosto. E da tempo scenario di bivacchi, spaccio e accampamenti improvvisati di balordi, extracomunitari e abusivi. Sul posto sono intervenuti cinque mezzi dei vigili del fuoco. Uno schieramento di forze attivato dopo l'allarme lanciato dai cittadini che hanno sentito delle esplosioni causate dallo scoppio delle bombolette spray accumulate nel tempo. L'incendio risolve la questione dello stabile fantasma. Impossibile lasciarlo abbandonato a se stesso altro tempo. La situazione è gravissima e va avanti nel disinteresse del Comune - denuncia la consigliera di Forza Italia, Silvia Sardone - Chiunque può entrare nell'area a ogni ora del giorno visto che le barriere sono aperte da tempo. Questo edificio va immediatamente liberato ed espropriato per ragioni di pubblica utilità (qui può essere costruita la scuola media che manca al quartiere) e pubblica sicurezza visti i continui e gravi episodi di cronaca. Annunci

## I 7 superstiti della città incantata che ogni giorno rischia di morire

[Redazione]

[1473056795-materi]da Civita di Bagnoregio (VT)Il ponte è sottile come un velo di carta a guardarlo da un chilometro di distanza. Sembra che scivoli verso il basso e poi si impenni flessuoso verso l'alto tra le nuvole, il castello sospeso nel cielo. Così l'ha disegnato il regista giapponese Hayao Miyazaki nel suo film di animazione La città incantata, strepitoso successo mondiale e soprattutto nipponico del 2001, che ha fatto lievitare il flusso di orientali verso questo splendore di tufo, un borgo sempre più piccolo costruito su una rocca che si sgretola giorno dopo giorno circondata da calanchi bianchi come spuma marina e collegato alla civiltà da un ponte di cemento dove si può transitare solo a piedi. Civita di Bagnoregio o la città che muore come viene chiamata meno romanticamente in Italia, perché ha fondamenta delicate di argilla e sabbia, memorie di un mare di un milione di anni fa, conta all'anagrafe sette residenti e al botteghino 630 mila visitatori nel 2015, di cui sempre di più giapponesi. Provincia di Viterbo, frazione di Bagnoregio da cui dista un paio di chilometri, mezz'ora a piedi, Civita è in realtà più viva di tutto ciò che le sta intorno: Tarquinia, culla etrusca e patrimonio Unesco, raccoglie meno di un quinto dei visitatori. Eppure la città incantata, un pugno di case di epoca medievale e un labirinto sotterraneo di grotte preromane, diventa sempre più stretta, instabile, delicata a ogni sussulto della natura per l'inesorabile erosione della roccia. Senza interventi di messa in sicurezza a lungo termine, secondo le leggi della geologia potrebbe scomparire, come il mare e il vulcano che l'hanno preceduta. Per questo alla fine ci vivono solo in sette, quelli che resistono: alla paura del destino e alla scomodità di dipendere da quell'unico collegamento con la terra, il ponte che sembra di carta. Lì di fronte - racconta Ivana, una dei sette abitanti di Civita, dal suo negozio di souvenir appena dopo Porta di Santa Maria, l'ingresso del paese giocavamo con le bambole. Fingevamo che era la nostra cucina. Un giorno quel pezzo di roccia è venuto giù. Sparita la cucina delle bambole, come quaranta metri di paese, venti di qua e venti di là, dal dopoguerra a oggi. Centotrentaquattro fra i documenti del quindicesimo secolo, quaranta metri di sella, la salita che conduce alla città, persi in tre secoli e mezzo, ottanta dai tempi di San Bonaventura, che qui nacque, bambino malato prima di essere miracolato da San Francesco. Per questo non esiste più una strada che porta al borgo, e lo strumento urbanistico di collegamento con la terra è appunto il ponte, che nei giorni di foschia sembra davvero spuntare dalle nuvole. Silenzio e scompiglio, il nulla e una folla asfissiante. Questa è Civita: le notti d'inverno solo i sette abitanti rimangono come sentinelle a presidio di un borgo dove ogni passo rintocca, di giorno la furia dei turisti. Entrare in paese costa meno di una Coca Cola, un euro e cinquanta. Accanto alla casetta di legno del dazio è appesa una petizione all'Unesco, con la firma di Nicola Zingaretti, presidente della Regione Lazio: Civita è sola e non si difende dalle calamità naturali. Segno che i fondi non ci sono o non bastano. Ci sono stati troppi interventi spot: 200 mila euro di qua, altri di là, tutti per rattoppare i danni dei crolli. Questa è anche una zona a rischio sismico. Tra i vicoli della città etrusca, romana e medievale persa tra le nuvole si può incontrare Tony, uno dei sette che resistono in paese, americano qui da oltre cinquant'anni dopo che la moglie, professoressa di architettura a Seattle, comprò la prima casa e portò nei calanchi i suoi borsisti più talentuosi. Oppure il regista Giuseppe Tornatore, non residente ma villeggiante impegnato, che in questo angolo si chiude a scrivere i suoi film. Un altro habitué, ma non residente, è lo psichiatra Paolo Crepet. Il più giovane tra i sette abitanti fissi è Maurizio Rocchi, che gestisce con la famiglia il ristorante Alma Civita di via della Provvidenza, un pezzo di torre di guardia ancora in vista, quando Civita era sede vescovile. La paura non è il sentimento predominante ci spiega. Ti concentri su cose diversamente importanti, sull'essenziale. Ora però avete tutto, prima non c'era niente, sorride Sandro, il padre, classe '44. Un tempo vivevi con quello che producevi nella campagna, non avevi frigo, non avevi televisione. Il festival di Sanremo andavamo a vederlo a Bagnoregio. La radio ce l'aveva solo il prete. Una vita vissuta nella città che muore, ma ai Rocchi non piace chiamarla così: Qualche pezzetto ogni tanto casca ammette Sandro -. Ma uno nemmeno ci fa caso. Il terremoto del 1595, invece, ha dimezzato il paese. Quando c'era il

terremotosi scappava nelle grotte. Qui sotto il 90% è vuoto. Il paese è stato costruito con la sua stessa pietra. Instabile e cavo nelle fondamenta. Appena fuori da via della Provvidenza, vengono incontro frotte di orientali. Sono almeno il 20%, più di 100mila l'anno, calcola il sindaco di Bagnoregio, Francesco Bigiotti. Con parcheggi e museo le entrate annuali a un rapido contosuperano il mezzo milione. Un'enormità per una frazione di sette abitanti. Mail beneficio è per il Comune: Abbiamo la più bassa pressione fiscale d'Italia. Quello che resta si concentra nella manutenzione ordinaria di Civita: più trasporti per i rifornimenti, un presidio medico, due cicli di pulizia giornalieri. E gli interventi straordinari? Il versante nord è ben consolidato. E le istituzioni non ci trascurano, anzi. Quando c'è una frana i soldi comunque arrivano. Ma quello che manca è la prevenzione. A Civita servirebbe una legge speciale, come Orvieto e Todi. Un piano quinquennale da un milione mezzo di euro per cinque anni, per una messa in sicurezza totale della roccia. C'è il problema degli alberi, spiega per il geologo Giovanni Maria Di Buduo, che gestisce il Museo Geologico e delle Frane di palazzo Alemanni. Deleterio con il tufo, allargano le fratture. Andrebbero quindi abbattuti. La sentieristica intorno a Civita sarebbe tutta da sistemare, la vegetazione copre in parte i percorsi, e un avviso di divieto in una galleria scavata dalla roccia viene ignorato. Alle sette di sera si diradano gli ombrellini antisole del Giappone e Civita affonda nel suo incanto. La mattina presto ci dice l'Ivana dei souvenir all'asei esco di casa nel silenzio, solo noi. Rimaniamo a vivere qui per quei momenti. È questa la mia Civita. Speciale: C-corrente Annunci

## Quei vigili del fuoco eroi che salvano pure i ricordi

[Redazione]

[1472127857-getty-20160825130023-20449169]Amatrice Com'è?. I cinque vigili del fuoco della squadra Rovigo 1 sbucano dal cuore aperto della casa di Faizzone, briciola di frazione di Amatrice. Simona, Gianni, Giuseppina e la piccola Francesca attendono in schieramento sotto un sole che scortica l'asfalto. Francesca dietro. Otto anni, lentiggini e due occhi di colori diversi, un viso giorno e notte: Com'è la mia cameretta?. I pompieri si guardano in un lampo. Non si può rispondere a un bambino di una casa che sul fianco è stata artigliata dal terremoto come una barca da un tornado. Le lenzuola dove le troviamo? planano con gentilezza verso l'aridità. L'ombra dei caschetti blu davanti alle mura gialle spezzate da un geroglifico di crepe riesce a coprire il dispiacere. I cinque sanno che nelle frazioni di Amatrice che hanno perso anche undici persone in un pugno di case, come a Sommati, bisogna concentrarsi sui particolari, riempire i vuoti del pensiero con ricerche pratiche, argomenti geometrici. Come la richiesta del punto esatto in cui un cuscino si trova in casa. Una foto. Un bambolotto. Gli oggetti che tornano dall'Ades come pesci addormentati tra i coralli. La culla me la prendete?, implora Francesca, No la culla dopo la ferma la madre - nei cassetti della camera ci stanno le lenzuola e le tovaglie ricamate. Vi prendiamo tutto. L'organetto. L'organetto de nonno se potete, irrompe Giuseppina, la nonna, trasognata e triste. Per il saltarello amatriciano, chiarisce Simona. I pompieri si immergono ancora nella casa dei Fasano seguiti dalla voce di Giuseppina: E nel frigorifero ce sta 'na torta de formaggio, è pe' voi!. I cinque sono sonde fluorescenti che ispezionano il tunnel scavato dal sisma. Si abbassano sotto travi abbattute, decifrano la disposizione di una casa scomposta come raddomanti in una grotta. Francesca vede la cesta comparire dalla porta. Le bambole! Sai che l'altro giorno mi hanno preso anche tre peluche. L'80% delle abitazioni nella zona di Amatrice sono da abbattere, ma decine di squadre dal Veneto a Salerno svolgono questo compito di coraggio e dedizione, dalle otto del mattino finché scende il buio sotto i monti della Laga. Sono millecento i vigili del fuoco impegnati. Voi c'avete un cuore, voi siete angeli, rischiate per ridarci un ricordo. Claudio di Cossito è un uomo che si scioglie in commozione sul ciglio della strada, in attesa. Lo dice perché non può credere che qualcuno stia sfidando l'equilibrio rotto delle mura in cui si addormentava prima del terremoto. Nonno! Nonno mio, voi siete dei grandi!, esclama alla vista della prima cornice. Questa foto, sapete, me serviva più delle scarpe. Speciale: Sisma Centro Italia Annunci

## "Da Grillo un sms di sostegno". E la Raggi si scopre garantista

[Redazione]

[1470291427-raggi]Virginia Raggi prova a tirare dritto. Si fa scudo con un sms di sostegno inviato da Beppe Grillo dopo che il Campidoglio è stato scosso da cinque dimissioni e dall'indagine sull'assessore all'Ambiente Paola Muraro. "C'è chitame che M5S possa fare bene a Roma per poi andare al governo in Italia. Hannopaura di noi", si difende in una intervista al Corriere della Sera il sindaco di Roma. Che, però, ammette: "Qualche ritardo c'è stato, ma allo stesso tempo posso affermare con tranquillità che abbiamo recuperato". Nessun mea culpa. Persino davanti al pasticcio politico creato in Campidoglio, la Raggi prova a ostentare sicurezza. "Nel giro di poche ore abbiamo sostituito l'amministratore unico di Atac e l'assessore al Bilancio - rivendica la grillina nell'intervista al Corriere della Sera - abbiamo avviato una due diligence, una revisione di quanto fatto finora che evidentemente riguarda anche gli stipendi". E prova persino a difendere la linea tenuta per risolvere l'emergenza rifiuti: "Abbiamo trovato il caos. Erano mesi che gli impianti Tmbdi Rocca Cencia e Salaria erano pieni e rotti. Noi - continua - in neanche due mesi li abbiamo svuotati e li stiamo riparando. Stiamo bonificando le aree per le isole ecologiche. E gli operatori Ama stanno dando il massimo per tenere la città pulita". Quello che la Raggi non dice è che la situazione non è così tranquilla e cristallina. Su Paola Muraro pende un'indagine della procura di Roma. Indagine in cui il primo cittadino grillino era a conoscenza quando l'aveva chiamata in Campidoglio. Tanto che adesso non le resta che affrontare il caso con un approccio garantista che certo non rientra nel dna dei Cinque Stelle. "Le regole del Movimento 5 Stelle sono semplici - dice al Corriere della Sera - mi ha garantito che non le è arrivato un avviso di garanzia. Prima di giudicare vogliamo vedere le carte". Ma avverte: "Se, però, dovessero emergere delle sue responsabilità, non avremmo dubbi su come muoverci". Tag: M5S Virginia Raggi Beppe Grillo Campidoglio Paola Muraro Annunci

## Referendum, Boschi: "Non finisce il mondo se vince il no"

[Redazione]

[1472926111-lapresse-20160903195424-20519847]Il referendum sarà a fine novembre, ma se vincerà il "no" non sarà la fine del mondo. Ne è convinta Maria Elena Boschi che alla Festa dell'Unità di Torino non rinuncia a lanciare il suo appello affinché vengano approvate le riforme costituzionali. "Sarà il Consiglio dei Ministri a stabilire la data del referendum", ha spiegato, "C'è tempo fino al 13 ottobre per fissare la data che si terrà dopo 50 giorni. Credo sia più probabile a fine novembre a questo punto". La campagna referendaria, sospesa per il terremoto, può quindi ricominciare: "Il referendum è un'occasione straordinaria per decidere insieme come modificare Costituzione, come vogliamo immaginare l'Italia nei prossimi 30 anni. Sappiamo l'importanza della scelta: elemento fondamentale è essere informati", ha detto il ministro, "Dobbiamo lavorare perché più persone siano informate, come Partito democratico, e lo stiamo facendo con attività in università, mercati e associazioni, ma Pd non basta. La riforma deve parlare a tutti: un ruolo importante dovranno giocarlo i comitati: 3 mila sono già nati a favore del sì per fare un'operazione di informazione e cercare, con grande rispetto di tutte le posizioni, di confutare alcune false verità". In ogni caso, secondo la Boschi, non si verificheranno scenari apocalittici pronosticati soprattutto dall'estero e dai mercati: "Non è giusto equiparare a Brexit il nostro referendum. Se vince il no, non sarà la fine del mondo. Non dobbiamo immaginare scenari catastrofici in caso di vittoria del no, ma dobbiamo essere consapevoli della grande opportunità che abbiamo nel caso in cui vincessero il sì".

Tag: Maria Elena Boschi referendum costituzionale Annunci

## Dalla Germania all'&#039;Austria: l'&#039;avanzata della destra archivi l'&#039;Ue filo migranti

[Redazione]

La destra dilaga in tutta Europa. Il successo di Alternative für Deutschland alle elezioni locali nel land tedesco del Meclenburgo-Pomerania è un nuovo campanello d'allarme per la Ue. L'emergenza dei migranti aveva già avuto un forte peso nel successo del referendum britannico sulla Brexit in giugno e ora, dopo un'estate segnata dagli attentati islamici, gli occhi sono puntati su domenica 2 ottobre quando in Austria si ripeteranno le presidenziali e in Ungheria si voterà sul sistema europeo di ripartizione di quote di migranti. Enel 2017 si vota in Olanda, Francia e Germania. Senza dimenticare il peso che oltre oceano potrà avere la sfida elettorale di novembre alle presidenziali americane fra Donald Trump, in corsa per i repubblicani, e la democratica Hillary Clinton. Le presidenziali in Austria Se già domenica prossima vi saranno le elezioni parlamentari in Croazia, è soprattutto il voto del 2 ottobre in Austria che viene considerato un termometro importante degli umori europei. La sfida è fra il Verde indipendente Alexander Van der Bellen e il populista Norbert Hofer. Il primo ha vinto il ballottaggio delle presidenziali il 22 maggio con uno scarto di soli 31.026 voti, ma la consultazione è stata poi annullata per una serie di vizi di forma. Ora il voto austriaco si ripete, dopo lo choc della Brexit. Hofer, che corre per il partito di estrema destra Fpoe, non chiede l'uscita dall'Ue ma ha una forte impronta euroscettica e anti immigrati. Come molti altri leader europei, dalla tedesca Frauke Petry di Alternative für Deutschland o la francese Marine Le Pen del Front National, Hofer gioca la carta di una estrema destra vicina alla gente comune ignorata dalle élite al governo. Anche se la vittoria di Van der Bellen verrà confermata in ottobre, rimane comunque l'importante dato politico di una elezione presidenziale che per la prima volta ha visto esclusi due storici partiti austriaci, i socialdemocratici e i popolari. Il referendum sugli immigrati A caricare di significato il 2 ottobre, sarà anche il referendum convocato dal primo ministro ungherese Viktor Orban con l'obiettivo di bocciare il sistema di ripartizione dei migranti voluto dalla Commissione Europea. Il governo di Budapest, che l'anno scorso è stato il primo a erigere barriere contro i migranti che premevano contro le sue frontiere, è fra gli esponenti del cosiddetto gruppo di Visegrad che riunisce anche Slovacchia, Repubblica Ceca e Polonia e si attesta su una posizione critica della politica di accoglienza dei migranti sostenuta da Angela Merkel. Le divisioni nella destra francese A fine novembre, in una Francia provata dagli attentati islamisti di Parigi, Nizza e vicino Rouen, il tema dell'integrazione dei musulmani sarà al centro delle primarie della destra. Sull'onda del dibattito sul divieto del burkini, l'ex presidente Nicolas Sarkozy ha scelto la linea dura contro gli immigrati e l'estremismo islamico. L'obiettivo è diventare candidato alle presidenziali della prossima primavera per il suo partito Les Republicains sfidando sul suo terreno il Front National di Marine Le Pen. Il partito di estrema destra francese ha già avuto un buon risultato al primo turno delle regionali, ma al ballottaggio è stato sconfitto in tutte le regioni. Lo stesso schema potrebbe ripetersi alle presidenziali della prossima primavera dove il presidente socialista Francois Hollande, se si ricandiderà, rischia di essere sconfitto già al primo turno. Lo scacchiere europeo Prima del voto francese, vi sarà l'appuntamento delle elezioni generali del marzo 2017 in Olanda, paese in cui la destra euroscettica e anti immigrati è rappresentata dal partito Pvd di Geert Wilders. E dove lo scorso aprile un referendum consultivo ha bocciato l'accordo di associazione Ue-Ucraina. Infine il 2017 sarà anche l'anno delle elezioni tedesche, che si terranno a settembre. Al momento Angela Merkel rimane un leader popolare, ma il risultato del voto di domenica segnala un crescente malessere nell'elettorato. Tag: uemigranti accoglienza destra Angela Merkel elezioni Annunci



## Scatta l'operazione sicurezza per il Raduno di vele, potenziati i controlli dopo l'attentato di Nizza

[Redazione]

">Com è stato sottolineato nell incontro che si è svolto nei giorni scorsi in Prefettura a Imperia, sta per scattare operazione sicurezza in vista del raduno di vele a Imperia, che da mercoledì a domenica attirerà migliaia di visitatori. Il livello di vigilanza sarà aumentato, visto che i timori crescono dopo l'attentato di Nizza del 14 luglio scorso. I controlli sulla banchina di Calata Anselmi e nel quartiere marinaro saranno comunque discreti e a distanza, anche se la sorveglianza, che coinvolgerà tutte le forze dell'ordine e vedrà impiegato ogni uomo disponibile della Capitaneria di porto (una ventina, con tre motovedette che pattuglieranno costantemente la zona), sarà costante, notte e giorno. Operazione Vele sicure coinvolgerà centinaia di appartenenti a polizia, carabinieri, Guardia di Finanza, Guardia costiera, Vigili del fuoco, Polizia locale Forestale, Protezione civile, 118 e pubbliche assistenze. Saranno predisposti tutti i servizi per fronteggiare eventuali emergenze legati a incendi e problemi sanitari. Licenza Creative Commons. Alcuni diritti riservati.

## AAA cercansi sparring partner per l'F-35

[Redazione]

È un nuovo problema che riguarda l'F-35, il cacciabombardiere prodotto da un consorzio multinazionale a guida americana e a cui partecipa anche l'Italia: quest'aereo travagliato da imprevisti e ritardi sembra essersi lasciato alle spalle le difficoltà peggiori, ma adesso si scopre che è difficile trovargli uno sparring partner adeguato ad addestrare come si deve i piloti. Spiega Pietro Batacchi, direttore di *Rid - Rivista italiana difesa*: utilizzare l'F-35 richiede un'evoluzione nei sistemi e nelle modalità di addestramento. Un caccia di quinta generazione come l'F-35 richiede anche un'evoluzione negli oppONENTI per simulare il combattimento. In particolare, bisogna tener conto del fatto che l'F-35 è stealth ed è particolarmente ostico per i radar dei caccia avversari. In parole povere l'F-35 pur non essendo invisibile ai radar in senso letterale si lascia individuare solo con estrema difficoltà. Fino a oggi per addestrare i piloti all'uso degli aerei militari in combattimento si è fatto ricorso a compagnie private che dispongono di flotte di aerei militari in disuso. E finora queste compagnie hanno fatto la loro parte. Una delle più valide sul mercato è Atac (Airborn Tactical Advantage Company) che schiera caccia F-21Kfir, Mk.58 Hawker Hunter e L-29 Albatros. Ma questi vecchi aerei non sono oppositori credibili dell'F-35. I concorrenti Draken International e Discovery Air non hanno di meglio da offrire. Us Air Force ha pronto un contratto da 3 mila ore di volo di combattimento simulato a partire dal 2018. Ma chi è in grado di fornire il materiale necessario? Il gruppo Textron, proprietario di Atac, sta pensando addirittura di comprare apposta dei caccia o cacciabombardieri di quarta generazione. Nella categoria rientrano, tanto per esemplificare, gli americani F-14, F-15, F-16 e F-18, il francese Mirage 2000, il pan-europeo Tornado, lo svedese Viggen e i russi MiG-29 e Sukhoi 27. Le compagnie private di caccia militari faranno shopping fra questi modelli? Certo prima o poi dovranno svecchiare le flotte, ma anche aerei come questi potrebbero risultare inadeguati. Licenza Creative Commons. Alcuni diritti riservati.

## Il Csv: "Stop ad azioni isolate per aiutare i terremotati"

[Redazione]

">No ad azioni isolate che richiedono tempo e tanta energia, ma che spesso non sono quelle idonee per la situazione attuale, sì al coordinamento degli sforzi alle donazioni. Stefani Perego, presidente del Csv, il Coordinamento solidarietà VdA che raggruppa le associazioni di volontariato, prende carta e penna e scrive alle 96 associazioni aderenti e a tutti i valdostani per mettere un freno alle tante iniziative a favore dei terremotati del Centro Italia che in tante occasioni si dimostrano inutili, se non dannose. Spesso il nostro bisogno di fare, non corrisponde al bisogno reale - si legge nella lettera aperta -. Io comprendo il desiderio di chi tra di voi si è attivato, e per questo vi ringrazio, ma vi invito calorosamente a tenere conto e a seguire le indicazioni che riceviamo dalla Protezione civile e dalla Regione, che indicano di non raccogliere e inviare nelle zone terremotate indumenti e derrate alimentari, ma donazioni attraverso i canali attivati. Per Perego, ogni azione ha il suo tempo. Non si deve agire d'impulso, perché c'è un meccanismo, una macchina, un coordinamento che si attiva per valutare e verificare la necessità effettiva. Per il futuro, immediato e a medio termine, sarà cura del Csv continuare a tenervi informati rispetto a specifiche esigenze, per le quali sicuramente saremo pronti ad attivarci. È importante fare ed essere una squadra. [A. MAN.] BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI Licenza Creative Commons Alcuni diritti riservati.

## Bus in fiamme a Saluzzo

[Redazione]

">Un autobus è stato distrutto da un incendio, ieri sera (domenica) poco dopo le 21,30, nel parcheggio di fronte al Consorzio agrario, alle spalle del Foroboario, in una zona periferica e senza abitazioni nelle immediate vicinanze. Sul mezzo non erano occupanti. Non si sono registrati feriti. Il bus del marchio Neoplan a due piani era modificato, in parte camperizzato e in parte usato come officina. Secondo le prime ricostruzioni, è di proprietà di un espositore della Mostradella Meccanica agricola che si svolge fino a oggi pomeriggio (lunedì) nel piazzale a poche decine di metri di distanza. Stando ai primi accertamenti, portati avanti dai carabinieri, intervenuti insieme ai vigili del fuoco, il mezzo avrebbe preso fuoco in modo accidentale e non doloso. Non sono state rinvenute, infatti, tracce di liquido infiammabile o di inneschi, ma le indagini proseguono. A far scatenare le fiamme, ad esempio, potrebbe essere stato un guasto o una perdita oppure un cortocircuito. Allarme è stato dato al centralino dei vigili del fuoco da un automobilista di passaggio che ha notato le prime fiamme. Poi si sono propagate velocemente. Il rogo ha distrutto tutta gli interni della parte anteriore, mentre quella posteriore ha subito danni da calore. Le fiamme sono partite, con ogni probabilità, dal piano basso del bus, ma non è ancora stato chiarito da quale parte o componente. All'interno si sono raggiunte temperature vicine ai mille gradi: le parti in alluminio sono fuse, le barre in acciaio erano incandescenti all'arrivo dei pompieri. I vetri sono scoppiati. Licenza Creative Commons Alcuni diritti riservati.

## Incendio in valle Divedro, un uomo ustionato po

[Redazione]

">Un uomo è stato portato in elicottero all'ospedale Maggiore di Novara per le ustioni riportate questa mattina nell'incendio al ripostiglio della legna vicino alla sua baita in località Cioina, sulla strada che porta a Trasquera. L'allarme è scattato alle 8. Sul posto sono intervenute le squadre dei vigili del fuoco di Domodossola e i volontari di Villadossola. L'uomo aveva provato a spegnere il fuoco, ma è rimasto ustionato. L'elicottero del 118 arrivato sul posto, viste le condizioni dell'uomo ha deciso per il trasporto al Maggiore. Licenza Creative Commons. Alcuni diritti riservati.

## Bardineto, liberato lo speleologo bloccato nella grotta

[Redazione]

">E stato recuperato nella notte Lorenzo Traversa lo speleologo genovese di 53anni che ieri pomeriggio era rimasto bloccato in uno dei cunicoli della grotta Balbiseolo a Bardineto, a una quarantina di metri di profondità. L'uomo, durante un'escursione con un amico, Ermanno M., di Busalla, nel superare con la corda un passaggio stretto, si era lesionato un ginocchio e non era più in grado di muoversi. I soccorsi, scattati a metà pomeriggio di ieri, si sono conclusi nella notte quando gli specialisti di Soccorso Alpino e vigili del fuoco, sono riusciti a portare fuori dalla grotta lo speleologo che era provato dalla brutta esperienza ma tutto sommato in buone condizioni. Licenza Creative Commons Alcuni diritti riservati.

## Ubricato al volante del camion in contromano per due chilometri: le polemiche dopo la tragedia

[Redazione]

">è un camion in contromano sulla corsia di sorpasso, sta viaggiando verso corso Allamano. Mi è appena passato di fianco. La prima telefonata all'arme, partita dall'autista del bus della squadra giovanile della Juventus, è stata registrata dalla centrale operativa del 113 a mezzanotte e un quarto. La cisterna, carica di soda caustica, condotta da un autotrasportatore della Repubblica Ceca ubriaco, aveva appena lasciato il piazzale dei camion dell'Interporto Sito e imboccato la carreggiata sud della tangenziale sud, risalendo in contromano verso Milano. Meno di un minuto dopo è avvenuto lo schianto, a poco più di due chilometri dal Sito, in cui ha perso la vita ex camionista in pensione Pier Luigi Toselli, Cuneese, che proprio ieri avrebbe compiuto 64 anni. Il Tir ha sventrato la sua auto, una Renault Scenic, travoltasulla corsia di sorpasso. A bordo era anche la moglie, Elena Cristina Spinoza, 62 anni, di origini sudamericane. Ferita alla testa e agli arti, è stata trasportata al Cto in gravi condizioni, ma non è in pericolo di vita. Il camionista, Vaclav Stauber, 62 anni, trovato con un tasso alcolemico nel sangue superiore a 1,20, uscito praticamente illeso dall'abitacolo, è stato arrestato dalla polizia stradale di corso Giambone con accusa di omicidio stradale. Nell'incidente è rimasta coinvolta anche una Fiat Panda, con a bordo una coppia di coniugi: lui di 68 anni, lei di 65 anni, ricoverati entrambi con ferite lievi all'ospedale San Luigi di Orbassano. La cisterna, dopo lo schianto, è finita fuoristrada, ribaltandosi in un campo alle porte di Rivoli. Il carico ha messo in allarme i vigili del fuoco, che sono intervenuti in forze. Il mezzo è stato messo in sicurezza in attesa di essere svuotato del carico, prodotto da un'azienda francese e diretto ad una ditta di Milano. Il tratto di tangenziale a ridosso di corso Allamano è rimasto chiuso per ore, presidiato dal personale dell'Ativa. Questo è il primo arresto effettuato dalla polizia stradale sulla tangenziale di Torino dopo l'introduzione del reato di omicidio stradale. Secondo la norma un autotrasportatore professionista, in caso di controllo, non dovrebbe avere tracce di alcol nel sangue. Oltre la soglia dello 0,8 scatta l'arresto. L'uomo, portato al Cto per accertamenti, è stato subito sottoposto all'alcol test. Dopo aver trascorso la notte negli uffici della polizia stradale, è tornato in sé. Mi dispiace, non volevo uccidere nessuno, ho fatto un terribile errore, ha detto domenica mattina agli agenti che lo stavano accompagnando in carcere. Licenza Creative Commons Alcuni diritti riservati.

## Alla Trecate palestre chiuse da sei anni

[Redazione]

">Nelle palestre della piscina Trecate al posto degli atleti è solo la muffa. Spogliatoi e docce sono chiusi, gli specchi hanno ancora il cellophane, traccavi penzolanti e perdite dal soffitto. Nelle sale fitness al primo piano il polvere è a strati, come fossero passate ere geologiche. È così da sei anni. La Circostrizione, da novembre 2010, ripete che la situazione si risolverà nei prossimi giorni. Nel 2010 l'impianto di via Alessandri riaprì dopo una ristrutturazione costata 11 milioni e passata attraverso ritardi e fallimenti. La piscina esterna e le palestre furono affidate in concessione ai privati, associazione Sport 3, ma l'intero edificio è fermo alla capacità di 200 persone, contro le 1000 previste, perché manca il certificato prevenzione incendi. La commissione si è finalmente riunita, chiedendo al Comune una serie di interventi all'impianto elettrico, con centraline e luci emergenza da sistemare. Chissà se questavolta il certificato arriverà davvero. Intanto, però, a causa dei limiti negli accessi, le palestre, pronte a essere utilizzate, sono finora rimaste chiuse. Tutto è in disuso, senza nessuna manutenzione. Piove dal tetto. Una delle sale è stata chiusa dall'Asl per i cavi scoperti. È un bagno di cui gli operai si sono dimenticati di costruire la finestra. Il linoleum del pavimento si è deteriorato. Ecco i frutti della gestione mista pubblico-privata fin qui avuta. Una situazione ai limiti della legalità. Nelle casse pubbliche mancano 150 mila euro di affitti: i gestori privati se li sono detratti, per le mancanze dell'impianto, la Circostrizione ribatte che andrà per vie legali. Non è stata neppure firmata la convenzione, che scadrebbe quest'anno, per la gestione degli spazi. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza Angelo Dubioso continua a segnalare i problemi, anche con il suo esposto di quest'estate alla Procura. Le palestre sono uno dei punti di una lunga lista. A partire dalla porta girevole all'ingresso, bloccata perché pericolosa, fino alle mattonelle esterne, che si staccano perché non ben incollate al muro. Il futuristico impianto di depurazione dell'acqua a ozono? Mai entrato in funzione. L'aerazione? In gran parte rotta. Gli asciugacapelli sono perennemente guasti: negli spogliatoi della vasca da 25 metri ne funzionano 5-6 su 30. Nel parapetto c'è una porticina che doveva portare alle tribune, ma dà sul vuoto: erano previste nel progetto, sono sparite nella realizzazione. Una delle conseguenze la racconta Monica Barbero, della Federazione sportiva Fipsas, che proprio alla Trecate ha organizzato i campionati nazionali di apnea indoor: Avevamo chiesto di poter ospitare gli europei nella vasca olimpionica da 50 metri: la candidatura è stata bocciata perché mancano le tribune. Licenza Creative Commons Alcuni diritti riservati.



## Terremoto Italia centrale: indicazioni operative per censimento danni e verifiche di agibilità

[Redazione]

3 settembre 2016 È possibile richiedere il sopralluogo al Coc o al Comune [IMG\_9784\_d] È stata inviata oggi ai Direttori delle strutture regionali di Protezione Civile di Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo una circolare [applicatio] (71 Kb), che contiene indicazioni operative sul censimento danni e sulle verifiche di agibilità. Subito dopo la scossa del 24 agosto, infatti, sono state avviate le verifiche speditive sugli edifici da parte dei Vigili del Fuoco, mentre sono iniziate il 29 agosto le verifiche di agibilità sulle scuole e sugli altri edifici pubblici, realizzate con scheda AeDES dalle squadre di rilevatori del Sistema di Protezione Civile Nazionale. A breve partiranno anche le verifiche sugli edifici privati e sui beni di interesse culturale. È possibile richiedere un sopralluogo al Coc o al Comune, compilando il modulo [applicatio] (100 Kb) (95 Kb) in allegato. Proprio per illustrare i contenuti della circolare, sono iniziati nei giorni scorsi, e sono ancora in corso, gli incontri tra il personale della Funzione Censimento danni della Dicomac, i tecnici comunali interessati e i rilevatori regionali. I sopralluoghi AeDES vengono svolti da rilevatori accreditati in Dicomac. Questi tecnici devono essere stati formati in uno dei corsi sulla Valutazione di agibilità e rilievo del danno, organizzati secondo lo standard condiviso col Dipartimento della Protezione Civile. Solo per i dipendenti pubblici o per il personale dei centri di competenza - che non abbiano seguito i corsi - è necessario avere la qualifica di esperto e quindi aver partecipato a campagne di rilievo del danno dal 1997 per almeno tre diversi eventi, con un numero minimo di 15 giornate di sopralluoghi, o in caso di singolo evento, aver effettuato almeno 30 giornate di sopralluoghi. Immagine di repertorio

## Terremoto Italia centrale: popolazione assistita

[Redazione]

5 settembre 2016 Sono 4807 le persone assistite a seguito del violento terremoto che ha colpito il centro Italia, ospitate nei campi e nelle strutture allestite allo scopo. Nella Regione Lazio sono assistiti in 13 campi 1088 persone mentre altre 55 sono alloggiate in tende distribuite in modo diffuso tra i comuni colpiti, allo stesso modo, nelle Marche sono alloggiate 978 persone mentre 1096 sono ospitate in 11 campi. In Umbria sono assistite 1115 persone e 475 sono le persone ospitate in Abruzzo.

## Maltempo: temporali al centro-sud

[Redazione]

5 settembre 2016 Continuano le condizioni di accentuata instabilità che stanno interessando gran parte delle regioni del centro-sud, determinate dalla perturbazione che progressivamente, dai Balcani, si sta spostando verso la nostra Penisola. Alle piogge, saranno associati venti forti dai quadranti settentrionali e una sensibile diminuzione delle temperature. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile intesa con le Regioni coinvolte alle quali spetta attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati ha emesso un ulteriore avviso di condizioni meteorologiche avverse che integra ed estende quello diffuso nella giornata di ieri. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino di criticità consultabile sul sito del Dipartimento ([www.protezionecivile.gov.it](http://www.protezionecivile.gov.it)). L'avviso prevede il persistere di venti forti dai quadranti settentrionali, con raffiche di burrasca sulle Marche, in estensione su Lazio, specie zone montuose oltre che su Abruzzo, Molise e Puglia; possibili mareggiate sulle coste esposte. Si prevede inoltre il persistere di precipitazioni da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Abruzzo e Molise. I fenomeni temporaleschi saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento. Dal tardo pomeriggio di oggi, lunedì 5 settembre, l'avviso prevede precipitazioni a prevalente carattere temporalesco sulla Campania, in estensione dalla tarda serata su Puglia, Basilicata, Calabria e successivamente sulla Sicilia. Sulla base dei fenomeni previsti è stata valutata per la giornata di oggi allerta arancione per rischio idraulico diffuso sui settori meridionali dell'Appennino marchigiano e per rischio idrogeologico localizzato in Basilicata, sul Bacino dell'Ofanto, sulla Calabria e sul versante orientale dell'Umbria. Per la giornata di domani, martedì 6 settembre, è stata valutata ancora allerta arancione in Basilicata e Calabria, mentre in allerta gialla sono Campania, Abruzzo, settori appenninici delle Marche, Molise e sul Lazio, Appennino di Rieti, Bacino del Liri e Aniene. Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile ([www.protezionecivile.gov.it](http://www.protezionecivile.gov.it)), insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. Le informazioni sui livelli di allerta regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare i singoli territori e sulle azioni di prevenzione adottate sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione.



















## Istat: crescita mai vista. ?Necessaria?azione di responsabilit? per dare nuovo slancio al sistema economico

[Redazione]

Ripartire dal Lavoro, vera priorità del Paese.(Federconsumatori e Adusbef) - L'Istat afferma oggi che "L'economia italiana ha interrotto la fase di crescita". Una fase di crescita che, ci chiediamo, doversi sia mai vista. Per i prossimi mesi si affermerà la "fase di debolezza dell'economia italiana" che, a nostro parere, non si è mai interrotta. Basti pensare alla forte contrazione dei consumi avvenuta dal 2012 al 2015, pari al -10,2% (con una riduzione complessiva della spesa delle famiglie di 72,2 miliardi di Euro) per capire quanto la ripresa sia ancora lontana e i timidi segnali preceduti da tanti zeri siano del tutto insufficienti. Cade la domanda interna e cade, logicamente, anche la produzione: questi i segnali allarmanti che l'Istat non fa altro che confermare. "È giunto il momento di reagire per dare una vera scossa e questa fase di lento declino. È necessario avviare quel Piano Straordinario per il Lavoro che invociamo da tempo e che deve prevedere lo stanziamento di investimenti pubblici per almeno 60 miliardi di Euro." - dichiarano Rosario Trefiletti ed Elio Lannutti, Presidenti di Federconsumatori e Adusbef. Risorse che possono essere reperite attraverso una intensificazione della lotta all'evasione fiscale, la tassazione delle rendite finanziarie, tagli aspre e abusi e, se necessario, anche la vendita di parte delle riserve auree (circa il 10-15%) e la vendita di quote dei "gioielli di famiglia" (Poste, Eni, Enel, Ferrovie...). Il ricavato di tali operazioni deve essere destinato solo, esclusivamente e tassativamente a creare occupazione e dare prospettive ai giovani, attraverso interventi per la crescita, la modernizzazione, la messa in sicurezza antisismica, l'innovazione e la ricerca. Un piano che non può in alcun modo essere rimandato, se veramente si vuole rimettere in moto il nostro sistema economico. Non dimentichiamo, infatti, che proprio la crisi della domanda interna sottolineata oggi dall'Istat è alimentata dalla mancanza di posti di lavoro e dalla disoccupazione giovanile: secondo quanto calcolato dal nostro Osservatorio Nazionale la necessità di sostenere figli e nipoti disoccupati pesa sui bilanci familiari per circa 450 Euro al mese. [BANNER] Notiziario video Agi [AGI\_NEWS\_C] Da non perdere 1 Il rock come un buon whiskey, ecco i Maviti? Share: ? SHARE?? TWEET? 2 Para fischi a Marsigliese, Uefa e francesi applaudono Buffon? Share: ? SHARE?? TWEET? 3 Canonizzazione Madre Teresa, le cose da sapere? Share: ? SHARE?? TWEET? 4 "Forte segnale" da una stella, è comunicazione aliena? Share: ? SHARE?? TWEET? 5 Martin Luther King, 53 anni fa il 'sogno' che segnò la? Share: ? SHARE?? TWEET?? Twitter feed Tweet di @Agenzia\_Italia

## Terremoto: Regione Marche, diga Cingoli ok, ma presto verifiche

[Redazione]

(AGI) - Ascoli Piceno 5 set. - "La diga di Castreccioni e' al sicuro, ed e' gia' stata controllata dagli esperti della direzione generale competente che non ha rilevato danni o problematiche particolari. Per quanto riguarda il viadotto che attraversa il lago, la Protezione civile regionale effettuerà le verifiche necessarie sui piloni nel più breve tempo possibile". Così l'assessore regionale delle Marche alla protezione civile Angelo Sciapichetti, risponde al sindaco di Cingoli (Macerata), Filippo Saltamartini, circa le preoccupazioni espresse da quest'ultimo sulla tenuta di alcuni piloni del viadotto che attraversa l'invaso artificiale più grande del centro Italia. "La questione del viadotto del lago di Castreccioni e' antica e risale ad almeno 20 anni fa - aggiunge l'assessore - e non rimanda certo alle conseguenze del terremoto. Tuttavia, appena superata la fase delle priorità riguardante le zone più colpite dal sisma nelle Marche, dove vi sono stati 50 morti e decine di feriti, ci occuperemo in maniera più approfondita dell'opera. Ma non esiste alcun allarme in merito". (AGI) Ap1/Mav [BANNER] Notiziario video Agi [AGI\_NEWS\_C]? Da non perdere 1 Il rock come un buon whiskey, ecco i Mav? Share: ? SHARE ?? TWEET ? 2 Para fischi a Marsigliese, Uefa e francesi applaudono Buffon? Share: ? SHARE ?? TWEET ? 3 Canonizzazione Madre Teresa, le cose da sapere? Share: ? SHARE ?? TWEET ? 4 "Forte segnale" da una stella, è comunicazione aliena? Share: ? SHARE ?? TWEET ? 5 Martin Luther King, 53 anni fa il 'sogno' che segnò la? Share: ? SHARE ?? TWEET ?? Twitter feed Tweet di @Agenzia\_Italia

## Meteo: temporali in arrivo con il ciclone 'Morgana'

[Redazione]

Roma - Da qualche ora il ciclone 'Morgana', proveniente dal Nord Atlantico, ha raggiunto l'Italia. 'Morgana' colpirà duramente nei prossimi giorni prima le regioni adriatiche e poi il Sud. La redazione web del sito [www.ilmeteo.it](http://www.ilmeteo.it) avvisa che oggi il tempo subirà un generale e graduale peggioramento con nuvolosità diffusa e con temporali su Romagna, Marche, Abruzzo, Molise, Puglia, Appennini e anche parte di Toscana e Lazio. Entro sera i temporali raggiungeranno anche il resto del Sud. Il vortice ciclonico 'Morgana', oltre ai temporali, porterà anche un deciso calo termico su tutta l'Italia, specie da martedì 6, e venti freschi settentrionali su gran parte dei bacini. Da martedì 6 e fino a sabato 10 fenomeni temporaleschi continueranno a colpire le regioni adriatiche, buona parte del Sud e alcune zone della Sardegna, mentre altrove la pressione tornerà ad aumentare. Antonio Sano, direttore del sito [www.ilmeteo.it](http://www.ilmeteo.it), comunica che gli effetti del ciclone 'Morgana' al Centro-Sud dureranno circa una settimana, poi l'alta pressione dovrebbe tornare a imporsi nel Paese, riportando altri giorni soleggiati e piacevolmente estivi. (AGI)[BANNER] [Notiziario video Agi](#)[AGI\_NEWS\_C] Da non perdere [Il rock come un buon whiskey, ecco i Maviti](#)? Share:? SHARE?? [TWEET](#)?2 [Para fischi a Marsigliese, Uefa e francesi applaudono Buffon](#)? Share:? SHARE?? [TWEET](#)?3 [Canonizzazione Madre Teresa, le cose da sapere](#)? Share:? SHARE?? [TWEET](#)?4 ["Forte segnale" da una stella, è comunicazione aliena](#)? Share:? SHARE?? [TWEET](#)?5 [Martin Luther King, 53 anni fa il 'sogno' che segnò la](#)? Share:? SHARE?? [TWEET](#)?? Twitter feed [Tweet di @Agenzia\\_Italia](#)

## Il freno automatico d'emergenza fa accelerare la sicurezza: "Aeb di serie su tutte le auto nuove"

[Redazione]

Il sistema Aeb fa la differenza. Nei test, ma soprattutto sulla strada. Il freno automatico di emergenza, infatti, permette alle vetture analizzate nella terza serie dei crash test Euro Ncap 2016 di ottenere il massimo nelle valutazioni, le cinque stelle. Da quest'anno, i veicoli vengono valutati con un doppio punteggio, uno per l'equipaggiamento base e l'altro per la versione con Safety Pack. Nell'ultima sessione di test, sono stati analizzati la Kia Rio e la Toyota Hilux (sia in versione standard sia in quella equipaggiata con optional Safety Pack), la Renault Scenic e la Subaru Levorg solo in versione standard. Estremamente evidenti i benefici apportati dal Safety Pack rispetto allo stesso modello testato con il solo allestimento base: i migliori punteggi (3 e 5 stelle per il modello Toyota Hilux, 4 e 5 stelle per la Kia Niro) vengono raggiunti soprattutto per la presenza del freno automatico di emergenza (AEB), spiega Aci, che è partner di Euro Ncap, in una nota. Cinque stelle anche per Subaru Levorg e Renault Scenic, che conquistano il massimo punteggio anche perché entrambe dotate di serie del sistema Aeb: un particolare, commenta Aci, che evidenzia l'attenzione dei costruttori per questo dispositivo di sicurezza attiva ormai strategico per migliorare il livello di sicurezza complessivo dei veicoli. Anche sulla base dei risultati di questi test auspichiamo che presto il dispositivo di sicurezza attivo Aeb sia di serie su tutti i veicoli nuovi, afferma Angelo Sticchi Damiani, presidente dell'Aci.